



**ORDINE DEGLI STUDI
FACOLTÀ
DI ARCHITETTURA
ANNO ACCADEMICO
2008/2009**



**ROMA
TRE**
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

**ORDINE DEGLI STUDI
FACOLTÀ
DI ARCHITETTURA
ANNO ACCADEMICO
2008/2009**



indice

Presentazione	5
Strutture e servizi di Facoltà	8
Elenco dei docenti e delle discipline	10
Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura	13
Regolamento didattico	13
Ordinamento didattico	21
Piano degli Studi	23
Manifesto degli studi	30
Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Architettonica	37
Ordinamento didattico	37
Regolamento didattico	46
Piano degli Studi	46
Manifesto degli studi	57
Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Urbana	61
Ordinamento didattico	61
Regolamento didattico	71
Piano degli Studi	71
Manifesto degli studi	84
Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Restauro	89
Ordinamento didattico	89
Regolamento didattico	98
Piano degli Studi	98
Manifesto degli studi	110
Corso di Laurea in Architettura vecchio ordinamento	115
Discipline a scelta	120

Corsi Post Lauream	123
Master	123
Corsi di perfezionamento	128
Dottorati	128
Conoscere l'Università	131
La riforma universitaria	131
L'Università Roma Tre	133
Strutture didattiche, scientifiche e di servizio dell'Università	135
Diritto degli studenti alla rappresentanza negli organi di governo dell'Università (Statuto dell'Università)	138
Glossario	140
Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)	150
I Servizi di Ateneo	156
Come arrivare a Roma Tre	166

presentazione

I nostri corsi di studio, la loro articolazione e i loro obiettivi

L'ordine degli studi presentato da questa Facoltà per l'Anno Accademico 2008-2009 è strutturato secondo la formula modulare, comunemente detta 3+2, essendo ormai completata la transizione nel nuovo ordinamento del precedente Corso di Laurea quinquennale.

Con il 3+2 la didattica non è più concepita come un insieme di conoscenze ed esperienze da accumulare nei cinque anni di studi con un'unica prospettiva finale, ma come un insieme di conoscenze ed esperienze (sapere e saper fare) che già dopo tre anni fornisce una formazione di base chiara e definita. Questa formazione sarà utile direttamente nel mondo del lavoro (sarà per esempio possibile iscriversi all'ordine degli architetti, in un albo apposito, con precise qualifiche); oppure sarà utile per iscriversi a Master specialistici (i così detti Master di I° livello, che sono corsi universitari della durata di un anno): oppure ancora per iscriversi ad un Corso di Laurea Magistrale biennale (e se questo sarà ancora in architettura, allora si otterrà l'iscrizione all'albo degli architetti U.E., con tutte le piene attribuzioni professionali che gli sono connesse). E poi dopo sarà ancora possibile iscriversi ad altri Master specialistici (i così detti Master di II° livello, che sono anch'essi corsi universitari della durata di un anno) oppure ai Dottorati di ricerca (di durata triennale, gestiti direttamente dai Dipartimenti universitari per fini di alta formazione).

Si tratta, come si vede, di un profondo ridisegno del sistema universitario, ben più complesso di quanto racconti la formula algebrica che lo definisce: è un tre più uno, oppure un tre più due più uno, oppure un tre più due più due, ecc.. È in sostanza un sistema che si adatta assai più del precedente, che era rigido e univoco, alle differenti opzioni, desideri, capacità degli studenti; oppure che gli permetterà di assecondare al meglio le inclinazioni e gli interessi che man mano, studiando, si precisano e si chiariscono. Capitava infatti assai spesso, quando la facoltà adottava il corso quinquennale, che molti nostri studenti avessero maturato negli anni un deciso interesse per qualcosa (per esempio il disegno industriale, l'arredamento, la scenografia, il paesaggio, ecc.) che la Facoltà non poteva sviluppare né seguire con la completezza e pienezza richieste, perché il suo impegno era concentrato nella formazione dell'architetto; e succedeva che questi studenti dovevano completare gli studi nel nostro Corso di Laurea, ottimo, ma non completamente collimante con quello che essi percepivano come il loro vero futuro professionale. È chiaro invece come il sistema attuale migliori tutto questo, perché, per continuare l'esempio, il nostro laureato triennale in Scienze dell'Architettura che avrà maturato il desiderio di diventare scenografo (o designer, ecc.), potrà allora scegliere di completare gli studi in una laurea magistrale di scenografia (ne hanno attivato giustappunto una, prestigiosissima, a

Venezia) oppure di disegno industriale (Roma, Milano, Torino, ecc.). È chiaro pure che, proprio per effetto di questo sistema a rete, le Facoltà dovranno smettere di accompagnare ai Corsi di Laurea un insieme di materie accessorie (un sussidiario di tutto un po', per venire appunto incontro alla meglio ai desideri specifici dei loro iscritti), ma dovranno dichiarare esattamente i loro precisi obiettivi e perseguirli nel modo più qualificato possibile. Noi per primi.

Infatti siamo una piccola e capace Facoltà di Architettura e formiamo architetti: la nostra laurea triennale in Scienze dell'Architettura ha un particolare accento sulla concretezza della costruzione, che intendiamo come l'elemento distintivo e specifico della cultura, della conoscenza, della creatività e della poetica del nostro mestiere; le nostre lauree magistrali biennali ribadiscono e completano lo stesso tema, con particolare attenzione anche per i temi del restauro e del progetto urbano. Costruzione, restauro e progetto urbano sono quindi il nostro tema; e non sembri poco, perché qui c'è il nucleo profondo, vitale (e pure straordinariamente complesso e critico) della cultura architettonica. La nostra Facoltà poi propone un'ampia offerta di Dottorati e di assai qualificati corsi post lauream su vari argomenti.

La nostra Facoltà: un autoritratto

I caratteri salienti della nostra Facoltà sono questi: è una scuola di limitate dimensioni che gode di una buona reputazione in campo nazionale ed internazionale, di un equilibrato rapporto numerico fra i docenti e gli studenti, di un buon clima didattico e che complessivamente si propone di promuovere un'alta qualità culturale nell'insegnamento e nell'apprendimento. Di questi caratteri ovviamente possiamo essere soddisfatti in quanto docenti di ruolo della Facoltà (siamo un gruppo affiatato che seguita ad arricchirsi di nuove e validissime leve), ma dobbiamo pure essere consapevoli del contributo che fin qui è stato dato da una comunità studentesca straordinariamente matura, da una nutrita schiera di ottimi docenti a contratto (moltissimi dei quali giovani) e pure (vorrei dire, soprattutto) dal nostro personale tecnico amministrativo: un piccolo gruppo di persone che svolge il suo insostituibile compito con una dedizione ed una capacità esemplari.

La nostra scuola poi sta sempre più aprendosi ai rapporti internazionali: i nostri studenti utilizzano largamente i programmi comunitari Socrates ed Erasmus e contemporaneamente hanno sempre più frequenti occasioni di studiare assieme agli studenti europei, che sempre in maggior numero frequentano la nostra Facoltà. La Facoltà sta pure sperimentando forme di didattica più connesse al mondo del lavoro, più aperte ed interattive con istituzioni esterne; vedi il corso itinerante multi-facoltà 'Villard'; vedi l'omonimo dottorato internazionale; vedi ancora i numerosi *workshops* con docenti ed invitati stranieri; vedi ancora varie altre iniziative sperimentali quali i concorsi riservati ai nostri studenti, la competizione inter-ateneo per la costruzione e progettazione di una barca a vela ecc. Conseguentemente la Facoltà, anche e soprattutto grazie all'attività dei suoi Master, sta ampliando la rete dei suoi rapporti istituzionali e culturali con le università italiane e straniere (non solo quelle europee, Madrid, Parigi, Marsiglia, Aix-en-Provence, Losanna, Porto, Valladolid, Granada, ma anche con quelle statunitensi, Columbia, Arkansas, Arizona, Carnegie Mellon, Pratt, poi ancora canadesi, latino-americane ecc) ed anche con le numerosissime istituzioni culturali italiane (Accademia di San Luca, Darc ecc.) ed estere (le Accademie, gli

Istituti di Cultura ecc.) che hanno sede nella città di Roma. La Facoltà è poi impegnata in un'intensa attività culturale pubblica, aperta alla città, organizzata dai docenti e studenti. Tutto questo è fatto nella convinzione che le attività culturali siano parte integrante della didattica e della formazione di un architetto, ma anche nella convinzione che l'università (altro che una cittadella accademica!) debba essere uno dei luoghi privilegiati della discussione, della critica e della politica: il luogo dove la città si interroga e discute dei suoi problemi.

Certo accanto ai pregi, che abbiamo qui elencato forse con un po' di spudoratezza, ci sono pure alcuni difetti, o almeno alcuni elementi di difficoltà. Il primo fra tutti, anche se è in via di parziale soluzione, è la questione degli spazi, che in una Facoltà di architettura dovrebbero essere assai ampi: spazi per la redazione dei progetti (con un tavolo almeno per ogni studente), spazi per i laboratori, spazi dotati di attrezzature informatiche (che sono ormai imperative per la redazione dei progetti di architettura e che sono sempre più sofisticate e costose), spazi per costruire i modelli, per provare i materiali, per accompagnare tutti gli insegnamenti teorici con sperimentazioni pratiche, ecc. Tutte cose di cui, come purtroppo quasi tutte le Facoltà italiane, non siamo ancora del tutto soddisfacentemente dotati. Però, come abbiamo già accennato, un programma di ampliamento è già in atto: un grande padiglione del Mattatoio (il primo elemento della nostra futura sede) è da qualche anno a disposizione dei nostri studenti con tre grandi laboratori progettuali ed ampie aule per le lezioni teoriche ed è stato recentemente dotato di una prima serie di strutture accessorie (laboratorio per i plastici, laboratorio di meccanica, una piccola biblioteca e un nuovo padiglione per attività libere e di studio). Abbiamo in funzione il laboratorio informatico a via della Madonna de' Monti e cercheremo di attivare al più presto nuovi spazi al Mattatoio. Con tutto questo la situazione non sarà ancora quella ottimale, ma comincia ad avvicinarsi.

Un secondo elemento di preoccupazione è dato dalla relativa lentezza con cui i nostri studenti arrivano a laurearsi, anche se la situazione sta decisamente migliorando rispetto al passato. Uso il termine relativa lentezza perché so che i dati (il numero dei fuori corso, il numero degli esami sostenuti, la frequenza ai corsi, ecc.) relativi agli studenti di questa Facoltà sono molto migliori di quelli degli studenti delle altre Facoltà italiane; però so anche che in questa Facoltà è quasi impossibile laurearsi nei 3+2 anni previsti dal nostro ordinamento didattico. Le cause di questo fenomeno sono molte: la principale di esse, semplificando molto la questione, è senza dubbio l'oggettivo impegno richiesto dall'ordinamento nazionale dei corsi di laurea in architettura (che appunto anche per questi caratteri negativi è stato riformato).

Nell'immediato c'è da affinare ancora, nella sperimentazione di tutti i giorni, quel lavoro di messa a punto di programmi didattici efficienti e leggeri, che finora sono stati uno dei caratteri distintivi e migliori della nostra Facoltà; e c'è da perfezionare il nostro programma di autovalutazione e monitoraggio dei risultati, che pure è uno dei nostri punti di forza. Non a caso esso ci ha permesso di comprendere meglio le cause delle difficoltà che si sono verificate e di impostare un serio programma per rimuoverle, per esempio affiancando strutture di supporto, con docenti a contratto, ai corsi più pesanti e difficili, cosa che sta dando già ora ottimi risultati nel recupero dei fuori corso.

► Strutture e servizi di Facoltà

Aule e uffici di presidenza

Via della Madonna de' Monti, 40

(Metropolitana linea B, fermata Cavour)

orario di apertura: da lunedì a venerdì ore 8:00-20:30; sabato ore 8:00-14:00

Centralino: tel. 06 57339899

Aule e laboratori didattici

Via Aldo Manuzio, 72 (Largo G.B. Marzi, 11)

(Metropolitana linea B, fermata Piramide; bus 719)

orario di apertura: da lunedì a venerdì ore 8:00-20:30; sabato ore 8:00-14:00

Portineria: tel. 06 5745260

Preside

prof. Francesco Cellini

e-mail: pres.arc@uniroma3.it

Ufficio di Presidenza

responsabile: Rosanna Stirati

e-mail: stirati@uniroma3.it

settore di supporto e coordinamento all'attività di Presidenza

dott. Sabina Spadaccioli

e-mail: spadacci@uniroma3.it

tel. 06 57339626/28/31; fax 06 57339629

settore affari generali e attività culturali

arch. Maria Gabriella Gallo

e-mail: gallo@uniroma3.it

Adriana Tedesco

e-mail: tedesco@uniroma3.it

tel. 06 57339624/25; fax 06 57339630

settore funzionamento e valutazione didattica

Sara Bertucci

e-mail: bertucci@uniroma3.it

Vanessa Ricciotti

e-mail: ricciott@uniroma3.it

orario di ricevimento:

da lunedì a venerdì ore 11:00-13:00

tel. 06 57339627/84/91; fax 06 57339630

Biblioteca di area delle arti

direttore: dott. Piera Storari

e-mail: storari@uniroma3.it

Sezione architettura “Enrico Mattiello”

Via della Madonna de' Monti, 40

e-mail: bib_arc@uniroma3.it

Gabriella Barile

dott. Sara Belli

dott. Laura Cavaliere

Maria Lopez

orario di apertura: da lunedì a venerdì ore 9:00-19:30

tel. 06 57339612/13/57; fax 06 57339656

sala lettura Giacomo Della Porta ore 9:00-19:00

Sede ex mattatoio: Via Aldo Manuzio, 72 (Largo G.B. Marzi, 11)

e-mail: bib_arc@uniroma3.it

tel. 06 57339701; fax 06 57339702

orario di apertura: da lunedì a venerdì ore 9:00-19:00

Laboratorio informatico

Via della Madonna de' Monti, 40

direttore tecnico: arch. Francesco Maria Nimis

Emiliano Mattiello

arch. Aleardo Nardinocchi

orario: dal lunedì al venerdì ore 10:00-19:00

tel. 06 57339685

e-mail: labcaad@uniroma3.it

Laboratorio “Gli oggetti della meccanica”

Via Aldo Manuzio, 72 (Largo G.B. Marzi, 11)

responsabile: prof. Ginevra Salerno

staff: ing. Davide Scarpino

e-mail: laboratoriodimeccanica@uniroma3.it

sito web: www.dipstrutture.it/laboratorio

Laboratorio modelli e prototipi

Via Aldo Manuzio, 72 (Largo G.B. Marzi, 11)

responsabile: prof. Maurizio Ranzi

e-mail: plastilab@uniroma3.it

e-mail: milleeunavela@uniroma3.it

Rappresentanti degli studenti al Consiglio di Facoltà

Daniele Burattini

Silvia Cortellesi

Dario Luzzi

Mariachiara Mongelli

Laura Pesarin

Sito web della Facoltà: www.architettura.uniroma3.it

► Elenco dei docenti e delle discipline

Docente	SSD	Insegnamento	E-mail
Albanesi Tommaso	ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	t.albanesi@uniroma3.it
Alfieri Massimo	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	alfieri@uniroma3.it
Avarello Paolo	ICAR/21	Urbanistica	avarello@uniroma3.it
Baggio Carlo	ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	cbaggio@arch.uniroma3.it
Bedoni Cristiana	ICAR/17	Disegno	bedoni@uniroma3.it
Bellingeri Gabriele	ICAR/12	Tecnologia dell'architettura	bellinge@uniroma3.it
Bianchi Francesco	ING-IND/11	Fisica tecnica	bianchi@uniroma3.it
Brancaleoni Fabio	ICAR/08	Scienza delle costruzioni	branca@uniroma3.it
Canciani Marco	ICAR/17	Disegno	mcancian@uniroma3.it
Careri Francesco	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	careri@uniroma3.it
Caudo Giovanni	ICAR/21	Urbanistica	caudo@uniroma3.it
Cellini Francesco	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	cellini@uniroma3.it
Cerasoli Mario	ICAR/21	Urbanistica	m.cerasoli@uniroma3.it
Cianci Maria Grazia	ICAR/17	Disegno	cianci@uniroma3.it
Ciucci Giorgio	ICAR/18	Storia dell'architettura	ciucci@uniroma3.it
Cordeschi Stefano	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	sfom.c@tiscalinet.it
Costantini Valeria	SECS-P/02	Economia urbana	costanti@uniroma3.it
Cremaschi Marco	ICAR/21	Urbanistica	cremasch@uniroma3.it
Dall'Oglio Giorgio	FIS/05	Fisica	dalloglio@fis.uniroma3.it
Dall'Olio Lorenzo	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	dallolio@uniroma3.it
Desideri Paolo	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	paolo.desideri@abdr.it
Falcolini Corrado	MAT/07	Fisica matematica	falco@mat.uniroma3.it
Feiffer Cesare	ICAR/19	Restauro	cesarefeiffer@studiofeiffer.com
Fontana Lucia	ING-IND/11	Fisica tecnica	lfontana@uniroma3.it
Formica Giovanni	ICAR/08	Scienza delle costruzioni	formica@uniroma3.it
Franciosini Luigi	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	gigifran@inwind.it
Frascarolo Marco	ING-IND/11	Fisica tecnica	frascaro@uniroma3.it
Furnari Michele	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	furnari@arch.uniroma3.it
Gargano Maurizio	ICAR/18	Storia dell'architettura	gargano@uniroma3.it
Geremia Francesca	ICAR/19	Restauro	geremia@uniroma3.it
Ghio Francesco	ICAR/15	Arch. del paesaggio e del territ.	ghio@arch.uniroma3.it
Giangrande Alessandro	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	giangran@uniroma3.it
Giannini Renato	ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	giannini@uniroma3.it
Greco Ignazio Maria	ICAR/12	Tecnologia dell'architettura	greco@uniroma3.it
Grütter Ghisi	ICAR/17	Disegno	grutter@uniroma3.it
Leoni Fulvio	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	fleoni@uniroma3.it
Liistro Michele	ICAR/21	Urbanistica	liistro@uniroma3.it
Longobardi Giovanni	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	g.longobardi@uniroma3.it
Maestri Diego	ICAR/17	Disegno	maestri@uniroma3.it

Docente	SSD	Insegnamento	E-mail
Marino Arnaldo	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	marino@uniroma3.it
Marrone Paola	ICAR/12	Tecnologia dell'architettura	marronep@uniroma3.it
Martegani Paolo	ICAR/16	Arch. degli interni e allestimento	martegan@uniroma3.it
Martincigh Lucia	ICAR/12	Tecnologia dell'Architettura	martinci@uniroma3.it
Micalizzi Paolo	ICAR/18	Storia dell'architettura	micalizz@uniroma3.it
Mortola Elena	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	mortola@uniroma3.it
Nuti Camillo	ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	c.nuti@uniroma3.it
Ombuen Simone	ICAR/21	Urbanistica	sombuen@tin.it
Pagliara Pier Nicola	ICAR/18	Storia dell'architettura	pagliara.arc@virgilio.it
Palazzo Anna Laura	ICAR/21	Urbanistica	palazzo@uniroma3.it
Pallottino Elisabetta	ICAR/19	Restauro	pallotti@uniroma3.it
Palmieri Valerio	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	valerio.palmieri@iol.it
Panizza Mario	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	panizza@uniroma3.it
Passeri Alfredo	ICAR/22	Estimo	a.passeri@uniroma3.it
Perugini Raynaldo	ICAR/18	Storia dell'architettura	perugini@uniroma3.it
Piccinato Giorgio	ICAR/21	Urbanistica	piccinat@uniroma3.it
Pugliano Antonio	ICAR/19	Restauro	pugliano@uniroma3.it
Quilici Vieri	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	quilici@arch.uniroma3.it
Racheli Alberto Maria	ICAR/19	Restauro	studio.racheli@gmail.com
Raimondi Alberto	ICAR/12	Tecnologia dell'architettura	a.raimondi@uniroma3.it
Ranucci Pietro	ICAR/21	Urbanistica	pietro.ranucci@tiscalinet.it
Rizzi Nicola Luigi	ICAR/08	Scienza delle costruzioni	nlr@uniroma3.it
Rossi Piergiorgio	ICAR/12	Tecnologia dell'architettura	p.rossi@uniroma3.it
Salerno Ginevra	ICAR/08	Scienza delle costruzioni	salerno@uniroma3.it
Santini Silvia	ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	silvia@uniroma3.it
Spadafora Giovanna	ICAR/17	Disegno	g.spadafora@uniroma3.it
Stabile F. Romana	ICAR/19	Restauro	stabile@uniroma3.it
Sturm Saverio	ICAR/18	Storia dell'architettura	ssturm@uniroma3.it
Talamona Maria Ida	ICAR/18	Storia dell'architettura	talamona@uniroma3.it
Tedeschini Lalli Laura	MAT/07	Fisica matematica	tedeschi@mat.uniroma3.it
Tonelli Chiara	ICAR/12	Tecnologia dell'architettura	chiara.tonelli@uniroma3.it
Valli Ranieri	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	valli@uniroma3.it
Vidotto Andrea	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	vidotto@uniroma3.it
Zampilli Michele	ICAR/19	Restauro	zampilli@uniroma3.it

corso di laurea in scienze dell'architettura

► Regolamento didattico

Art. 1

1. È attivato presso la Facoltà di Architettura il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura della Classe delle lauree in Scienze dell'Architettura e dell'ingegneria edile (Classe 4) per il conseguimento del titolo di Laurea in Scienze dell'Architettura.

Tale titolo dà la possibilità, previo il superamento dell'esame di stato, di iscriversi agli ordini professionali degli architetti nella categoria junior.

2. Obiettivo generale del Corso di Laurea è la formazione di una figura professionale intermedia con una preparazione di base che veda nella progettazione-costruzione il centro delle sue competenze.

Il ciclo formativo punta alla conoscenza e alla comprensione delle opere di architettura, sia nei loro aspetti storici, logico-formali, compositivi, tipologico-distributivi, strutturali, costruttivi, tecnologici, sia nelle loro relazioni con il contesto storico, fisico e ambientale.

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea sono:

- conoscere adeguatamente la storia dell'architettura e dell'edilizia, gli strumenti e le forme della rappresentazione, gli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere problemi dell'architettura e dell'edilizia e del loro restauro e recupero;
- conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi relativi agli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di studio seguito ed essere in grado di identificare, formulare e risolvere i problemi dell'architettura e dell'edilizia e del loro restauro e recupero utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;
- conoscere adeguatamente gli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi e il processo di produzione e di realizzazione dei manufatti edilizi;
- essere in grado di utilizzare le tecniche e gli strumenti della progettazione dei manufatti edilizi e del loro restauro e recupero;

• essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

- 2.1. La durata del Corso di Laurea, organizzato in semestri, è di 3 anni. La laurea triennale è parte integrante di un percorso direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto europeo ai sensi della Direttiva CEE 85/384; tale percorso si completa con una adeguata laurea specialistica in Architettura, Classe 4S. Il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura è pertanto coordinato col Corso di Laurea specialistica in Architettura della Facoltà di Architettura di "Roma Tre", che prevede curricula aderenti alla direttiva CEE 85/384.
- 2.2. Al Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura afferiscono e sono materie statutarie attivabili le discipline comprese nei seguenti settori scientifico-disciplinari, ordinate secondo l'elenco delle aree disciplinari, come prescritto dalla tab. XXX del DM 24/2/93, art. 4.

area I	Progettazione architettonica e urbana	ICAR14 - ICAR15 - ICAR16
area II	Discipline storiche per l'architettura	ICAR 18
area III	Teoria e tecniche per il restauro architettonico	ICAR19
area IV	Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR08 - ICAR 09
area V	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR11 - ICAR12 - ICAR13
area VI	Discipline fisico, fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND10 - ING-IND11 - FIS01
area VII	Discipline estimative per l'architettura e urbanistica	ICAR22
area VIII	Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR20 - ICAR21
area IX	Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'archit. e l'urbanistica	SECS-P02 - IUS10 - SPS10
area X	Discipline matematiche per l'architettura	MAT05 - MAT06 - MAT07
area XI	Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR17

- 2.3. L'elenco degli insegnamenti attivati nel Corso di Laurea triennale con le relative propedeuticità è contenuto nell'Ordinamento allegato al presente Regolamento.

Art. 2

1. Nella fase di avvio del nuovo ordinamento il Consiglio di Facoltà svolge le funzioni di Consiglio di Corso di Laurea. La composizione e le attività del Consiglio di Facoltà sono normate dall'apposito regolamento.
2. Il Consiglio del Corso di Laurea formula gli obiettivi formativi specifici e indica i percorsi formativi adeguati a conseguirli – acquisendone il parere conforme della Commissione paritetica. Entro il mese di aprile di ogni anno, il Consiglio elabora l'Ordinamento didattico del Corso, o le proposte di cambiamento di quello già vigente, con l'indicazione degli eventuali *curricula*, dei crediti attribuiti alle diverse attività formative e delle eventuali propedeuticità, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati dai Decreti Ministeriali per la relativa Classe.
3. Entro lo stesso mese di maggio di ogni anno, il Consiglio del Corso di Laurea predisporre per il successivo Anno Accademico il manifesto degli studi con l'indicazione delle modalità di accesso, dei *curricula* e delle norme di frequenza, e il testo dell'Ordine degli studi.
4. È compito del Consiglio del Corso di Laurea definire le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali.

5. L'Università, come supplemento al diploma di laurea, rilascerà un certificato relativo al *curriculum* specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 3

1. Stante che ad 1 credito corrispondono 30 ore complessive di lavoro per lo studente e che di tale ammontare orario almeno il 40% deve essere riservato all'apprendimento individuale, a ciascun credito del *curriculum* corrispondono non meno di 15 ore e non più di 18 ore di attività didattica.
2. La laurea in Scienze dell'Architettura prevede un percorso dove tutte le principali componenti disciplinari della formazione dell'architetto affrontano sia l'aspetto teorico che l'aspetto applicativo. La distribuzione dei pesi tra le discipline segue il naturale iter formativo delle scuole di architettura: un passaggio progressivo dal semplice verso il complesso e quindi da precisazioni, inizialmente di tipo solo qualitativo, verso verifiche dimensionali e di controllo costruttivo. Il progetto è il vero catalizzatore dell'insegnamento, in quanto impone agli studenti di impadronirsi fin dall'inizio di cognizioni, se non proprio di competenze, sovrapposte e interrelate. La complessità crescente è sostenuta dall'interscambio metodologico e disciplinare delle diverse aree. Queste si articolano in corsi, dove a prevalere è la componente teorica, e in laboratori, dove l'attenzione è rivolta alla verifica delle ipotesi ideative e sperimentali, anche attraverso il contributo di moduli specifici. Tali moduli consentono la sinergia tra aspetti teorici e aspetti applicativi in vista del coordinamento tra discipline a natura teorica e discipline a carattere pratico-progettuale.

La didattica è organizzata in:

- corsi di 8 crediti con un numero massimo di 100-200 frequentanti;
- corsi di 4 crediti con un numero massimo di 100-200 frequentanti;
- laboratori di 8-16 crediti con un numero massimo di 50 frequentanti;
- moduli di 2-4 crediti sempre all'interno dei laboratori.

Lo svolgimento dell'attività di insegnamento fa uso di adeguati strumenti didattici multimediali nei casi in cui tali supporti favoriscano la presentazione degli argomenti trattati, nonché la partecipazione e l'attenzione degli studenti.

Le prove di profitto dei primi cinque semestri sono costituite da 19 esami, di cui 4 da 4 crediti, e dall'idoneità per la lingua straniera alle quali si aggiunge un unico laboratorio nel sesto. I crediti relativi alla lingua straniera sono nel primo semestre del primo anno, mentre quelli relativi alle altre attività formative integrative sono nel terzo anno. Tuttavia questi ultimi possono essere acquisiti dallo studente durante l'intero iter scolastico.

I laboratori, con i moduli interni appartenenti ad aree diverse da quella della disciplina caratterizzante, assicurano connessioni, non solo orizzontali con i corsi del semestre, ma anche verticali con i laboratori dei semestri confinanti.

Diversamente dai primi cinque laboratori che assegnano da 8 a 12 crediti, quello del sesto semestre ne assegna 16, assumendo un peso diverso, perché integrato da approfondimenti interdisciplinari *ad hoc* che ne differenziano e qualificano l'offerta didattica.

Art. 4

1. Le modalità di verifica dei risultati delle attività formative potranno consistere in esami, sia scritti sia orali, ovvero in altre prove di verifica, determinate dal responsabile dell'attività formativa stessa coerentemente con la struttura e le finalità del corso d'insegnamento.

I crediti relativi alle “altre attività formative” (10) e alla conoscenza della “lingua straniera” (4) danno luogo a certificazioni di idoneità; i crediti relativi alle “attività formative di base”, alle “attività formative caratterizzanti”, alle “attività formative affini o integrative”, alle “attività formative a scelta dello studente” sono oggetto di votazione, espressa in trentesimi, salvo diversa disposizione del Consiglio di Corso di Laurea

2. Il responsabile dell'attività formativa può prevedere prove di valutazione intermedia, del cui esito si potrà tener conto ai fini della valutazione finale. Le prove di valutazione intermedia, che si svolgeranno in termini e con modalità stabilite, dovranno essere approvate dal Consiglio di Corso di Laurea

Art. 5

1. È istituita presso il Corso di Laurea la Commissione paritetica, il cui parere è necessario relativamente alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e i loro specifici obiettivi formativi.
2. L'attività, la durata e la composizione della commissione paritetica sono normate dal Regolamento del Consiglio di Facoltà.
3. In caso di contrasto tra la Commissione e le strutture didattiche, decide il Senato Accademico.
4. La Commissione può proporre al Consiglio iniziative di vario tipo atte a migliorare l'organizzazione della didattica e presiede alla definizione e allo svolgimento delle attività finalizzate al monitoraggio delle carriere degli studenti al fine di fondare e motivare le attività tutoriali richieste al corpo docente. Dette attività di monitoraggio saranno basate sulla raccolta e sulla interpretazione di dati nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.

Art. 6

1. La frequenza alle attività didattiche è di norma obbligatoria.
2. La frequenza alle attività didattiche è verificata dal responsabile del corso nelle forme ritenute opportune, anche tramite prove intermedie di valutazione e/o attività seminariali. Per gli studenti che non abbiano frequentato può essere previsto uno specifico programma d'esame.

Art. 7

1. L'ammissione al Corso di Laurea è regolamentata da apposito Decreto Ministeriale, essendo tale Corso di Studi finalizzato alla formazione di architetto ai sensi della direttiva 85/384/CEE.

Il Decreto Ministeriale fissa, di anno in anno, il numero di posti disponibili secondo il potenziale formativo della Facoltà (spazi, docenti ed attrezzature), la data, le modalità e le caratteristiche della prova di ammissione, consistente nella soluzione di un numero prefissato di quesiti che determinano la graduatoria di ammissione.

2. In occasione della prova di ammissione gli studenti dovranno dimostrare, secondo le indicazioni riportate nel citato D.M., conoscenze di: logica e cultura generale, storia, disegno e rappresentazione, matematica e fisica, e competenze disciplinari, riferite alla specificità degli studi di Architettura. Il livello di preparazione richiesto per le competenze di base e per le competenze specifiche disciplinari, è quello della scuola media superiore. La parte di quesiti incentrata sulle discipline specifiche, preparatorie agli insegnamenti del Corso di Laurea, oltre a contribuire alla determinazione della graduatoria per l'accesso, diventa probante per la determinazione degli obblighi formativi aggiuntivi. Il Consiglio di Facoltà si riserva di definire nel bando, anno per anno, le modalità di iscrizione, e i criteri per la determinazione quantitativa di tali obblighi formativi.

Il Consiglio di Facoltà acquisisce il test di ammissione anche come prova di verifica per la assegnazione degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi e si riserva tuttavia di definire successive verifiche su argomenti specifici, limitate a coloro che hanno superato il test di accesso con debiti formativi.

3. Il mancato raggiungimento del richiesto livello di preparazione iniziale determinerà un numero massimo di 3 obblighi formativi a carico dello studente, pari ciascuno a 2 crediti. Nel caso in cui gli obblighi formativi aggiuntivi riguardino materie analoghe o affini a quelle del Corso di Laurea, essi dovranno essere soddisfatti prima dello svolgimento dei relativi esami di profitto.
4. Dopo la pubblicazione dei risultati della prova di verifica sarà cura del Corso di Laurea porre in essere attività di recupero per ciascuna tipologia di obbligo formativo aggiuntivo; tali attività si concluderanno con una o più prove di verifica entro il primo anno di corso.
5. Tra le prove di verifica di cui al comma 2 è prevista quella della lingua straniera (Francese, Inglese, Spagnolo, Tedesco), basata sull'accertamento di tre livelli di conoscenza (A, A1, B), riferiti agli standards didattici adottati dal Centro linguistico di Ateneo (CLA), individuando nel Livello A1 la soglia per l'iscrizione con obbligo formativo aggiuntivo nullo e nel livello B l'obiettivo didattico previsto dal Corso di Laurea. Gli iscritti che non hanno raggiunto il livello A1 hanno pertanto un obbligo formativo di 4 crediti. Agli iscritti che alla prova di verifica hanno raggiunto il livello B vengono riconosciuti i 4 crediti della lingua straniera previsti dall'ordinamento nel primo anno di corso.

Art. 8

1. Il Consiglio di Corso di Laurea valuta i crediti acquisiti dagli studenti che si iscrivono per trasferimento da altri Corsi di laurea, fornendo altresì le indicazioni per la formazione del loro *curriculum*.
2. La domanda di trasferimento da altri Atenei è accettata in base alle affinità metodologiche e culturali degli insegnamenti ad essi corrispondenti o dopo la verifica dell'acquisizione e del possesso di una preparazione tale da consentire la prosecuzio-

ne degli studi. Il Consiglio di Corso di Laurea può predisporre le modalità di riconoscimento dei crediti acquisiti presso altri Atenei secondo automatismi regolati da apposite Convenzioni con detti Atenei. Tali convenzioni agevoleranno, normandola, la mobilità degli studenti all'interno delle strutture universitarie nazionali ed europee.

Art. 9

1. Il Consiglio di Corso di Laurea stabilisce, al fine del conseguimento della Laurea in Scienze dell'Architettura, quali crediti possano essere attribuiti in considerazione di competenze e saperi acquisiti al di fuori dell'ambito universitario.

Art.10

1. Nel quadro delle attività previste dall'Ateneo, il Consiglio di Corso di Laurea cura l'orientamento degli studenti attraverso apposite strutture, che operano sotto la responsabilità di più docenti membri del Consiglio e da questo a ciò specificamente delegati.
2. Il docente responsabile dell'orientamento cura i rapporti con l'Ateneo, con le scuole superiori interessate e con gli enti e strutture che organizzano manifestazioni finalizzate all'orientamento degli studenti in vista dell'immatricolazione.

Art. 11

1. Nel quadro delle attività previste dall'Ateneo, il Consiglio di Corso di Laurea cura l'accoglienza degli studenti che si immatricolano o si iscrivono per trasferimento, attraverso strutture che operano sotto la responsabilità di più docenti membri del Consiglio a ciò specificamente delegati, dei rappresentanti degli studenti e con l'ausilio di personale tecnico-amministrativo e di studenti almeno del secondo anno di corso che abbiano ottenuto una borsa di collaborazione.

Art. 12

1. Il Consiglio di Corso di Laurea coordina l'attività di tutorato mediante un apposito regolamento, tenendo conto del fatto che tale attività rientra tra i compiti istituzionali dei docenti.
2. I docenti possono avvalersi, nello svolgimento dell'attività di tutorato, della collaborazione di studenti che siano iscritti almeno al secondo anno di corso che abbiano ottenuto una borsa di collaborazione.
3. Il Consiglio di Corso di Laurea può nominare, tra i docenti che ne fanno parte, un responsabile dell'attività di tutorato, che ne cura l'aspetto organizzativo e riferisce al Consiglio stesso sul suo svolgimento.

Art. 13

1. Nel determinare il calendario delle attività, degli esami di profitto e delle prove finali il Consiglio del Corso di Laurea terrà conto del calendario accademico.

Art. 14

1. La Facoltà chiede che lo studente, prima di accedere alla prova finale, rifletta sull'esperienza di apprendimento compiuta nel corso di studi e produca autonomamente un *portfolio* che sintetizzi il percorso della propria esperienza di studio. Il portfolio sarà composto da non più di quindici fogli A4, di testo ed elaborati grafici.

L'autenticità e la proprietà intellettuale del portfolio sarà certificata dai docenti di riferimento che, a questo fine, fisseranno un calendario di incontri periodici con gli studenti. Questi si rivolgeranno ai docenti di riferimento per eventuali richieste di chiarimento.

Nel corso della prova finale lo studente presenterà alla commissione d'esame e discuterà con essa le competenze professionali acquisite, le attitudini maturate e gli interessi coltivati in relazione a un eventuale impegno di studio successivo, i momenti del proprio percorso che egli ritiene più significativi (cercando di evidenziare il livello di sintesi delle conoscenze disciplinari raggiunto).

Lo studente potrà utilizzare, nella presentazione, gli strumenti che riterrà utili a rendere più efficace l'esposizione.

Lo studente potrà anche presentare, in una sorta di esposizione, elaborati progettuali e di ricerca prodotti nel corso degli studi compiuti, con una scelta funzionale a una migliore illustrazione del suo profilo formativo.

2. La valutazione di merito della prova – il vero e proprio voto di laurea – verrà effettuata da una commissione composta da sei membri scelti in modo da rappresentare un ampio insieme di competenze. È auspicabile che di volta in volta sia invitato a far parte della commissione almeno un membro esterno alla Facoltà e, eventualmente, all'ambiente accademico.

Il voto di laurea risulterà dalla somma di due fattori:

- la media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, moltiplicata per 11/3 (le certificazioni dei crediti relativi alla *lingua straniera* (4) e alle *altre attività formative* (10) non contribuiranno a formare la media poiché l'art. 4 del Regolamento didattico del CdLSA prevede che non siano accompagnate da votazione);
- un punteggio addizionale, variabile fra zero e nove più eventualmente la lode, che la commissione attribuirà dopo attenta valutazione della prova.

Art. 15

1. Il Consiglio di Facoltà a partire dall'A.A. 2002-2003 provvederà a determinare le modalità per l'inserimento degli studenti che, iscritti sotto il vecchio Ordinamento didattico, avranno optato per il nuovo regime.
2. Gli studenti immatricolati prima dell'Anno Accademico 2001-2002 alla Facoltà di Architettura dell'Università Roma Tre, che non optino per il nuovo corso triennale, hanno il diritto di completare il loro corso di studi quinquennale secondo l'ordinamento didattico previgente.

Art.16

1. Il presente Regolamento, l'Ordinamento didattico e le modifiche agli stessi sono approvati dal Consiglio della Facoltà di Architettura.
2. Il presente Regolamento e l'Ordinamento didattico possono essere modificati su proposta del Preside o di un quarto dei componenti del Consiglio di Facoltà. Le modifiche devono essere presentate per l'approvazione al Consiglio della Facoltà di Architettura.

Art.17

1. L'Ordinamento Didattico è allegato in appendice al presente Regolamento di cui è parte integrante.

► Ordinamento didattico

Quadro generale delle attività formative

(D.M. n° 509 del 3/11/1999 - Art. 11 com. 3)

Attività Formative di Base	CFU 38
Ambito Disciplinare Formazione scientifica di base	Settori Scientifico-Disciplinari FIS/01 - Fisica sperimentale FIS/07 - Fisica applicata GEO/07 - Petrologia e Petrografia
Ambito Disciplinare Formazione di base nella Storia e nella Rappresentazione	Settori Scientifico-Disciplinari ICAR/17 - Disegno ICAR/18 - Storia dell'architettura
Attività Formative Caratterizzanti	CFU 94
Ambito Disciplinare Architettura e Urbanistica	Settori Scientifico-Disciplinari ICA/11 - Produzione edilizia ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento ICAR/19 - Restauro ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 - Urbanistica
Ambito Disciplinare Edilizia e Ambiente	Settori Scientifico-Disciplinari ICAR/06 - Topografia e Cartografia ICAR/08 - Scienza delle costruzioni ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni ICAR/22 - Estimo ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale
Attività Formative Affini o Integrative	CFU 18
Ambito Disciplinare Discipline dell'Architettura e dell'Ingegneria	Settori Scientifico-Disciplinari ICAR/02 - Costruzioni idrauliche e marittime e Idrologia ICAR/03 - Ingegneria sanitaria-ambientale ICAR/05 - Trasporti ICAR/07 - Geotecnica ICAR/13 - Disegno industriale ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali
Ambito Disciplinare Cultura Scientifica, Umanistica, Giuridica, Economica, Socio-Politica	Settori Scientifico-Disciplinari BIO/01 - Botanica generale BIO/03 - Botanica ambientale e applicata BIO/07 - Ecologia IUS/10 - Diritto amministrativo MAT/03 - Geometria MAT/05 - Analisi matematica MAT/06 - Probabilità e statistica matematica MAT/07 - Fisica matematica MAT/08 - Analisi numerica MAT/09 - Ricerca operativa MED/42 - Igiene generale e applicata SECS-P/02 - Politiche economiche SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio

Attività Formative a Scelta dello Studente	CFU 10
Conoscenza della lingua straniera (Francese, Inglese, Spagnolo, Tedesco)	CFU 4
Prova Finale - Per la prova finale gli studenti sottoporranno a un processo di valutazione critica il loro iter scolastico e i materiali, così raccolti e ordinati, costituiranno un portfolio ragionato.	CFU 6
Altre Attività Formative (art.10 comma 1 lettera f del D.M. del 4/08/2000) Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, altre attività formative connesse alla prova finale	CFU 10

Di seguito si riportano l'elenco delle aree disciplinari e delle ore minime di insegnamento come prescritto dalla tabella XXX del D.M. 24.2.1993, art. 4, e dei settori scientifico-disciplinari, come prescritto dal D.M. 4.8.2000:

- Progettazione architettonica e urbana (ICAR14 - ICAR15 - ICAR16) - 600 ore
- Discipline storiche per l'architettura (ICAR 18) - 360 ore
- Teoria e tecniche per il restauro architettonico (ICAR19) - 180 ore
- Analisi e progettazione strutturale dell'architettura (ICAR08 - ICAR 09) - 360 ore
- Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia (ICAR11 - ICAR12 - ICAR13) - 360 ore
- Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura (ING-IND10 - ING-IND11) - 180 ore
- Discipline estimative per l'architettura e urbanistica (ICAR22) - 120 ore
- Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale (ICAR20 - ICAR21) - 300 ore
- Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica (SECS-P02 - IUS10 - SPS10) - 180 ore
- Discipline matematiche per l'architettura (MAT05 - MAT06 - MAT07) - 240 ore
- Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente (ICAR17) - 360 ore

► Piano degli studi

Primo anno - primo semestre

Attività formativa	SSD	Obiettivo formativo	CFU
<i>Laboratorio progettazione architettonica 1</i>			
Progettazione Architettonica 1	ICAR/14	Acquisizione di elementi essenziali di metodo attraverso un'esperienza progettuale semplice, ma articolata e completa	8
Disegno	ICAR/17	Acquisizione degli strumenti e delle tecniche di base per la rappresentazione dello spazio costruito	2
Storia Dell'Architettura 1	ICAR/18	Elementi conoscitivi e strumenti critici per la conoscenza delle architetture del passato e dei rapporti fra storia e progetto: committenza, processi progettuali, fonti e influenze, teorie e fortuna critica, continuità e discontinuità dei processi e dei progetti storici analizzati e verificati nei monumenti nodali del lungo arco storico: dall'antichità classica agli sviluppi moderni e contemporanei. Il corso si articola in lezioni ed esercitazioni	8
Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	ICAR/17	Lo studio della geometria descrittiva è inteso come processo criticamente rigoroso e indispensabile per la conoscenza dello spazio e delle forme architettoniche in particolare, oltre che per la loro rappresentazione. La prospettiva, le proiezioni ortogonali, la proiezione quotata, la proiezione assonometrica, la teoria delle ombre. Genesi spaziale, elementi di riferimento e rappresentazione degli elementi geometrici fondamentali. Condizione di appartenenza, di parallelismo, di perpendicolarità etc e soluzione di problemi grafici tra cui la vera forma e dimensione delle figure piane	8
Lingua UE (Francese, Inglese, Spagnolo, Tedesco)	Centro Linguistico di Ateneo	Consente allo studente di conseguire un attestato di sufficiente conoscenza di una lingua dell'UE, per quanto attiene alle capacità di comunicare in forma scritta e orale	4

Primo anno - secondo semestre

Attività formativa	SSD	Obiettivo formativo	CFU
<i>Laboratorio Costruzione dell'architettura 1</i>			
Progettazione di sistemi costruttivi	ICAR/12	Introdurre nella sperimentazione progettuale il rapporto tra tecniche costruttive e forma per fornire le conoscenze di base atte a sviluppare una consapevolezza critica sulle integrazioni tra: adeguatezza funzionale, rispetto all'uso e al contesto di progetto; correttezza costruttiva, rispetto alle risorse tecniche, produttive ed economiche; coerenza espressiva, in rapporto all'intento architettonico.	8
Caratteri distributivi	ICAR/14	Sviluppare un metodo per riconoscere e classificare. Attraverso la presentazione di una serie ordinata di esempi insegnare a rintracciare l'idea sintetica del progetto.	2
Istituzioni di matematiche 1	MAT/07	Fornire gli strumenti concettuali e metodologici per reperire ed ed assimilare l'informazione contenuta in testi scritti con linguaggio formalizzato e deduttivo. Fornire i fondamenti dell'analisi matematica e della geometria piana orientati verso la comprensione dei modelli fisico-matematici. In particolare il calcolo differenziale ed integrale in una variabile, ovvero i concetti, gli strumenti, le istanze modellistiche ed i ritorni interpretativi; l'algebra lineare da un punto di vista geometrico: la teoria astratta e la sua interpretazione geometrica in due e tre dimensioni.	8
Urbanistica	ICAR/21	Fornire le nozioni generali dell'assetto degli insediamenti, del territorio urbanizzato e dell'ambiente, nonché della storia della città, per poterne progettare la modificazione.	8
Fisica	FIS/01	Fornire la conoscenza delle leggi fondamentali. In particolare: grandezze fisiche, della fisica classica e guidare verso l'apprendimento di un metodo e di un linguaggio scientifici cinematica e dinamica del punto materiale, dinamica dei sistemi di particelle, equilibrio di corpi rigidi, meccanica dei fluidi, elementi di termologia, termodinamica, cenni su onde, radiazione, materia.	4
TOTALE			60

Secondo anno - primo semestre

Attività formativa	SSD	Obiettivo formativo	CFU
<i>Laboratorio di Progettazione architettonica 2</i>			
Progettazione architettonica	ICAR/14	Attraverso un progetto di medie dimensioni apprendere alcuni temi compositivi primari: dimensionamento e configurazione degli ambienti interni: determinazione volumetrica dell'intero complesso e sue relazioni con l'ambiente circostante; definizione dell'impianto strutturale, soprattutto in rapporto alle scelte tipologiche e insediative.	8
Materiali ed elementi	ICAR/12	Fornire le conoscenze di base sugli elementi tecnici costitutivi del costruttivo manufatto edilizio, in rapporto alle caratteristiche dei materiali ed in coerenza con i requisiti della costruzione	2
Fisica tecnica	ING-IND/11	Conoscenza dei fatti fisici in rapporto alla problematica fisico-tecnica nella determinazione delle condizioni ambientali.	4
Fondamenti di meccanica delle strutture	ICAR/08	Fornire la conoscenza dei rudimenti della meccanica delle strutture per il modello di corpo rigido ed il modello di trave con applicazione a semplici casi di sistemi articolati di corpi rigidi e travi isostatiche ed iperstatiche in due dimensioni. In particolare: cenni di cinematica del corpo rigido e concetto di vincolo perfetto, distribuzioni, equivalenza e riduzione di sistemi di forze, equazioni di bilancio e metodi di calcolo delle reazioni vincolari; il modello di trave cinematica linearizzata, azioni di contatto, equazioni di bilancio, formulazione alla Navier, risoluzione di semplici sistemi isostatici ed iperstatici.	8
Disegno dell'architettura	ICAR/17	Strumentazione basilare del disegno come linguaggio per la progettazione e sua comunicazione. Tecniche di rappresentazione a varie scale, il disegno dal vero la normazione, le convenzioni grafiche.	8

Secondo anno - secondo semestre

Attività formativa	SSD	Obiettivo formativo	CFU
<i>Laboratorio di Progettazione urbanistica</i>			
Progettazione urbanistica	ICAR/21	Fornire le nozioni generali, anche in rapporto alla strumentazione tecnica e normativa, della progettazione di interventi integrati di trasformazione urbana.	8
Diritto Urbanistico	IUS/10	Fornire le nozioni basilari di legislazione territoriale	1
Antropologia	SPS/10	Fornire gli elementi essenziali per la comprensione delle modalità di occupazione dello spazio nelle società avanzate e le cognizioni elementari dei metodi della conoscenza sociologica dei fenomeni urbani.	1
Storia dell'architettura 2	ICAR/18	Espressioni architettoniche e teorie tra Settecento, e Novecento con particolare attenzione alle diverse istanze culturali e sociali che le sottendono, ai valori permanenti, alle trasformazioni e alle rivoluzioni dei linguaggi, alle innovazioni spaziali, tecnologiche e strutturali, alla funzionalità dell'uso e alla razionalità della forma. Il corso si articola in lezioni, esercitazioni e sopralluoghi.	8
Progettazione ambientale	ICAR/12	Maturare una cultura del progetto rivolta al miglioramento dell'abitare, insegnando-imparando a collocare il manufatto architettonico entro i complessi e multiformi processi di trasformazione del sistema insediativo.	8
Istituzioni di matematiche 2	MAT/07	Offrire gli strumenti per la comprensione del pensiero geometrico del Novecento e le nuove nozioni di "spazio". La geometria dei numeri complessi. Trattamento formale di spazi a più di due dimensioni: introduzione al calcolo in più variabili; curve e superfici.	4
TOTALE			60

Terzo anno - primo semestre

Attività formativa	SSD	Obiettivo formativo	CFU
Tecnica delle costruzioni	ICAR/09	<p>Fornire le conoscenze di base relative al comportamento meccanico dei principali materiali da costruzione (calcestruzzo, acciaio) e dei principali elementi e sistemi strutturali con essi realizzati, come fondamento per gli sviluppi nelle lauree specialistiche. Dare alcuni basilari strumenti operativi per la verifica della sicurezza strutturale, tali da consentire il progetto di "modeste costruzioni civili".</p> <p>Argomenti trattati: classificazione e modellazione delle azioni, caratteristiche dei materiali da costruzione (calcestruzzo, acciaio), comportamento degli elementi strutturali (travi, pilastri), fondamenti dell'analisi delle strutture.</p>	8
<i>Laboratorio di Restauro</i>			
Restauro Architettonico	ICAR/19	<p>La didattica sarà di tipo applicativo e si occuperà, sulla base di selezionati casi di studio, della esposizione delle conoscenze tecniche utili a comprendere e a documentare le peculiarità degli organismi architettonici e dei contesti ambientali di riqualificazione interesse storico-artistico. Saranno pertanto oggetto tecnologica di studio e sperimentazione le metodiche di analisi degli edifici storica e materiale propedeutiche al progetto.</p> <p>Le sintesi di tali conoscenze riguarderanno tanto la definizione tecnica degli interventi quanto i connessi processi tecnico-amministrativi e produttivi</p>	6
Conservazione e riqualificazione tecnologica degli edifici	ICAR/19		2
Teorie e storia del restauro	ICAR/19	<p>Le teorie e la storia del restauro dalla fine del Settecento a tutto il Novecento in Italia e in Europa.</p> <p>L'area romana come caso di studio per approfondire le diverse fasi e i molti modi di interpretazione dell'architettura storica e della città stratificata. Il corso si articola in lezioni, esercitazioni e sopralluoghi anche nei cantieri di restauro.</p>	4
Discipline a scelta dello studente			8

Terzo anno - secondo semestre

Attività formativa	SSD	Obiettivo formativo	CFU
<i>Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 3</i>			
Progettazione Architettonica	ICAR/14	Controllare il progetto di un organismo edilizio o di architettonica un impianto urbano, del quale sia possibile approfondire a scala di dettaglio alcune parti significative, comprendendo i nessi tecnologici e le conseguenze architettoniche di ogni definizione formale. Diversamente dagli altri laboratori che assegnano 12 crediti, questo ne assegna 16, assumendo un peso diverso perché integrato da approfondimenti interdisciplinari ad hoc che ne differenziano e qualificano l'offerta didattica.	8
Progettazione assistita	ICAR/14	Introdurre lo studente alla problematica dei metodi sistematici di aiuto alla progettazione e all'uso del computer in alcune fasi del processo progettuale.	2
Estimo	ICAR/22	Fornire gli elementi essenziali per la valutazione del progetto, facendo riferimento alle diverse scale affrontate nel tema del laboratorio.	4
Insegnamento a scelta dello studente		Integrare il laboratorio di contributi disciplinari orientati.	2
Altre attività formative (art. 10 comma 1, lettera F)		Integrare la formazione curriculare con apporti formativi relativi ad ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, altre attività formative connesse alla prova finale.	10
Prova finale		Per la prova finale gli studenti sottoporranno a un processo di valutazione critica il loro iter scolastico e i materiali, così raccolti e ordinati, costituiranno un portfolio ragionato.	6
TOTALE			60

Propedeuticità

Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità nell'acquisizione dei relativi CFU.

Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di
Fisica	Istituzioni di matematiche 1
Istituzioni di matematiche 2	Istituzioni di matematiche 1
Laboratorio Prog. Architettura 2	Laboratorio Prog. Architettura 1
Fondamenti di meccanica delle strutture	Istituzioni di matematiche 1 e Fisica
Storia dell'architettura 2	Storia dell'architettura 1
Tecnica delle costruzioni	Fondamenti di meccanica delle strutture
Laboratorio Prog. Urbanistica	Urbanistica
Progettazione ambientale	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1
Laboratorio Prog. Architettura e Urbana 3	Laboratorio Prog. Architettura 2

Frequenza alle attività didattiche

La frequenza alle attività didattiche stabilite dall'ordinamento è di norma obbligatoria, essendo ritenuta indispensabile per un proficuo svolgimento del processo formativo entro i tempi preventivati.

È previsto un controllo continuo di tale frequenza anche attraverso verifiche in itinere del processo di apprendimento nell'ambito delle diverse attività formative.

Ammissione alla prova finale

Per essere ammessi a sostenere la prova finale della laurea triennale, per la sola sessione autunnale, bisogna aver convalidato tutti gli esami sostenuti all'estero e consegnate tutte le certificazioni delle altre attività formative, entro il 31 luglio.

NOTA BENE

Non è possibile inserire nei programmi di studio all'estero gli esami di Laboratorio di progettazione architettonica "2M" e Laboratorio di progettazione architettonica "3M". Il regolamento di Facoltà stabilisce che gli esami di Laboratorio di progettazione architettonica "2M" e Laboratorio di progettazione architettonica "3M", data la loro sequenzialità, non possono essere inseriti in alcun programma di studio all'estero.

► Manifesto degli studi

L'attività didattica è organizzata in semestri della durata complessiva di tredici settimane: il primo semestre ha inizio a ottobre e termina a gennaio; il secondo semestre ha inizio a marzo e termina la prima settimana di giugno.

Gli esami di profitto si suddividono in tre sessioni: invernale (gennaio - febbraio), estiva (giugno - luglio) e autunnale (settembre).

Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Architettura 2008/2009 attivo ai sensi del DM 509/99

Primo anno - primo semestre

Laboratorio di Progettazione Architettonica 1A	10 cfu	
Progettazione Architettonica	(8 cfu)	Luigi Franciosini
Disegno	(2 cfu)	Giovanna Spadafora
Laboratorio di Progettazione Architettonica 1B	10 cfu	
Progettazione Architettonica	(8 cfu)	Ranieri Valli
Disegno	(2 cfu)	Maria Grazia Cianci
Laboratorio di Progettazione Architettonica 1C	10 cfu	
Progettazione Architettonica	(8 cfu)	Arnaldo Marino
Disegno	(2 cfu)	Diego Maestri
Storia dell'Architettura 1	8 cfu	Pier Nicola Pagliara
Fond. e applicazioni di Geometria Descrittiva A	8 cfu	Giovanna Spadafora
Fond. e applicazioni di Geometria Descrittiva B	8 cfu	Marco Canciani
Lingua straniera	4 cfu	(presso Centro Linguistico di Ateneo)

Secondo semestre

Laboratorio di Costruzione dell'Architettura A	10 cfu	
Progettazione di sistemi costruttivi	(8 cfu)	Gabriele Bellingeri
Caratteri distributivi degli edifici	(2 cfu)	Mario Panizza
Laboratorio di Costruzione dell'Architettura B	10 cfu	
Progettazione di sistemi costruttivi	(8 cfu)	Paola Marrone
Caratteri distributivi degli edifici	(2 cfu)	Lorenzo Dall'Olio
Laboratorio di Costruzione dell'Architettura C	10 cfu	
Progettazione di sistemi costruttivi	(8 cfu)	Alberto Raimondi
Caratteri distributivi degli edifici	(2 cfu)	Stefano Cordeschi
Urbanistica A	8 cfu	
Urbanistica (a corsi riuniti)	(4 cfu)	Paolo Avarello
Urbanistica – parte applicativa	(4 cfu)	Simone Ombuen
Urbanistica B	8 cfu	
Urbanistica (a corsi riuniti)	(4 cfu)	Paolo Avarello
Urbanistica – parte applicativa	(4 cfu)	Mario Cerasoli
Istituzioni di Matematiche 1 A	8 cfu	Corrado Falcolini
Istituzioni di Matematiche 1 B	8 cfu	Valerio Talamanca
Fisica	4 cfu	Giorgio Dall'Oglio

Secondo anno - primo semestre

Laboratorio di Progettazione Architettonica 2A	10 cfu	
Progettazione Architettonica	(8 cfu)	Lorenzo Dall'Olio
Materiali ed elementi costruttivi	(2 cfu)	Gabriele Bellingeri
Laboratorio di Progettazione Architettonica 2B	10 cfu	
Progettazione Architettonica	(8 cfu)	Mario Panizza
Materiali ed elementi costruttivi	(2 cfu)	Paola Marrone
Laboratorio di Progettazione Architettonica 2C	10 cfu	
Progettazione Architettonica	(8 cfu)	Stefano Cordeschi
Materiali ed elementi costruttivi	(2 cfu)	Alberto Raimondi
Fondamenti di Meccanica delle strutture A	8 cfu	Giovanni Formica
Fondamenti di Meccanica delle strutture B	8 cfu	Ginevra Salerno
Disegno dell'Architettura A	8 cfu	
Disegno dell'architettura	(6 cfu)	Cristiana Bedoni
Rappresentazione digitale	(2 cfu)	Laura Farroni
Disegno dell'Architettura B	8 cfu	
Disegno dell'architettura	(6 cfu)	Diego Maestri
Rappresentazione digitale	(2 cfu)	Francesco Maria Nimis
Fisica Tecnica	4 cfu	Francesco Bianchi

Secondo semestre

Laboratorio di Progettazione Urbanistica A	10 cfu	
Progettazione Urbanistica	(8 cfu)	Giovanni Caudo
Diritto Urbanistico (a lab. riuniti)	(1 cfu)	Rossana Corrado
Antropologia (a lab. riuniti)	(1 cfu)	Giuseppe Scandurra
Laboratorio di Progettazione Urbanistica B	10 cfu	
Progettazione Urbanistica	(8 cfu)	Mario Cerasoli
Diritto Urbanistico (a lab. riuniti)	(1 cfu)	Rossana Corrado
Antropologia (a lab. riuniti)	(1 cfu)	Giuseppe Scandurra
Laboratorio di Progettazione Urbanistica C	10 cfu	
Progettazione Urbanistica	(8 cfu)	Simone Ombuen
Diritto Urbanistico (a lab. riuniti)	(1 cfu)	Rossana Corrado
Antropologia (a lab. riuniti)	(1 cfu)	Giuseppe Scandurra
Storia dell'Architettura 2 A	8 cfu	Maria Ida Talamona
Storia dell'Architettura 2 B	8 cfu	Maurizio Gargano
Progettazione Ambientale A	8 cfu	Piergiorgio Rossi
Progettazione Ambientale B	8 cfu	Chiara Tonelli
Istituzioni di Matematiche 2 A	4 cfu	Laura Tedeschini Lalli
Istituzioni di Matematiche 2 B	4 cfu	

Terzo anno - primo semestre

Tecnica delle Costruzioni A	8 cfu	Renato Giannini
Tecnica delle Costruzioni B	8 cfu	Silvia Santini
Laboratorio di Restauro A	8 cfu	
Restauro Architettonico	(6 cfu)	Michele Zampilli
Conservazione e riqualificazione tecnologica degli edifici	(2 cfu)	Francesca Geremia
Laboratorio di Restauro B	8 cfu	
Restauro Architettonico	(6 cfu)	Cesare Feiffer
Conservazione e riqualificazione tecnologica degli edifici	(2 cfu)	Paola Alberta Pesce
Laboratorio di Restauro C	8 cfu	
Restauro Architettonico	(6 cfu)	Alberto Maria Racheli
Conservazione e riqualificazione tecnologica degli edifici	(2 cfu)	Barbara Elia
Teorie e Storia del restauro A	4 cfu	Elisabetta Pallottino
Teorie e Storia del restauro B	4 cfu	Francesca R. Stabile
Disciplina a scelta dello studente	8 cfu	

Secondo semestre

Laboratorio di Progettazione Architettonica e Urbana 3 A

Progettazione Architettonica e urbana

Progettazione assistita

Estimo

A scelta dello studente

16 cfu

(8 cfu)

Fulvio Leoni

(2 cfu)

Elena Mortola

(4 cfu)

Alfredo Passeri

(2 cfu)

Laboratorio di Progettazione Architettonica e Urbana 3 B

Progettazione Architettonica e urbana

Progettazione assistita

Estimo

A scelta dello studente

16 cfu

(8 cfu)

Valerio Palmieri

(2 cfu)

Elena Mortola

(4 cfu)

Alfredo Passeri

(2 cfu)

Laboratorio di Progettazione Architettonica e Urbana 3 C

Progettazione Architettonica e urbana

Progettazione assistita

Estimo

A scelta dello studente

16 cfu

(8 cfu)

Andrea Vidotto

(2 cfu)

Elena Mortola

(4 cfu)

Alfredo Passeri

(2 cfu)

Altre attività formative

10 cfu

Prova finale

6 cfu

Elenco delle discipline a scelta a pag. 120

corso di laurea magistrale in architettura - progettazione architettonica

(Classe LM 4 ai sensi del DM 270/2004)

► Ordinamento didattico

Art. 1

Obiettivi formativi

1) Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto europeo, obiettivo comune di tutti i corsi di laurea magistrali della facoltà, il Corso di Laurea magistrale in Architettura - Progettazione Architettonica colloca l'organismo edilizio al centro dell'esperienza progettuale. Suo principale obiettivo formativo è preparare a saper gestire l'intero processo che porta alla produzione di un'architettura di qualità: dall'ideazione alla costruzione e alle interazioni tra edificio e ambiente, concentrando l'attenzione sulle condizioni di abitabilità, sulla coerenza tra scelte strutturali, tipologiche, distributive e tecnologiche. L'insieme del piano didattico, che si fonda su un elevato grado di cultura critica e storica riguardo agli strumenti delle discipline progettuali e al linguaggio architettonico, è volto a fornire una conoscenza professionale avanzata, destinata a governare tutte le scelte architettoniche e a valutarle in termini di fattibilità tecnica ed economica. I temi di studio riguardano l'intero campo delle applicazioni tipologiche e privilegiano il progetto delle nuove costruzioni e l'inserimento dell'architettura contemporanea nei tessuti urbani. Il percorso formativo delle lauree magistrali della facoltà è articolato in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari. In particolare, il Corso di Laurea magistrale in Architettura - Progettazione Architettonica prevede una sequenza che porta dagli aspetti ideativi affrontati nel primo semestre, a quelli della progettazione

preliminare e definitiva affrontati dai due laboratori collegati a tema unico del secondo e terzo semestre, all'elaborazione di un progetto di sintesi di più ampio respiro nel quarto semestre, con funzione preparatoria per la stesura della tesi di laurea.

2) *Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)*

a - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La struttura didattica del corso di laurea magistrale, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati acquisiscano:

- a1 - conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, compresi quelli del primo ciclo di studi, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;
- a2 - conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;
- a3 - conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;
- a4 - capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti l'architettura.

L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i corsi di laurea magistrali nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura stringente e per la compresenza del "fare" col "saper fare" e col "conoscere"). Inoltre la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri "corsi integrati".

Gli obiettivi a2 a3 a4 sono perseguiti soprattutto nei "laboratori": strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della prassi architettonica (icar/14, icar/19, icar/21, icar/09), ma anche caratterizzate da un'elevata interdisciplinarietà. I laboratori, più in particolare, hanno un rigoroso obbligo alla frequenza, un numero ridotto di studenti ammessi (max 50 per laboratorio) e infine godono di un'elevata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutors). Fondamentale è il fatto che essi siano mirati non solo a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, ma a verificarle, in costante contraddittorio critico, sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale.

L'obiettivo a4, che è in generale promosso dalla stessa natura conoscitiva del progetto (uno spazio di ricerca che non è solamente deduttivo, ma che implica una personale e rischiosa ricerca del nuovo), viene perseguito anche dall'articolazione dei laboratori nei semestri, che, pur restando attentamente guidati dai docenti, lasciano progressivamente più spazio alla definizione personale e autonoma delle linee di ricerca: questo vale in particolare nel laboratorio del quarto semestre e nella prova finale. Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami

tradizionali, presenti in numero ridotto, prevedono vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente e non burocraticamente durante i semestri, senza che essi si costituiscano come frazioni di esame o diano luogo ad alterazioni o interruzioni del normale ciclo di apprendimento. In particolare i laboratori vedono nella stessa costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere, che di fatto conferisce all'esame finale un carattere quasi secondario.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

b - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di:

b1 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto di architettura (in senso ampio, cioè nel progetto del nuovo, nel restauro, nel progetto urbano), affrontandone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;

b2 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica (urbana, del restauro) nel risolvere o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un corso di laurea magistrale che ha il progetto come obiettivo istitutivo, va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che un architetto maturo e consapevole dovrebbe poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive. Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo corso di laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali, spesso particolarmente urgenti, presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione;

- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive ed aperte nel tessuto della società contemporanea;

- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali.

Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente corso di laurea magistrale, orienta le attenzioni dello studente verso una delle componenti essenziali del ruolo dell'architetto della società (progetto architettonico, progetto

urbano e restauro), ma non smarrisce il senso della sua formazione complessiva: non forma insomma degli specialisti, ma degli architetti completi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

- c - Autonomia di giudizio (making judgements) I laureati devono essere capaci di:
- c1 - utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità e contraddittorietà del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;
- c2 - maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico (edilizio, urbano o di restauro che sia), attività che chiede appunto l'esercizio di responsabili, complesse, e spesso molto difficili scelte individuali (non per caso il progetto è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale), ed è un obiettivo - infine - che può essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.

Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea magistrale è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti a un costante aggiornamento metodologico, conoscitivo, scientifico e sociologico, sia anche con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che soprattutto nei corsi di laurea magistrali assumono un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo. Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;
- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea e l'esposizione pubblica dei loro elaborati;
- la pubblicità dei vari prodotti (progettuali e no) del corso di laurea, ottenuta attraverso il sito di facoltà e varie pubblicazioni dedicate;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere;
- la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master) nella stessa facoltà;
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti.

Abilità comunicative (communication skills)

d - Abilità comunicative (communication skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.

A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi attivati dalla Facoltà: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).

Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionate e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;
- all'utilizzazione generalizzata, sia nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), che in sede di laurea, di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

Capacità di apprendimento (learning skills)

e - Capacità di apprendimento (learning skills) Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale. La strategia didattica messa in atto per puntare a tale obiettivo si può riassumere in questo: il corso di laurea integra, in ogni caso (anche nelle attività formative dedicate agli aspetti normativi, tecnici, tecnologici e strumentali), gli aspetti e i momenti formativi con quelli informativi. In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali: - l'interdisciplinarietà, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso; - l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale; - l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto; - l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze. Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che (vedi il descrittore d) ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Art. 2

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati magistrali potranno svolgere tutte le attività relative alla libera professione di architetto europeo; inoltre potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione, trasformazione e recupero delle città e del territorio. Dato l'orientamento del Corso di Laurea in Progettazione Architettonica, i laureati avranno una preparazione particolarmente adatta alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di manufatti architettonici. Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

- Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio
- Architetti
- Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio

Art. 3

*Quadro generale delle attività formative***Attività formative caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	26
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	8
Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/07 Geotecnica ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	14
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	4
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	4
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	4
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	8
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	8
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/06 Economia applicata SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	4
Totale crediti per le attività caratterizzanti		84

Attività affini o integrative

gruppo	settore	CFU
A11	MAT/03 Geometria	4
	MAT/04 Matematiche complementari	
	MAT/05 Analisi matematica	
	MAT/07 Fisica matematica	
	MAT/08 Analisi numerica	
A12	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	8
	BIO/07 Ecologia	
	FIS/01 Fisica sperimentale	
	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia	
	ICAR/04 Strade, ferrovie e aeroporti	
	ICAR/06 Topografia e cartografia	
	ICAR/08 Scienza delle costruzioni	
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	
	ICAR/10 Architettura tecnica	
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	
	ICAR/15 Architettura del paesaggio	
	ICAR/17 Disegno	
	ICAR/18 Storia dell'architettura	
	ICAR/19 Restauro	
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica	
	ICAR/21 Urbanistica	
	ICAR/22 Estimo	
	ING-IND/01 Architettura navale	
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	
	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	
	IUS/10 Diritto amministrativo	
	L-ANT/07 Archeologia classica	
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica	
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	
	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	
	M-FIL/04 Estetica	
MED/42 Igiene generale e applicata		
SECS-P/06 Economia applicata		
SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio		
Totale crediti per le attività affini ed integrative		12

Altre attività formative

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	12	
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)	4	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Totale crediti altre attività	24	
CFU totali per il conseguimento del titolo	120	

Art. 4

Crediti didattici e tipologia dell'attività didattica

L'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa è il credito formativo universitario.

Al credito formativo universitario, di seguito denominato credito, corrispondono 25 ore di lavoro complessivo per lo studente e che di tale ammontare orario, almeno il 50% è essere riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. Ai fini della formazione della media dei voti conseguiti, i CFU in esubero, rispetto ai 120 necessari al conseguimento del titolo, e acquisiti come Ulteriori attività formative o come esami a scelta dello studente, non saranno conteggiati

Art. 5

Caratteristiche della Prova Finale

La prova finale consiste: 1) nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea in Scienze dell'Architettura, degli studi e delle ricerche del laureando. 2) nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta originali. 3) nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando su quanto ha presentato. La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale. La valutazione in crediti della prova finale è di 4 CFU in quanto la tesi di laurea magistrale è di norma svolta in prosecuzione o in integrazione, o comunque in stretta connessione, col tema prescelto per lo svolgimento di uno dei laboratori o dei corsi, conseguentemente il suo reale peso complessivo va ritenuto di almeno 4 + 8 CFU.

Art. 6

Consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione dei servizi e delle professioni

Sul progetto didattico sono stati espressi i pareri complessivamente positivi dai rappresentanti delle seguenti organizzazioni: Banca di Roma di UniCredit Group,

Comitato Unitario Professioni, Comune di Roma, Confindustria, FI.LA.S., Mediocredito Centrale, Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Provincia di Roma, Regione Lazio, Res S.r.l., Scuola Superiore Pubblica Amministrazione, Sindacati C.G.I.L. e C.I.S.L.e i responsabili delle strutture didattiche dell'Università degli Studi di Roma Tre.

La Facoltà ha istituito un Comitato di Indirizzo, composto da illustri rappresentanti di importanti istituzioni attinenti in vario modo il mondo dell'architettura e da architetti di chiara fama nazionale e internazionale; il mandato di tale comitato, che si riunisce con cadenza annuale, è quello di verificare e migliorare la rispondenza delle attività formative proposte dalla facoltà alle necessità ed ai bisogni della società europea.

► Regolamento didattico

Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Progettazione Architettonica (Classe LM 4 ai sensi del DM 270/2004)

Art. 1

Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative

Primo anno di corso della Laurea Magistrale (primo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Progettazione architettonica 1M	ICAR/14 <i>Composizione architettonica e urbana</i> 8 CFU	Caratterizzante Progettazione architettonica e urbana	Il progetto è affrontato attraverso una serie di esperienze di complessità e durata diverse. Assumendo sollecitazioni e temi ispiratori anche molto eterogenei, lo studente è portato a confrontare le sue competenze progettuali con problemi diversi. Fra questi, prioritari sono: il linguaggio delle tecniche, gli elementi dell'architettura e i sistemi realizzativi, visti nel loro processo evolutivo.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	12	150
	ICAR/12 <i>Tecnologia dell'Architettura</i> 4 CFU	Caratterizzante Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia				
Restauro architettonico	ICAR/19 <i>Restauro</i>	Caratterizzante Teorie e tecniche per il restauro architettonico	Cultura del restauro e della ricostruzione dei contesti archeologici e dell'architettura storica. Esercitazioni di studio o di progetto.	lezioni ed esercitazioni	4	50
Matematica e architettura	MAT/07 <i>Fisica matematica</i>	Affine o integrativa – A11	Strumenti per la comprensione del pensiero geometrico del Novecento e le nuove nozioni di "spazio". Interazione tra intuito spaziale e formalizzazione tramite modelli plastici.	lezioni ed esercitazioni	4	50
Tecniche di Rappresentazione	ICAR/17 <i>Disegno</i> 4 CFU	Caratterizzante Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	I rapporti tra i linguaggi figurativi e le tecniche di rappresentazione, la forma-espressione, la comunicazione per immagini.	lezioni ed esercitazioni	6	75
	ICAR/17 <i>Disegno</i> 2 CFU	Affine o integrativa –A12				
Disciplina a scelta					4	50
TOTALE					30	375

Primo anno di corso della Laurea Magistrale (secondo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Storia dell'architettura	ICAR/18 <i>Storia dell'Architettura</i>	Caratterizzante Discipline storiche per l'architettura	La conoscenza del passato messa a confronto con i temi legati alla costruzione e al progetto, in ambito nazionale ed internazionale.	lezioni ed esercitazioni	8	100
Laboratorio di Progettazione architettonica 2M	ICAR/14 <i>Composizione architettonica e urbana</i> 8 CFU	Caratterizzante Progettazione architettonica e urbana	Progetto di un edificio con caratteristiche funzionali e strutturali di media complessità. Approfondimenti sugli aspetti della sua compatibilità ambientale ed energetica e nozioni iniziali di impiantistica edilizia.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	14	175
	ING-IND/11 <i>Fisica Tecnica Ambientale</i> 4 CFU	Caratterizzante Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	Approfondimenti dal punto di vista tecnologico sui materiali e le tecniche di costruzione adeguate al tema.			
	ICAR/12 <i>Tecnologia dell'Architettura</i> 2 CFU	Affine o integrativa –A12				
Progettazione strutturale 1M	ICAR/08 <i>Scienza delle costruzioni</i> 6 CFU	Caratterizzante Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	I materiali da costruzione: caratterizzazione fenomenologica delle proprietà meccaniche. Strutture di travi. Cenni di calcolo numerico delle strutture di travi. Comportamento e analisi delle funi.	lezioni ed esercitazioni	8	100
	ICAR/07 <i>Geotecnica</i> 2 CFU	Affine o integrativa –A12	Classificazione dei materiali geotecnici: rocce, terreni. Resistenza e deformabilità dei materiali geotecnici.			
TOTALE					30	375

Secondo anno di corso della Laurea Magistrale (terzo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Progettazione architettonica 3	ICAR/14 <i>Composizione architettonica e urbana</i> 4 CFU	Caratterizzante Progettazione architettonica e urbana	Elaborazione ed approfondimento del progetto redatto nel secondo semestre. Il laboratorio è orientato a verificare l'insieme delle scelte attraverso i criteri imposti dalla costruzione.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	16	200
	ING-IND/11 <i>Fisica Tecnica ambientale</i> 4 CFU	Caratterizzante Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	Approfondimenti applicativi di: elementi impiantistici e ambientali; materiali e procedure costruttive evolute; dettagli di soluzioni costruttive alternative.			
	ICAR/12 <i>Tecnologia dell'Architettura</i> 4 CFU	Caratterizzante Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	Valutazione economica delle procedure progettuali e verifica della fattibilità			
	ICAR/22 <i>Estimo</i> 4 CFU	Caratterizzante Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica				
Progettazione strutturale 2M	ICAR/09 <i>Tecnica delle costruzioni</i> 6 CFU	Caratterizzante Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	Impostazioni del progetto delle strutture. Approfondimenti sul comportamento e la verifica degli elementi strutturali, anche con riferimento alla normativa vigente.	lezioni ed esercitazioni	8	100
	ICAR/07 <i>Geotecnica</i> 2 CFU	Caratterizzante Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	Progettazione e verifica delle strutture di fondazione			
Disciplina a scelta					8	100
TOTALE					32	400

Secondo anno di corso della Laurea Magistrale (quarto semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Progettazione architettonica 4M	ICAR/14 <i>Composizione architettonica e urbana</i> 6 CFU	Caratterizzante Progettazione architettonica e urbana	Il progetto si colloca all'interno di lezioni un sistema urbano complesso. Lo studente individua un tema specifico e lo approfondisce fino a definire l'impianto architettonico, attraverso l'analisi del contesto e la verifica della fattibilità urbanistica ed economica del progetto.	lezioni applicazioni progettuali ed esercitazioni	16	200
	ICAR/14 <i>Composizione architettonica e urbana</i> 2 CFU	Affine o integrativa – A12				
	ICAR/21 <i>Urbanistica</i> 4 CFU	Caratterizzante Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale				
	SECS-P/06 <i>Economia applicata</i> 4 CFU	Caratterizzante Discipline economiche, sociali. Giuridiche per l'architettura e l'urbanistica				
Ulteriori attività formative (art. 10 comma 5, lettera d)			Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.		8	100
Prova finale			Svolgimento della tesi di laurea.		4	50
TOTALE					28	350

Numero esami - Il numero degli esami è **11** (le discipline a scelta vengono computate come un unico esame e sono escluse dal conteggio le ulteriori attività formative e la prova finale).

Discipline a scelta - I relativi crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale, scegliendo di sostenere l'esame di una disciplina da 8 CFU e di una da 4 CFU, ovvero quelli di tre discipline da 4 CFU.

Ulteriori attività formative - Tali crediti sono acquisibili, o partecipando alle attività proposte dalla Facoltà a tale scopo, o proponendo ai propri docenti di riferimento attività alternative opportunamente certificate e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studi. Tali crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale.

Propedeuticità - Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità:

Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di
Laboratorio di Progettazione architettonica 2M	Laboratorio di Progettazione architettonica 1M
Laboratorio di Progettazione architettonica 3M	Laboratorio di Progettazione architettonica 2M
Laboratorio di Progettazione architettonica 4M	Laboratorio di Progettazione architettonica 3M
Progettazione Strutturale 2M	Progettazione Strutturale 1M

Ai fini dello svolgimento dei *Laboratori di Progettazione 2M e 3M* non sono ammessi riconoscimenti di corsi o laboratori diversi o svolti in altra sede. Alla frequentazione del *Laboratorio di Progettazione 3M* non sono ammessi studenti provenienti da programmi di mobilità che non abbiano frequentato il *Laboratori di Progettazione 2M*.

Annualmente il CdS rende pubblico il manifesto degli studi sull'Ordine degli Studi e sulla pagina web di Ateneo. Maggiori informazioni sono poi reperibili sul sito di approfondimento www.architettura.uniroma3.it

Art. 2

Modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative

1. Tipologie degli insegnamenti

L'attività didattica sarà svolta con lezioni, laboratori, seminari specialistici e prove in itinere. Le attività formative sono articolate in corsi monodisciplinari, corsi integrati composti di più unità didattiche (moduli) di uno o più settori scientifico disciplinari e in laboratori, di norma composti di più unità didattiche.

2. Frequenza

La frequenza alle attività didattiche stabilite dall'ordinamento, essendo ritenuta necessaria per un proficuo svolgimento del processo formativo, è obbligatoria, ad eccezione dei casi espressamente segnalati nel manifesto degli studi; la facoltà attua appropriati meccanismi di verifica della stessa, adeguati alle caratteristiche delle diverse attività formative, anche eventualmente attraverso verifiche in itinere.

3. Studenti a Tempo Parziale

In aderenza alle indicazioni del Regolamento quadro di Ateneo sui contratti agli studenti part-time, la frequenza alle attività didattiche potrà essere limitata ad un totale di 40 cfu, ovvero di 30 cfu per annualità in base al tipo di contratto prescelto dallo studente part-time richiedente, sempre che il piano di studi ridotto da lui prescelto sia stato preventivamente approvato dal Consiglio del corso di studi/Facoltà.

4. Esami e Verifiche del Profitto

L'esame o idoneità accerta il raggiungimento degli obiettivi dell'attività formativa definiti nel Manifesto degli studi.

Per i laboratori didattici e corsi con moduli integrati e coordinati, che devono essere

frequentati come un unico insegnamento, i docenti titolari degli insegnamenti o moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente, con modalità stabilite dai docenti stessi. Resta inteso che la verifica, consistendo nella sintesi dei giudizi dati dai singoli docenti delle unità didattiche partecipanti al corso integrato, deve in ogni caso espletarsi come un esame unitario e contemporaneo.

Le prove possono articolarsi in più momenti di valutazione o giudizi parziali.

Le commissioni di esame sono nominate dal Preside della Facoltà e devono essere composte da almeno due componenti. I cultori della materia entrano a far parte della commissione su proposta motivata del docente titolare dell'insegnamento approvata in Consiglio di Facoltà. La nomina ha validità per un anno accademico.

Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto. L'esame è superato con la votazione di diciotto trentesimi. La lode può essere concessa all'unanimità dei commissari presenti.

Tutte le attività formative (corsi, laboratori o corsi integrati) incluse nell'elenco sopra riportato comportano un voto finale, salvo le Ulteriori attività formative (art. 10 comma 5, lettera d).

5. Piani di Studio

Il percorso di studi prevede un limitato numero di CFU acquisibili frequentando le materie a scelta offerte dalla Facoltà o dalle altre Facoltà dell'Ateneo; conseguentemente non è richiesta la presentazione di piani di studio individuali, ma la scelta degli insegnamenti è affidata all'autonoma responsabilità degli studenti.

Art. 3

Modalità di svolgimento della Prova Finale

Lo svolgimento della sessione di laurea costituisce il principale evento istituzionale, perciò è adeguatamente pubblicizzato e formalizzato.

La seduta di laurea deve pertanto svolgersi nel rispetto della dignità dell'evento, di quanti hanno concorso a determinarlo e di quanti intervengono a presenziarvi.

Ammissione alla Prova Finale

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve:

- a) aver presentato in Segreteria richiesta di ammissione, controfirmata dal relatore, con allegata scheda informativa riportante il titolo della tesi, il/i nome/i del/i relatore/i e del/i correlatori, almeno 60 giorni prima della data di discussione della prova stessa;
- b) aver conseguito almeno i 116 CFU previsti dai rispettivi Piani di Studio;
- c) aver sostenuto l'ultimo esame almeno 30 giorni prima della data di discussione della prova.

La prova finale consiste:

- 1) nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea Triennale, degli studi e delle ricerche del laureando.

- 2) nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta originali;
- 3) nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando su quanto ha presentato.

Il portfolio è una relazione critica, scritta e illustrata, sul corso dei propri studi e sulla pertinenza tra quegli studi e l'argomento di tesi prescelto. E' costituito da un curriculum illustrante in maniera critica l'iter formativo sia istituzionale che extra-universitario, con le indicazioni di ciò che il candidato ha considerato significativo per la propria formazione. Il laureando potrà presentare, a sua scelta, o il portfolio elaborato per la laurea triennale insieme a quello relativo al biennio specialistico, o un portfolio interamente nuovo. Il portfolio non deve superare il formato A3, e deve comprendere non meno di 12 e non più di 30 pagine.

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale. Essa può essere parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi purché tale elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentirne una valutazione a sé stante. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore; può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. Nel caso che i relatori afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero al relatore esterno alla facoltà va affiancato un correlatore interno. E' auspicabile un'ampia partecipazione dei docenti, sia del triennio che dei bienni, alla elaborazione delle tesi, anche mediante la costituzione di laboratori di laurea o di seminari, e la collaborazione di esperti esterni in veste di relatori o correlatori. Il laureando deve presentare entro i termini indicati dalla Segreteria Studenti di Ateneo una copia della tesi firmata dal relatore per la prescritta archiviazione. Inoltre, al fine di consentire ai componenti la commissione di laurea di esaminare preliminarmente gli elaborati richiesti, il laureando deve consegnare alla Segreteria della Facoltà copie del portfolio e della tesi entro il settimo giorno precedente l'apertura della sessione di laurea, pena la cancellazione dalla lista dei candidati. Le copie della tesi sono così destinate e ripartite: undici copie cartacee ai membri della commissione esaminatrice; due copie su cd alla biblioteca di Facoltà e alla segreteria di Facoltà per la catalogazione e la consultazione. Se le tesi contengono elaborati tecnico-progettuali le relative copie vanno riprodotte in formato che non deve superare l'A3. Si raccomanda vivamente di contenere il numero di elaborati allo stretto indispensabile evitando presentazioni inutilmente sontuose e disegni retorici che non sarebbero valutati positivamente.

Modalità di svolgimento dell'esame di laurea

L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando presenti la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la documentazione presentata, l'esposizione e la discussione devono consentire un'esauriente valutazione della parte da lui elaborata individualmente. Il relatore (ed eventualmente il correlatore) esporrà brevemente gli obiettivi della tesi, poi il candidato presenterà il proprio portfolio e illustrerà finalità,

contenuto, articolazione e risultati della tesi secondo modalità concordate con il relatore. Al termine il candidato, con la partecipazione del relatore e dell'eventuale corelatore, sarà chiamato a sostenere la sua tesi discutendone con i commissari.

La Commissione di laurea

1. La Commissione di laurea, unica per le Lauree Magistrali istituite, è nominata dal Preside per ciascuna sessione, e vi sono rappresentate le aree disciplinari della Facoltà.
2. La Commissione di Laurea si compone di 11 membri scelti fra i docenti relatori della Facoltà. Possono fare parte della commissione anche altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera.
3. La presidenza della commissione di laurea è affidata dal Preside ad un professore ordinario. Il presidente della commissione coordina i lavori ed è responsabile del loro andamento regolare e dell'omogeneità e serenità dei giudizi.
4. Il ricercatore (o in mancanza di ricercatori il professore associato) più giovane in ruolo, assume la segreteria dei lavori della commissione, cura la stesura del verbale ed aiuta il presidente.

Valutazione dell'esame e assegnazione del voto

1. La valutazione dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato durante il corso di studi è integrata da quella della prova finale.
2. Il voto dell'esame di laurea pertanto risulterà da:
la media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, degli esami sostenuti dal candidato e previsti dal corso degli studi della laurea magistrale, espressa in 110/110. Non sono conteggiati gli esami, comunque sostenuti, in soprannumero rispetto a quelli previsti dal corso degli studi;
dal giudizio sul portfolio;
dal giudizio sulla tesi di laurea;
dalla valutazione delle capacità critiche e di argomentazione del candidato emerse nell'esposizione del portfolio e della tesi e nella relativa discussione
Le valutazioni di cui ai punti b) c) e d) complessivamente possono portare ad un incremento fino a 7 punti, superabile solo con parere unanime della commissione; l'unanimità della commissione è necessaria anche per l'attribuzione della lode.

Criteri di graduazione degli aumenti

mera compilazione: 0 punti

compilazione meticolosa: 1-2 punti

lavoro con aspetti originali: 3-4 punti

lavoro originale e ben strutturato: 5-6 punti

apporto innovativo alla disciplina che denota capacità critica e piena autonomia: 7 punti

oltre 7 punti e fino a 9: come al punto precedente ma in misura eccezionale.

Pubblicazione

Indipendentemente dal voto conseguito la Commissione ha Facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione a stampa o sul sito internet di Facoltà.

Art. 4***Requisiti e modalità di ammissione al Corso di Studio******Requisiti generali***

E' requisito indispensabile per l'ammissione al CdS Magistrale il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi che includa l'adempimento delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007).

Programmazione del numero di accessi

La Facoltà ogni anno programma il numero degli accessi al CdS Magistrale.

Gli studenti che intendono iscriversi al CdS Magistrale dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un decreto rettorale. Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verrà formata una graduatoria di merito, opportunamente pubblicizzata, che attribuirà a ciascun candidato un punteggio basato su:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto
- la valutazione della prova finale

Ammissione in corso d'anno

Il Consiglio di Facoltà si riserva di ammettere alla sola frequentazione dei corsi del primo semestre del primo anno del corso di studi gli studenti iscritti al terzo anno del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, che ne facciano domanda, fissandone annualmente i limiti numerici, le condizioni curricolari e le modalità di selezione.

L'iscrizione al CdLM all'inizio del secondo semestre del primo anno di studi sarà pertanto consentita soltanto a chi avrà usufruito dell'ammissione alla frequenza citata al punto precedente e avrà conseguito la laurea entro la sessione di febbraio.

Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari, la formazione della graduatoria e l'iscrizione, sono contenute in un Decreto emanato dal Rettore per ogni anno accademico.

Art 5***Riconoscimento crediti per conoscenze ed esperienze professionali***

La Facoltà può riconoscere fino ad un massimo di 8 CFU per "*Ulteriori Attività Formative*" alle conoscenze e alle esperienze professionali debitamente documentate da sottoporre alla Commissione Funzionamento e Valutazione Didattica di Facoltà per l'eventuale riconoscimento e quantificazione dei CFU.

Art. 6***Passaggi***

Gli studenti iscritti al CdLM possono chiedere il passaggio ad altro Corso di Laurea magistrale della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre presentando domanda preliminare presso la segreteria didattica. Il Consiglio di Facoltà sta-

bilirà di anno in anno il numero massimo di richieste da accogliere per ciascun Corso di Laurea magistrale in base ad una graduatoria che terrà conto della media ponderata dei voti e del numero di esami di profitto sostenuti.

Art. 7

Trasferimenti e abbreviazioni di corso

Il Consiglio di Facoltà valuterà di volta in volta l'eventuale **motivato** trasferimento di studenti provenienti da altri Atenei purché il loro titolo triennale sia compatibile con i requisiti di accesso ai Corsi di Laurea magistrale previsti dal presente regolamento e purché la classe di provenienza sia LM4.

Analogamente valuterà di volta in volta le richieste di abbreviazione di corso.

Per il riconoscimento dei crediti già maturati, la Facoltà assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU attraverso una valutazione attenta dei percorsi formativi di provenienza.

Art. 8

Organizzazione delle attività formative per studenti part-time

Il Consiglio di CdS o di Facoltà valuterà la proposta di piano di studi ridotto a 40 o 30 CFU per annualità presentata dagli studenti part-time richiedenti, verificando:

- il rispetto delle propedeuticità essenziali;
- la compatibilità della frequenza con l'orario delle lezioni;
- la coerenza culturale e didattica delle proposte.

Se approvato, il piano di studi ridotto, sarà la base per stipulare il contratto previsto dall'apposito Regolamento quadro di Ateneo. La Facoltà comunque attua un'organizzazione della didattica, degli orari e della relativa logistica per favorire, nei limiti delle possibilità, un corretto ed efficace funzionamento della didattica part-time.

Art. 9

Orientamento e Tutorato

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Le attività di tutorato sono svolte dai docenti secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente.

Vengono assegnati a ciascuno studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per:

- a) la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative;
- b) eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;
- c) chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio;

d) avere un supporto nella preparazione della prova finale (fermo restando che ciascuno studente sceglie liberamente ed indipendentemente il proprio relatore e l'eventuale-i correlatore-i).

Gli studenti saranno suddivisi in gruppi, seguendo semplicemente l'ordine alfabetico. A ogni gruppo sarà assegnata una terna di referenti, formata senza seguire nessun altro criterio se non quello di fare in modo, se possibile, che uno di essi sia titolare di un laboratorio e gli altri abbiano competenze disciplinari diverse.

I docenti di ciascuna terna individueranno autonomamente le forme di coordinamento per fornire delle valutazioni collegiali.

Art. 10

Tirocini

I tirocini sono attivati dalla Facoltà in collaborazione con il Consiglio Nazionale Architetti (CNA) e in ottemperanza dei disposti normativi nazionali nonché di quelli emessi dallo stesso CNA, in modo da garantire la trasparenza delle procedure e l'efficacia delle attività richieste al fine di tutelare i diritti del tirocinante.

Art. 11

Qualità dei processi formativi/valutazione dei risultati

Art. 12

Passaggio dal vecchio (DM 509) al nuovo ordinamento (DM 270)

A seguito delle minime differenze introdotte nel nuovo percorso formativo, è assicurata la congruità con il vecchio ordinamento, che verrà attuata con opportuni provvedimenti di integrazione didattica.

NOTA BENE

Non è possibile inserire nei programmi di studio all'estero gli esami di Laboratorio di progettazione architettonica "2M" e Laboratorio di progettazione architettonica "3M". Il regolamento di Facoltà stabilisce che gli esami di Laboratorio di progettazione architettonica "2M" e Laboratorio di progettazione architettonica "3M", data la loro sequenzialità, non possono essere inseriti in alcun programma di studio all'estero.

► Manifesto degli studi

L'attività didattica è organizzata in semestri della durata complessiva di tredici settimane: il primo semestre ha inizio a ottobre e termina a gennaio; il secondo semestre ha inizio a marzo e termina la prima settimana di giugno.

Gli esami di profitto si suddividono in tre sessioni: invernale (gennaio - febbraio), estiva (giugno - luglio) e autunnale (settembre).

Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Architettonica 2008/2009

attivato ai sensi del DM 270/04 classe LM-4

Primo anno - primo semestre

Laboratorio di Progettazione architettonica 1 MA	12 cfu	
Composizione Architettonica e Urbana	(8 cfu)	Vieri Quilici
Tecnologia dell'Architettura	(4 cfu)	Marrone/Rossi
Laboratorio di Progettazione architettonica 1 MB	12 cfu	
Composizione Architettonica e Urbana	(8 cfu)	Elena Mortola
Tecnologia dell'Architettura	(4 cfu)	Ignazio Maria Greco
Restauro architettonico A (Restauro archeologico)	4 cfu	Elisabetta Pallottino
Restauro architettonico B (Caratteri costruttivi dell'edilizia storica)	4 cfu	Francesca Romana Stabile
Matematica e architettura A	4 cfu	Laura Tedeschini Lalli
Matematica e architettura B	4 cfu	
Tecniche di Rappresentazione	6 cfu	Ghisi Grütter
Discipline a scelta	4 cfu	

Secondo semestre

Storia dell'architettura	8 cfu	
a scelta tra:		
Storia e metodi di analisi dell'architettura	(8 cfu)	Raynaldo Perugini
Storia dell'architettura (monografico)	(8 cfu)	Giorgio Ciucci
Architettura del XVII secolo in Italia	(8 cfu)	Saverio Sturm
Storia della città del territorio (al I semestre)	(8 cfu)	Paolo Micalizzi
Laboratorio di Progettazione architettonica 2M A	14 cfu	
Composizione Architettonica e Urbana	(8 cfu)	Francesco Cellini
Tecnologia dell'Architettura	(2 cfu)	Piergiorgio Rossi
Fisica Tecnica	(4 cfu)	Patricia Cristina Ferro
Laboratorio di Progettazione architettonica 2M B	14 cfu	
Composizione Architettonica e Urbana	(8 cfu)	Paolo Desideri
Tecnologia dell'Architettura	(2 cfu)	Gabriele Bellingeri
Fisica Tecnica	(4 cfu)	Lucia Fontana
Progettazione Strutturale 1M	8 cfu	
Scienza delle Costruzioni Forma e struttura	(6 cfu)	Fabio Brancaleoni
Fondamenti di Geotecnica	(2 cfu)	Fabio Brancaleoni

Il secondo anno del percorso formativo, ai sensi del D.M. 270/04 sarà attivato dall'anno accademico 2009/10. Attualmente resta in vigore il D.M. 509/99.

**Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Architettonica
2008/2009
attivo ai sensi del DM 509/99 classe 4/S**

Secondo anno - Primo semestre

Laboratorio di Progettazione architettonica 3M A	16 cfu	
Composizione architettonica e urbana	(4 cfu)	Giovanni Longobardi
Fisica tecnica	(4 cfu)	Marco Frascarolo
Tecnologia dell'architettura	(4 cfu)	Ignazio Maria Greco
Valutazione economica del progetto	(4 cfu)	Alfredo Passeri
Laboratorio di Progettazione architettonica 3M B	16 cfu	
Composizione architettonica e urbana	(4 cfu)	Michele Furnari
Fisica tecnica	(4 cfu)	Lucia Fontana
Tecnologia dell'architettura	(4 cfu)	Alberto Raimondi
Valutazione economica del progetto	(4 cfu)	Alfredo Passeri
Progettazione strutturale 1	8 cfu	
Progettazione strutturale	(6 cfu)	Camillo Nuti
Geotecnica	(2 cfu)	Camillo Nuti
Discipline a scelta	8 cfu	

Secondo semestre

Laboratorio di Progettazione architettonica e Urbana 4M

Composizione architettonica e urbana

Urbanistica

Economia urbana

14 cfu

(8 cfu)

(4 cfu)

(2 cfu)

Panizza/Franciosini/Furnari

Giovanni Caudo

Valeria Costantini

Altre attività formative

8 cfu

Prova finale

6 cfu

Elenco delle discipline a scelta a pag. 120

corso di laurea magistrale in architettura - progettazione urbana

(Classe LM 4 ai sensi del DM 270/2004)

► Ordinamento didattico

Art. 1

Obiettivi formativi

1) Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto europeo, obiettivo comune di tutti i corsi di laurea magistrali della facoltà, il Corso di Laurea magistrale in Architettura - Progettazione Urbana individua il centro della ricerca progettuale non nel singolo edificio, ma in un insieme urbano più ampio, come risultato equilibrato di fattori compositivi, urbanistici, funzionali, ambientali, sociali ed economici, con attenzione al rapporto con l'ambiente e il tessuto urbano preesistente sia moderno che antico. L'obiettivo è formare professionisti consapevoli e capaci di partecipare efficacemente ai processi di trasformazione della città contemporanea, contribuendo a innalzare il livello qualitativo dell'ambiente urbano – nel senso della sostenibilità ambientale/ecologica, della vivibilità, accessibilità, fruibilità e qualità intrinseca degli spazi urbani – attraverso l'utilizzazione di specifiche tecniche di progettazione, valutazione e comunicazione. Il progetto didattico si fonda sulla conoscenza delle radici storiche e degli attuali processi sociali, politici, economici e amministrativi che sono alla base dell'evoluzione dell'ambiente costruito. Temi e argomenti di studio sono fondamentalmente quelli che concorrono alla costruzione del progetto urbano, inteso come strumento per la messa in atto e realizzazione di azioni complesse e integrate di trasformazione urbana (iniziative, programmi, progetti) riguardo i soggetti, le funzioni, la tipologia degli interventi, la gestione delle risorse, le proce-

dure amministrative, etc. Ciò consente di raggiungere una preparazione culturale e professionale adeguata ad analizzare e comprendere criticamente il contesto ambientale e sociale entro cui si collocano tali trasformazioni, nonché a progettare e valutare gli interventi necessari ad attuarle in concreto, con specifico riguardo alle forme fisiche di organizzazione e alle modalità d'uso dello spazio urbano, e in particolare degli spazi pubblici e d'uso collettivo. Attraverso l'utilizzazione dei metodi e delle tecniche di più recente definizione, lo studente è indirizzato ad affrontare i temi della ristrutturazione, riqualificazione e riorganizzazione della città e del territorio, con particolare attenzione al contesto spaziale e morfologico, e alle ricadute ambientali e sociali delle trasformazioni indotte.

Il percorso formativo delle lauree magistrali della facoltà è articolato in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari. In particolare, il Corso di Laurea magistrale in Architettura - Progettazione Urbana prevede una sequenza che porta dagli aspetti analitici legati alla lettura della città esistente affrontati nel primo semestre, a quelli della progettazione urbana affrontati dai laboratori collegati a tema unico del secondo e terzo semestre, con la possibilità al quarto semestre di optare tra due diversi laboratori di sintesi: il primo orientato sulle strumentazioni dell'urbanistica contemporanea, il secondo sul progetto architettonico, entrambi con funzione preparatoria per la stesura della tesi di laurea.

2) Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

a - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La struttura didattica del corso di laurea magistrale, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati acquisiscano:

- a1 - conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, compresi quelli del primo ciclo di studi, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;
- a2 - conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;
- a3 - conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;
- a4 - capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti l'architettura.

L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i corsi di laurea magistrali nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura stringente e per la compresenza del "fare" col "saper fare" e col "conoscere"). Inoltre la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri "corsi integrati".

Gli obiettivi a2 a3 a4 sono perseguiti soprattutto nei "laboratori": strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della

prassi architettonica (icar/14, icar/19, icar/21, icar/09), ma anche caratterizzate da un'elevata interdisciplinarietà. I laboratori, più in particolare, hanno un rigoroso obbligo alla frequenza, un numero ridotto di studenti ammessi (max 50 per laboratorio) e infine godono di un'elevata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutors). Fondamentale è il fatto che essi siano mirati non solo a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, ma a verificarle, in costante contraddittorio critico, sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale.

L'obiettivo a4, che è in generale promosso dalla stessa natura conoscitiva del progetto (uno spazio di ricerca che non è solamente deduttivo, ma che implica una personale e rischiosa ricerca del nuovo), viene perseguito anche dall'articolazione dei laboratori nei semestri, che, pur restando attentamente guidati dai docenti, lasciano progressivamente più spazio alla definizione personale e autonoma delle linee di ricerca: questo vale in particolare nel laboratorio del quarto semestre e nella prova finale.

Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali, presenti in numero ridotto, prevedono vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente e non burocraticamente durante i semestri, senza che essi si costituiscano come frazioni di esame o diano luogo ad alterazioni o interruzioni del normale ciclo di apprendimento. In particolare i laboratori vedono nella stessa costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere, che di fatto conferisce all'esame finale un carattere quasi secondario.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

b - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di:

b1 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto di architettura (in senso ampio, cioè nel progetto del nuovo, nel restauro, nel progetto urbano), affrontandone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;

b2 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica (urbana, del restauro) nel risolvere o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un corso di laurea magistrale che ha il progetto come obiettivo istitutivo, va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che un architetto maturo e consapevole dovrebbe poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive.

Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo corso di laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali, spesso particolarmente urgenti, presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.
- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive ed aperte nel tessuto della società contemporanea.
- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali.

Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente corso di laurea magistrale, orienta le attenzioni dello studente verso una delle componenti essenziali del ruolo dell'architetto della società (progetto architettonico, progetto urbano e restauro), ma non smarrisce il senso della sua formazione complessiva: non forma insomma degli specialisti, ma degli architetti completi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

c - Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di:

- c1 - utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità e contraddittorietà del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;
- c2 - maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico (edilizio, urbano o di restauro che sia), attività che chiede appunto l'esercizio di responsabilità, complesse, e spesso molto difficili scelte individuali (non per caso il progetto è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale), ed è un obiettivo - infine - che può essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline. Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea magistrale è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti a un costante aggiornamento metodologico, conoscitivo, scientifico e sociologico, sia anche con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che soprattutto nei corsi di laurea magistrali assumono un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo.

Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;
- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea e l'esposizione pubblica dei loro elaborati;
- la pubblicità dei vari prodotti (progettuali e no) del corso di laurea, ottenuta attraverso il sito di facoltà e varie pubblicazioni dedicate;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere.
- la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master) nella stessa facoltà;
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti.

Abilità comunicative (communication skills)

d - Abilità comunicative (communication skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.

A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi attivati dalla Facoltà: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).

Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionate e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;
- all'utilizzazione generalizzata, sia nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), che in sede di laurea, di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

Capacità di apprendimento (learning skills)

e - Capacità di apprendimento (learning skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato

capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale.

La strategia didattica messa in atto per puntare a tale obiettivo si può riassumere in questo: il corso di laurea integra, in ogni caso (anche nelle attività formative dedicate agli aspetti normativi, tecnici, tecnologici e strumentali), gli aspetti e i momenti formativi con quelli informativi. In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:

- l'interdisciplinarietà, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
- l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che (vedi il descrittore d) ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Art. 2

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati magistrali potranno svolgere tutte le attività relative alla libera professione di architetto europeo; inoltre potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubbliche e private, studi

professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione, trasformazione e recupero delle città e del territorio.

Dato l'orientamento del Corso di Laurea in Progettazione Urbana, i laureati avranno una preparazione particolarmente adatta ad assolvere il ruolo (ormai emergente nella realtà professionale) di progettisti capaci di introdurre un'alta qualità architettonica nei processi di trasformazione urbana ed ambientale.

Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:
Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio
Architetti

Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio

Art. 3
Quadro generale delle attività formative

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU
		Curr. A	Curr. B
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	18	26
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	8	8
Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/07 Geotecnica	8	8
	ICAR/08 Scienza delle costruzioni		
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni		
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4	4
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica	24	18
	ICAR/21 Urbanistica		
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	4	4
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	4	4
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale	4	4
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale		
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	6	6
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IUS/10 Diritto amministrativo	6	6
	SECS-P/06 Economia applicata		
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio		
Totale crediti per le attività caratterizzanti		84	88

Attività affini o integrative

gruppo	settore	CFU	CFU
		Curr. A	Curr. B
A11	MAT/04 Matematiche complementari		
	MAT/05 Analisi matematica		
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica		
	MAT/07 Fisica matematica		
	MAT/08 Analisi numerica	4	4
A12	ICAR/15 Architettura del paesaggio	6	6
A13	BIO/03 Botanica ambientale e applicata		
	BIO/07 Ecologia		
	FIS/01 Fisica sperimentale		
	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia		
	ICAR/04 Strade, ferrovie e aeroporti		
	ICAR/05 Trasporti		
	ICAR/06 Topografia e cartografia		
	ICAR/08 Scienza delle costruzioni		
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni		
	ICAR/10 Architettura tecnica		
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura		
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana		
	ICAR/17 Disegno		
	ICAR/18 Storia dell'architettura		
	ICAR/19 Restauro		
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica		
	ICAR/21 Urbanistica		
	ICAR/22 Estimo		
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale		
	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale		
	IUS/10 Diritto amministrativo		
	L-ANT/07 Archeologia classica		
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica		
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea		
	M-FIL/04 Estetica		
	MED/42 Igiene generale e applicata		
	SECS-P/06 Economia applicata		
SECS-S/03 Statistica economica			
SECS-S/04 Demografia			
SECS-S/05 Statistica sociale			
SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	6	4	
Totale crediti per le attività affini ed integrative		16	14

Altre attività formative

ambito disciplinare	CFU		
	Curr. A	Curr. B	
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	8	8	
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)	4	4	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	2	2
	Abilità informatiche e telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
Totale crediti altre attività	18	18	
CFU totali per il conseguimento del titolo	120	120	

Art. 4

Crediti didattici e tipologia dell'attività didattica

L'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa è il credito formativo universitario.

Al credito formativo universitario, di seguito denominato credito, corrispondono 25 ore di lavoro complessivo per lo studente e che di tale ammontare orario, almeno il 50% è essere riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. Ai fini della formazione della media dei voti conseguiti, i CFU in esubero, rispetto ai 120 necessari al conseguimento del titolo, e acquisiti come Ulteriori attività formative o come esami a scelta dello studente, non saranno conteggiati

Art. 5

Caratteristiche della Prova Finale

La prova finale consiste: 1) nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea in Scienze dell'Architettura, degli studi e delle ricerche del laureando. 2) nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta originali. 3) nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando su quanto ha presentato. La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale. La valutazione in crediti della prova finale è di 4 CFU in quanto la tesi di laurea magistrale è di norma svolta in prosecuzione o in integrazione, o comunque in stretta connessione, col tema prescelto per lo svolgimento di uno dei laboratori o dei corsi, conseguentemente il suo reale peso complessivo va ritenuto di almeno 4 + 8 CFU.

Art. 6

Consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione dei servizi e delle professioni

Sul progetto didattico sono stati espressi i pareri complessivamente positivi dai rappresentanti delle seguenti organizzazioni: Banca di Roma di UniCredit Group,

Comitato Unitario Professioni, Comune di Roma, Confindustria, FI.LA.S., Mediocredito Centrale, Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Provincia di Roma, Regione Lazio, Res S.r.l., Scuola Superiore Pubblica Amministrazione, Sindacati C.G.I.L. e C.I.S.L. e i responsabili delle strutture didattiche dell'Università degli Studi di Roma Tre.

La Facoltà ha istituito un Comitato di Indirizzo, composto da illustri rappresentanti di importanti istituzioni attinenti in vario modo al mondo dell'architettura e da architetti di chiara fama nazionale e internazionale; il mandato di tale comitato, che si riunisce con cadenza annuale, è quello di verificare e migliorare la rispondenza delle attività formative proposte dalla facoltà alle necessità ed ai bisogni della società europea.

► Regolamento didattico

Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Progettazione Urbana (Classe LM 4 ai sensi del DM 270/2004)

Art. 1

*Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative
(sono previsti due curricula distinti nel quarto semestre)*

Primo anno di corso della Laurea Magistrale (primo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Il progetto dello spazio urbano	ICAR/14 - <i>Composizione architettonica e urbana</i> 6 CFU	Caratterizzante – Progettazione architettonica e urbana	Analisi e progettazione di insiemi architettonici con particolare riguardo alle componenti sociali e alle relazioni di contesto urbano. Introduzione all'esame del comportamento negli spazi pubblici e delle relazioni tra pratiche d'uso e progetto.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	10	125
	ICAR/21 - <i>Urbanistica</i> 4 CFU	Caratterizzante – Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale				
La struttura della città	ICAR/19 – <i>Restauro</i> 4 CFU	Caratterizzante – Teorie e tecniche per il restauro architettonico	Attraverso il rilievo architettonico e strutturale e la conseguente analisi critica e filologica di un tessuto urbano, il corso si propone di fornire gli strumenti per la comprensione dei caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città, ai fini di un consapevole intervento di recupero, trasformazione o restauro.	lezioni ed esercitazioni	12	150
	ICAR/17 – <i>Disegno</i> 4 CFU	Caratterizzante - Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente				
	ICAR/08 – <i>Scienza delle costruzioni</i> 4 CFU	Caratterizzante – Analisi e progettazione strutturale dell'architettura				
Storia della città e del territorio	ICAR/18 – <i>Storia dell'Architettura</i>	Caratterizzante – Discipline storiche per l'architettura	La fondazione-trasformazione della città nella storia.	lezioni ed esercitazioni	8	100
TOTALE					30	375

Primo anno di corso della Laurea Magistrale (secondo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Urbanistica 1	ICAR/21 – <i>Urbanistica</i> 8 CFU	Caratterizzante – Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	Elaborazione di un progetto a scala urbana (master plan) che verrà successivamente approfondito e sviluppato nei laboratori del terzo semestre. Il progetto è interpretato come una narrazione complessa, con particolare attenzione al rapporto tra forma fisica e forma sociale. Fra i temi trattati: uso dello spazio; temporalità di movimento degli abitanti; spazi aperti e costruiti; disegno del suolo e delle infrastrutture; luoghi della socialità, dell'abitare e del lavoro.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	16	200
	ICAR/14 - <i>Composizione architettonica e urbana</i> 4 CFU	Caratterizzante – Progettazione architettonica e urbana	Le basi conoscitive fanno riferimento anche a metodi matematici e statistici e alla sperimentazione di metodi informatici, in vista dell'acquisizione, elaborazione, analisi, archiviazione e gestione mirata dei dati conoscitivi necessari al processo progettuale.			
	MAT/06 - <i>Probabilità e statistica matematica</i> 4 CFU	Affine o integrativa – A11				
Città e ambiente	ICAR/12 – <i>Tecnologia dell'Architettura</i> 6 CFU	Caratterizzante – Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	Il corso è centrato sull'analisi delle compatibilità/incompatibilità ambientali che connotano la città alle diverse scale. La progettazione degli spazi o manufatti urbani è chiamata ad interagire in modo sistematico con i fattori ambientali, al fine di individuare le soluzioni tecniche appropriate per un'utenza articolata e mutevole, nel quadro più generale degli obiettivi di sostenibilità	lezioni ed esercitazioni	10	125
	ING-IND/11 – <i>Fisica tecnica ambientale</i> 4 CFU	Caratterizzante – Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura				
Diritto	IUS/10 – <i>Diritto amministrativo</i>	Caratterizzante – Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	Progetti integrati: negoziazione e contratti. Lo studente costruisce un quadro complessivo delle componenti tecnico-giuridiche necessarie alla costruzione dei programmi complessi di trasformazione urbana	lezioni ed esercitazioni	4	50
TOTALE					30	375

Secondo anno di corso della Laurea Magistrale (terzo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di progettazione architettonica e urbana 1	ICAR/14 - <i>Composizione architettonica e urbana</i> 8 CFU	Caratterizzante – Progettazione architettonica e urbana	Approfondimento di temi posti dal lezioni, <i>Laboratorio di Urbanistica 1</i> con gli strumenti del progetto architettonico a scala urbana, con particolare attenzione alle componenti strutturali. Il laboratorio propone un nuovo disegno architettonico e urbano per l'area di studio e le azioni di modificazione degli spazi che possano condurre a un progetto d'insieme, acquisendo le basi per una valutazione economica dei progetti.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	16	200
	ICAR/22 – <i>Estimo</i> 4 CFU	Caratterizzante – Discipline per l'architettura e l'urbanistica				
	ICAR/09 - <i>Tecnica delle costruzioni</i> 4 CFU	Caratterizzante – Analisi e progettazione strutturale dell'architettura				
Progetto degli spazi aperti	ICAR/15 – <i>Architettura del paesaggio</i> 6 CFU	Affine o integrativa – A12	Approfondimento di temi posti dal lezioni, <i>Laboratorio di Urbanistica 1</i> con gli strumenti del progetto dello spazio aperto: parchi urbani, giardini, nuovi spazi pubblici. Il corso si svolge in sinergia con il parallelo <i>Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 1</i> e offre una panoramica sulle più significative esperienze europee e italiane.	applicazioni progettuali ed esercitazioni	10	125
	SSD da definire in sede di programmazione didattica annuale 4 CFU	Affine o integrativa – A13				
Politiche urbane e territoriali	ICAR/20 – <i>Tecnica e pianificazione urbanistica</i>	Caratterizzante – Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	Progetti integrati: lo sviluppo urbano. Il corso indaga il processo di territorializzazione e la formazione delle politiche pubbliche territoriali. Sono introdotti, attraverso un esame di casi, i principi delle politiche di coesione e di competitività di derivazione comunitaria.	lezioni ed esercitazioni	4	50
TOTALE					30	375

Secondo anno di corso della Laurea Magistrale (quarto semestre) Curriculum A

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Urbanistica 2	ICAR/21 – Urbanistica 8 CFU	Caratterizzante – Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	Il progetto urbano. Lo studente approfondisce le competenze in materia di programmazione e progettazione dello spazio urbano e territoriale, inquadrando in uno schema che tiene conto delle dinamiche attuali, e acquisendo le basi per una valutazione economica dei progetti.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	12	150
	SECS-P/06 – Economia applicata 2 CFU	Caratterizzante – Discipline economiche, sociali. Giuridiche per l'architettura e l'urbanistica				
	SSD da definire in sede di programmazione didattica annuale 2 CFU	Affine o integrativa – A13				
Disciplina a scelta					8	100
Ulteriori attività formative (art. 10 comma 5, lettera d)			Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.		6	75
Prova finale			Svolgimento della tesi di laurea.		4	50
				TOTALE	30	375

Secondo anno di corso della Laurea Magistrale (quarto semestre) Curriculum B

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 2	ICAR/14 - <i>Composizione architettonica e urbana</i> 8 CFU	Caratterizzante – Progettazione architettonica e urbana	Il progetto si colloca all'interno di lezioni, un sistema urbano complesso. Lo studente individua un tema specifico e lo approfondisce fino a definire l'impianto architettonico attraverso l'analisi del contesto e delle sue relazioni urbane.		12	150
	ICAR/21 – <i>Urbanistica</i> 2 CFU	Caratterizzante – Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale				
	SECS-P/06 – <i>Economia applicata</i> 2 CFU	Caratterizzante – Discipline economiche, sociali. Giuridiche per l'architettura e l'urbanistica				
Disciplina a scelta					8	100
Ulteriori attività formative (art. 10 comma 5, lettera d)			Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.		6	75
Prova finale			Svolgimento della tesi di laurea.		4	50
TOTALE					30	375

Numero esami - Il numero degli esami è **11** (le discipline a scelta vengono computate come un unico esame e sono escluse dal conteggio le ulteriori attività formative e la prova finale).

Discipline a scelta - I relativi crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale, scegliendo di sostenere l'esame di una disciplina da 8 CFU, ovvero quelli di due discipline da 4 CFU.

Ulteriori attività formative - Tali crediti sono acquisibili, o partecipando alle attività proposte dalla Facoltà a tale scopo, o proponendo ai propri docenti di riferimento attività alternative opportunamente certificate e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studi. Tali crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale.

Propedeuticità - Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità:

Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di
Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 1	Laboratorio di Urbanistica 1
Progetto degli spazi aperti	Laboratorio di Urbanistica 1
Laboratorio di Urbanistica 2 (curr. A)	Laboratorio di Urbanistica 1
Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 2 (curr. B)	Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 1

Ai fini dello svolgimento del *Laboratorio di Urbanistica 1*, del *Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 1* e del corso *Progetto degli spazi aperti* non sono ammessi riconoscimenti di corsi o laboratori diversi o svolti in altra sede. Alla frequentazione del *Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 1* e del corso *Progetto degli spazi aperti* non sono ammessi studenti provenienti da programmi di mobilità che non abbiano frequentato il *Laboratorio di Urbanistica 1*.

Annualmente il CdS rende pubblico il manifesto degli studi sull'Ordine degli Studi e sulla pagina web di Ateneo. Maggiori informazioni sono poi reperibili sul sito di approfondimento www.architettura.uniroma3.it

Art. 2

Modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative

1. Tipologie degli insegnamenti

L'attività didattica sarà svolta con lezioni, laboratori, seminari specialistici e prove in itinere. Le attività formative sono articolate in corsi monodisciplinari, corsi integrati composti di più unità didattiche (moduli) di uno o più settori scientifico disciplinari e in laboratori, di norma composti di più unità didattiche.

2. Frequenza

La frequenza alle attività didattiche stabilite dall'ordinamento, essendo ritenuta necessaria per un proficuo svolgimento del processo formativo, è obbligatoria, ad eccezione dei casi espressamente segnalati nel manifesto degli studi; la facoltà attua appropriati meccanismi di verifica della stessa, adeguati alle caratteristiche delle diverse attività formative, anche eventualmente attraverso verifiche in itinere.

3. Studenti a Tempo Parziale

In aderenza alle indicazioni del Regolamento quadro di Ateneo sui contratti agli studenti part-time, la frequenza alle attività didattiche potrà essere limitata ad un totale di 40 cfu, ovvero di 30 cfu per annualità in base al tipo di contratto prescelto dallo studente part-time richiedente, sempre che il piano di studi ridotto da lui prescelto sia stato preventivamente approvato dal Consiglio del corso di studi/Facoltà.

4. *Esami e Verifiche del Profitto*

L'esame o idoneità accerta il raggiungimento degli obiettivi dell'attività formativa definiti nel Manifesto degli studi.

Per i laboratori didattici e corsi con moduli integrati e coordinati, che devono essere frequentati come un unico insegnamento, i docenti titolari degli insegnamenti o moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente, con modalità stabilite dai docenti stessi. Resta inteso che la verifica, consistendo nella sintesi dei giudizi dati dai singoli docenti delle unità didattiche partecipanti al corso integrato, deve in ogni caso espletarsi come un esame unitario e contemporaneo.

Le prove possono articolarsi in più momenti di valutazione o giudizi parziali.

Le commissioni di esame sono nominate dal Preside della Facoltà e devono essere composte da almeno due componenti. I cultori della materia entrano a far parte della commissione su proposta motivata del docente titolare dell'insegnamento approvata in Consiglio di Facoltà. La nomina ha validità per un anno accademico.

Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto. L'esame è superato con la votazione di diciotto trentesimi. La lode può essere concessa all'unanimità dei commissari presenti. Tutte le attività formative (corsi, laboratori o corsi integrati) incluse nell'elenco sopra riportato comportano un voto finale, salvo le Ulteriori attività formative (art. 10 comma 5, lettera d).

5. *Piani di Studio*

Il percorso di studi prevede un limitato numero di CFU acquisibili frequentando le materie a scelta offerte dalla Facoltà o dalle altre Facoltà dell'Ateneo; conseguentemente non è richiesta la presentazione di piani di studio individuali, ma la scelta degli insegnamenti è affidata all'autonoma responsabilità degli studenti.

Art. 3

Modalità di svolgimento della Prova Finale

Lo svolgimento della sessione di laurea costituisce il principale evento istituzionale, perciò è adeguatamente pubblicizzato e formalizzato.

La seduta di laurea deve pertanto svolgersi nel rispetto della dignità dell'evento, di quanti hanno concorso a determinarlo e di quanti intervengono a presenziarvi.

Ammissione alla Prova Finale

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve:

- a) aver presentato in Segreteria richiesta di ammissione, controfirmata dal relatore, con allegata scheda informativa riportante il titolo della tesi, il/i nome/i del/i relatore/i e del/i correlatori, almeno 60 giorni prima della data di discussione della prova stessa;
- b) aver conseguito almeno i 116 CFU previsti dai rispettivi Piani di Studio;
- c) aver sostenuto l'ultimo esame almeno 30 giorni prima della data di discussione della prova.

La prova finale consiste:

- 1) nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea Triennale, degli studi e delle ricerche del laureando.

- 2) nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta originali;
- 3) nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando su quanto ha presentato.

Il portfolio è una relazione critica, scritta e illustrata, sul corso dei propri studi e sulla pertinenza tra quegli studi e l'argomento di tesi prescelto. È costituito da un curriculum illustrante in maniera critica l'iter formativo sia istituzionale che extra-universitario, con le indicazioni di ciò che il candidato ha considerato significativo per la propria formazione. Il laureando potrà presentare, a sua scelta, o il portfolio elaborato per la laurea triennale insieme a quello relativo al biennio specialistico, o un portfolio interamente nuovo. Il portfolio non deve superare il formato A3, e deve comprendere non meno di 12 e non più di 30 pagine.

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale. Essa può essere parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi purché tale elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentirne una valutazione a sé stante. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore; può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. Nel caso che i relatori afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero al relatore esterno alla facoltà va affiancato un correlatore interno. È auspicabile un'ampia partecipazione dei docenti, sia del triennio che dei bienni, alla elaborazione delle tesi, anche mediante la costituzione di laboratori di laurea o di seminari, e la collaborazione di esperti esterni in veste di relatori o correlatori. Il laureando deve presentare entro i termini indicati dalla Segreteria Studenti di Ateneo una copia della tesi firmata dal relatore per la prescritta archiviazione. Inoltre, al fine di consentire ai componenti la commissione di laurea di esaminare preliminarmente gli elaborati richiesti, il laureando deve consegnare alla Segreteria della Facoltà copie del portfolio e della tesi entro il settimo giorno precedente l'apertura della sessione di laurea, pena la cancellazione dalla lista dei candidati. Le copie della tesi sono così destinate e ripartite: undici copie cartacee ai membri della commissione esaminatrice; due copie su cd alla biblioteca di Facoltà e alla segreteria di Facoltà per la catalogazione e la consultazione. Se la tesi contiene elaborati tecnico-progettuali le relative copie vanno riprodotte in formato che non deve superare l'A3. Si raccomanda vivamente di contenere il numero di elaborati allo stretto indispensabile evitando presentazioni inutilmente sontuose e disegni retorici che non sarebbero valutati positivamente.

Modalità di svolgimento dell'esame di laurea

L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando presenti la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la documentazione presentata, l'esposizione e la discussione devono consentire un'esauriente valutazione della parte da lui elaborata individualmente. Il relatore (ed eventualmente il correlatore) esporrà brevemente gli obiettivi della tesi, poi il candidato presenterà il proprio portfolio e illustrerà finalità, contenuto, articolazione e risultati della tesi secondo modalità concordate con il rela-

tore. Al termine il candidato, con la partecipazione del relatore e dell'eventuale cor-relatore, sarà chiamato a sostenere la sua tesi discutendone con i commissari.

La Commissione di laurea

1. La Commissione di laurea, unica per le Lauree Magistrali istituite, è nominata dal Preside per ciascuna sessione, e vi sono rappresentate le aree disciplinari della Facoltà.
2. La Commissione di Laurea si compone di 11 membri scelti fra i docenti relatori della Facoltà. Possono fare parte della commissione anche altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera.
3. La presidenza della commissione di laurea è affidata dal Preside ad un professore ordinario. Il presidente della commissione coordina i lavori ed è responsabile del loro andamento regolare e dell'omogeneità e serenità dei giudizi.
4. Il ricercatore (o in mancanza di ricercatori il professore associato) più giovane in ruolo, assume la segreteria dei lavori della commissione, cura la stesura del verbale ed aiuta il presidente.

Valutazione dell'esame e assegnazione del voto

1. La valutazione dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato durante il corso di studi è integrata da quella della prova finale.
2. Il voto dell'esame di laurea pertanto risulterà da:
 - a) la media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, degli esami sostenuti dal candidato e previsti dal corso degli studi della laurea magistrale, espressa in 110/110. Non sono conteggiati gli esami, comunque sostenuti, in soprannumero rispetto a quelli previsti dal corso degli studi;
 - b) dal giudizio sul portfolio;
 - c) dal giudizio sulla tesi di laurea;
 - d) dalla valutazione delle capacità critiche e di argomentazione del candidato emerse nell'esposizione del portfolio e della tesi e nella relativa discussione

Le valutazioni di cui ai punti b) c) e d) complessivamente possono portare ad un incremento fino a 7 punti, superabile solo con parere unanime della commissione; l'unanimità della commissione è necessaria anche per l'attribuzione della lode.

Criteri di graduazione degli aumenti

mera compilazione: 0 punti

compilazione meticolosa: 1-2 punti

lavoro con aspetti originali: 3-4 punti

lavoro originale e ben strutturato: 5-6 punti

apporto innovativo alla disciplina che denota piena autonomia e capacità critica: 7 punti

oltre 7 punti e fino a 9: come al punto precedente ma in misura eccezionale.

Pubblicazione

Indipendentemente dal voto conseguito la Commissione ha Facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione a stampa o sul sito internet di Facoltà.

Art. 4***Requisiti e modalità di ammissione al Corso di Studio******Requisiti generali***

E' requisito indispensabile per l'ammissione al CdS Magistrale il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi che includa l'adempimento delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007).

Programmazione del numero di accessi

La Facoltà ogni anno programma il numero degli accessi al CdS Magistrale.

Gli studenti che intendono iscriversi al CdS Magistrale dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un decreto rettorale. Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verrà formata una graduatoria di merito secondo criteri stabiliti dal Consiglio di Facoltà e opportunamente pubblicizzati.

Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verrà formata una graduatoria di merito, opportunamente pubblicizzata, che attribuirà a ciascun candidato un punteggio basato su:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto
- la valutazione della prova finale

Ammissione in corso d'anno

Il Consiglio di Facoltà si riserva di ammettere alla sola frequentazione dei corsi del primo semestre del primo anno del corso di studi gli studenti iscritti al terzo anno del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, che ne facciano domanda, fissandone annualmente i limiti numerici, le condizioni curricolari e le modalità di selezione.

L'iscrizione al CdLM all'inizio del secondo semestre del primo anno di studi sarà pertanto consentita soltanto a chi avrà usufruito dell'ammissione alla frequenza citata al punto precedente e avrà conseguito la laurea entro la sessione di febbraio.

Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari, la formazione della graduatoria e l'iscrizione, sono contenute in un Decreto emanato dal Rettore per ogni anno accademico.

Art 5***Riconoscimento crediti per conoscenze ed esperienze professionali***

La Facoltà può riconoscere fino ad un massimo di 8 CFU per “*Ulteriori Attività Formative*” alle conoscenze e alle esperienze professionali debitamente documentate da sottoporre alla Commissione Funzionamento e Valutazione Didattica di Facoltà per l'eventuale riconoscimento e quantificazione dei CFU.

Art. 6***Passaggi***

Gli studenti iscritti al CdLM possono chiedere il passaggio ad altro Corso di Laurea magistrale della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre presen-

tando domanda preliminare presso la segreteria didattica. Il Consiglio di Facoltà stabilirà di anno in anno il numero massimo di richieste da accogliere per ciascun Corso di Laurea magistrale in base ad una graduatoria che terrà conto della media ponderata dei voti e del numero di esami di profitto sostenuti.

Art. 7

Trasferimenti e abbreviazioni di corso

Il Consiglio di Facoltà valuterà di volta in volta l'eventuale **motivato** trasferimento di studenti provenienti da altri Atenei purché il loro titolo triennale sia compatibile con i requisiti di accesso ai Corsi di Laurea magistrale previsti dal presente regolamento e purché la classe di provenienza sia LM4.

Analogamente valuterà di volta in volta le richieste di abbreviazione di corso.

Per il riconoscimento dei crediti già maturati, la Facoltà assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU attraverso una valutazione attenta dei percorsi formativi di provenienza.

Art. 8

Organizzazione delle attività formative per studenti part-time

Il Consiglio di CdS o di Facoltà valuterà la proposta di piano di studi ridotto a 40 o 30 CFU per annualità presentata dagli studenti part-time richiedenti, verificando:

- il rispetto delle propedeuticità essenziali;
- la compatibilità della frequenza con l'orario delle lezioni;
- la coerenza culturale e didattica delle proposte.

Se approvato, il piano di studi ridotto, sarà la base per stipulare il contratto previsto dall'apposito Regolamento quadro di Ateneo. La Facoltà comunque attua un'organizzazione della didattica, degli orari e della relativa logistica per favorire, nei limiti delle possibilità, un corretto ed efficace funzionamento della didattica part-time.

Art. 9

Orientamento e Tutorato

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Le attività di tutorato sono svolte dai docenti secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente.

Vengono assegnati a ciascuno studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per:

- a) la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative;
- b) eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;
- c) chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio;

d) avere un supporto nella preparazione della prova finale (fermo restando che ciascuno studente sceglie liberamente ed indipendentemente il proprio relatore e l'eventuale-i correlatore-i).

Gli studenti saranno suddivisi in gruppi, seguendo semplicemente l'ordine alfabetico. A ogni gruppo sarà assegnata una terna di referenti, formata senza seguire nessun altro criterio se non quello di fare in modo, se possibile, che uno di essi sia titolare di un laboratorio e gli altri abbiano competenze disciplinari diverse.

I docenti di ciascuna terna individueranno autonomamente le forme di coordinamento per fornire delle valutazioni collegiali.

Art. 10

Tirocini

I tirocini sono attivati dalla Facoltà in collaborazione con il Consiglio Nazionale Architetti (CNA) e in ottemperanza dei disposti normativi nazionali nonché di quelli emessi dallo stesso CNA, in modo da garantire la trasparenza delle procedure e l'efficacia delle attività richieste al fine di tutelare i diritti del tirocinante.

Art. 11

Qualità dei processi formativi/valutazione dei risultati

Utilizzo del personale docente

Il personale docente della Facoltà copre la quasi totalità degli insegnamenti e delle attività formative, prevedendo un impegno minimo di 100 ore di didattica frontale equivalenti a 8 CFU per ciascun docente.

Numerosità degli studenti

Il CdS prevede annualmente la ripartizione in più insegnamenti di ogni singola attività formativa prevista nel percorso formativo in base al numero di iscritti, al fine di garantire una maggiore efficienza. In particolare viene contenuto entro 50 unità il numero degli studenti iscritti ai laboratori, tenendo conto del loro carattere applicativo e progettuale.

Sistema qualità

La Facoltà usa le informazioni fornite dall'Ufficio Statistico e i risultati del questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti al fine di migliorare la qualità della didattica;

La Facoltà dispone di un organismo interno di Valutazione della didattica, che prevede la partecipazione di rappresentanti degli studenti, per valutare costantemente i risultati delle attività formative, promuoverne il loro aggiornamento e verificare la qualità e la durata dell'effettivo percorso formativo degli studenti;

L'organismo interno di valutazione, attraverso questionari su temi specifici inerenti alla didattica e ai servizi agli studenti e attraverso riunioni periodiche con gruppi di studenti portatori di istanze specifiche, accerta il livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti e dei laureandi nei riguardi del corso di studio

nel suo insieme, prende atto di problemi specifici e suggerisce quali provvedimenti adottare per migliorare la situazione.

La Facoltà mette a disposizione degli studenti un specifico sito in rete (*www.architettura.uniroma3.it*) per facilitare ogni informazione specifica o generale riguardo l'offerta didattica (dagli avvisi, agli orari, ai contenuti culturali dei programmi didattici) e riguardo le attività didattico-culturali (promosse da docenti e studenti nell'ambito della facoltà, ovvero attivate all'esterno, ma attinenti agli interessi dei CdS); nel sito sono attivi vari corsi in rete integrativi (non sostitutivi) di corsi o laboratori e sono presentate la produzione e le ricerche degli studenti e dei laureati.

La facoltà assume informazioni sull'occupazione e sulle attività professionali dei propri laureati; elementi significativi della loro carriera (successi professionali e-o culturali, affermazioni a concorsi di progettazione, realizzazioni di opere, mostre ecc.) sono pubblicati nel suddetto sito nella sezione 'opere prime' e conservati nel relativo archivio.

Art. 12

Passaggio dal vecchio (DM 509) al nuovo ordinamento (DM 270)

A seguito delle minime differenze introdotte nel nuovo percorso formativo, è assicurata la congruità con il vecchio ordinamento, che verrà attuata con opportuni provvedimenti di integrazione didattica.

NOTA BENE

Non è possibile inserire nei programmi di studio all'estero gli esami di Laboratorio di progettazione architettonica "2M" e Laboratorio di progettazione architettonica "3M". Il regolamento di Facoltà stabilisce che gli esami di Laboratorio di progettazione architettonica "2M" e Laboratorio di progettazione architettonica "3M", data la loro sequenzialità, non possono essere inseriti in alcun programma di studio all'estero.

► Manifesto degli studi

L'attività didattica è organizzata in semestri della durata complessiva di tredici settimane: il primo semestre ha inizio a ottobre e termina a gennaio; il secondo semestre ha inizio a marzo e termina la prima settimana di giugno.

Gli esami di profitto si suddividono in tre sessioni: invernale (gennaio - febbraio), estiva (giugno - luglio) e autunnale (settembre).

Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Urbana 2008/2009 attivato ai sensi del DM 270/04 classe LM-4

Primo anno - primo semestre

Il Progetto dello spazio urbano

Composizione Architettonica e Urbana
Urbanistica

10 cfu

(6 cfu) Paolo Desideri
(4 cfu) Marco Cremaschi

La struttura della città

Tecnica del restauro architettonico
Analisi e rappresentazione urbana
Scienza delle costruzioni

12 cfu

(4 cfu) Francesca Geremia
(4 cfu) Maria Grazia Cianci
(4 cfu) Giovanni Formica

Storia della città e del territorio

8 cfu

Paolo Micalizzi

Secondo semestre

Laboratorio di Urbanistica 1

Urbanistica
Composizione architettonica e urbana
Metodi matematici e statistici

16 cfu

(8 cfu) Anna Laura Palazzo
(4 cfu) Elena Mortola
(4 cfu)

Città e ambiente

Tecnologia dell'architettura
Fisica tecnica ambientale
Fisica tecnica ambientale

10 cfu

(6 cfu) Chiara Tonelli
(2 cfu) Francesco Bianchi
(2 cfu) Marco Frascarolo

Diritto

4 cfu Paolo Urbani

Il secondo anno del percorso formativo, ai sensi del D.M. 270/04 sarà attivato dall'anno accademico 2009/10. Attualmente resta in vigore il D.M. 509/99.

**Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Urbana 2008/2009
attivo ai sensi del DM 509/99 classe 4/S**

Secondo anno - primo semestre

**Laboratorio di Progettazione architettonica
e Urbana 2M**

Composizione architettonica e urbana

12 cfu

(8 cfu) Francesco Careri

Progettazione strutturale

(4 cfu)

Tommaso Albanesi

Architettura del paesaggio

4 cfu

Francesco Ghio

Politiche urbane e territoriali

4 cfu

Marco Cremaschi

Sociologia urbana

2 cfu

Sonia Masiello

Cultura tecnologica della progettazione

6 cfu

Iganzio Maria Greco

Altre attività formative

4 cfu

Secondo semestre

Laboratorio di Progettazione urbanistica 2M

Progettazione urbanistica

Economia urbana

Valutazione economica del progetto

Discipline a scelta

Prova finale

14 cfu

(8 cfu)

(2 cfu)

(4 cfu)

8 cfu

6 cfu

Paolo Avarello

Valeria Costantini

Alfredo Passeri

Elenco delle discipline a scelta a pag. 120

corso di laurea magistrale in architettura - restauro

(Classe LM 4 ai sensi del DM 270/2004)

► Ordinamento didattico

Art. 1

Obiettivi formativi

1) Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto europeo, obiettivo comune di tutti i corsi di laurea magistrali della facoltà, il Corso di Laurea magistrale in Architettura - Restauro si occupa in particolare dell'intervento progettuale sul patrimonio edilizio e monumentale, sviluppando una tematica cruciale e particolarmente qualificante della professione (il restauro dei monumenti è infatti l'unica attività nel campo della progettazione esclusivamente riservata agli architetti).

Il corso di laurea amplia e approfondisce gli elementi disciplinari specifici già presenti nel corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, consentendo l'apprendimento dei modi e delle tecniche di formazione dell'edilizia urbana di ogni genere e grado, e fornisce nello stesso tempo possibilità di sperimentazione applicativa e di sintesi progettuale sul tema del recupero della qualità del patrimonio architettonico, con riferimento sia agli aspetti edilizi e monumentali sia a quelli dell'ambiente urbano dei centri storici.

L'obiettivo è quello di formare architetti dotati di un elevato grado di cultura tecnica e storico-critica, nonché della consapevolezza necessaria alla pratica del progetto di architettura applicato a contesti materiali di interesse storico, artistico e antropologico.

Il percorso formativo delle lauree magistrali della facoltà è articolato in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari.

In particolare, il Corso di Laurea magistrale in Architettura - Restauro prevede una sequenza che porta dagli aspetti conoscitivi della morfologia urbana storica affronta-

ti nel primo semestre, a quelli del restauro urbano e architettonico nel secondo e terzo semestre, a quelli del restauro monumentale nel quarto.

2) *Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio* (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

a - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La struttura didattica del corso di laurea magistrale, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati acquisiscano:

- a1 - conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, compresi quelli del primo ciclo di studi, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;
- a2 - conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;
- a3 - conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;
- a4 - capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti l'architettura.

L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i corsi di laurea magistrali nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura stringente e per la compresenza del "fare" col "saper fare" e col "conoscere"). Inoltre la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri "corsi integrati".

Gli obiettivi a2 a3 a4 sono perseguiti soprattutto nei "laboratori": strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della prassi architettonica (icar/14, icar/19, icar/21, icar/09), ma anche caratterizzate da un'elevata interdisciplinarietà. I laboratori, più in particolare, hanno un rigoroso obbligo alla frequenza, un numero ridotto di studenti ammessi (max 50 per laboratorio) e infine godono di un'elevata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutors). Fondamentale è il fatto che essi siano mirati non solo a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, ma a verificarle, in costante contraddittorio critico, sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale.

L'obiettivo a4, che è in generale promosso dalla stessa natura conoscitiva del progetto (uno spazio di ricerca che non è solamente deduttivo, ma che implica una personale e rischiosa ricerca del nuovo), viene perseguito anche dall'articolazione dei laboratori nei semestri, che, pur restando attentamente guidati dai docenti, lasciano progressivamente più spazio alla definizione personale e autonoma delle linee di ricerca: questo vale in particolare nel laboratorio del quarto semestre e nella prova finale.

Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizio-

nali, presenti in numero ridotto, prevedono vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente e non burocraticamente durante i semestri, senza che essi si costituiscano come frazioni di esame o diano luogo ad alterazioni o interruzioni del normale ciclo di apprendimento. In particolare i laboratori vedono nella stessa costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere, che di fatto conferisce all'esame finale un carattere quasi secondario.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

b - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di:

b1 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto di architettura (in senso ampio, cioè nel progetto del nuovo, nel restauro, nel progetto urbano), affrontandone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;

b2 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica (urbana, del restauro) nel risolvere o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un corso di laurea magistrale che ha il progetto come obiettivo istitutivo, va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che un architetto maturo e consapevole dovrebbe poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive.

Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo corso di laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali, spesso particolarmente urgenti, presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.

- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive ed aperte nel tessuto della società contemporanea.

- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali.

Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente corso di laurea magistrale, orienta le attenzioni dello studente verso una delle componenti essenziali del ruolo dell'architetto della società (progetto architettonico, progetto

urbano e restauro), ma non smarrisce il senso della sua formazione complessiva: non forma insomma degli specialisti, ma degli architetti completi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

c - Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di:

- c1 - utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità e contraddittorietà del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;
- c2 - maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico (edilizio, urbano o di restauro che sia), attività che chiede appunto l'esercizio di responsabilità, complesse, e spesso molto difficili scelte individuali (non per caso il progetto è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale), ed è un obiettivo - infine - che può essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.

Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea magistrale è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti a un costante aggiornamento metodologico, conoscitivo, scientifico e sociologico, sia anche con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che soprattutto nei corsi di laurea magistrali assumono un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo.

Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;
- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea e l'esposizione pubblica dei loro elaborati;
- la pubblicità dei vari prodotti (progettuali e no) del corso di laurea, ottenuta attraverso il sito di facoltà e varie pubblicazioni dedicate;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere;
- la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master) nella stessa facoltà;
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;

- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti.

Abilità comunicative (communication skills)

d - Abilità comunicative (communication skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.

A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi attivati dalla Facoltà: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).

Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;
- all'utilizzazione generalizzata, sia nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), che in sede di laurea, di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

Capacità di apprendimento (learning skills)

e - Capacità di apprendimento (learning skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale. La strategia didattica messa in atto per puntare a tale obiettivo si può riassumere in questo: il corso di laurea integra, in ogni caso (anche nelle attività formative dedicate agli aspetti normativi, tecnici, tecnologici e strumentali), gli aspetti e i momenti formativi con quelli informativi. In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:

- l'interdisciplinarietà, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
- l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che (vedi il descrittore

d) ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Art. 2

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati magistrali potranno svolgere tutte le attività relative alla libera professione di architetto europeo; inoltre potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati (tra gli altri, in enti istituzionali preposti alla tutela ed in enti e aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi del restauro e del recupero edilizio, urbano ed ambientale, nonché della costruzione e della trasformazione delle città e del territorio.

Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

- Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio
- Architetti
- Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio

Art. 3

Quadro generale delle attività formative

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	12
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	8
Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/07 Geotecnica ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	8
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	4
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	8
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	24
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	8
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	6
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/06 Economia applicata SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	4
Totale crediti per le attività caratterizzanti		86

Attività affini o integrative

gruppo	settore	CFU
A11	MAT/03 Geometria	4
	MAT/04 Matematiche complementari	
	MAT/05 Analisi matematica	
	MAT/07 Fisica matematica	
	MAT/08 Analisi numerica	
A12	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	2
	BIO/07 Ecologia	
	FIS/01 Fisica sperimentale	
	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia	
	GEO/07 Petrologia e petrografia	
	ICAR/06 Topografia e cartografia	
	ICAR/10 Architettura tecnica	
	ICAR/11 Produzione edilizia	
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	
	ICAR/15 Architettura del paesaggio	
	ICAR/17 Disegno	
	ICAR/18 Storia dell'architettura	
	ICAR/19 Restauro	
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica	
	ICAR/21 Urbanistica	
	ICAR/22 Estimo	
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	
	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	
	IUS/10 Diritto amministrativo	
	L-ANT/07 Archeologia classica	
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	
	L-ANT/09 Topografia antica	
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica	
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna	
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	
M-FIL/04 Estetica		
MED/42 Igiene generale e applicata		
SECS-P/06 Economia applicata		
A13	ICAR/07 Geotecnica	8
	ICAR/08 Scienza delle costruzioni	
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	
Totale crediti per le attività affini ed integrative		14

Altre attività formative

ambito disciplinare	CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	8
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)	4
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	4
Ulteriori conoscenze linguistiche	4
Abilità informatiche e telematiche	
Tirocini formativi e di orientamento	4
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Totale crediti altre attività	20
CFU totali per il conseguimento del titolo	120

Art. 4

Crediti didattici e tipologia dell'attività didattica

L'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa è il credito formativo universitario.

Al credito formativo universitario, di seguito denominato credito, corrispondono 25 ore di lavoro complessivo per lo studente e che di tale ammontare orario, almeno il 50% è essere riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Ai fini della formazione della media dei voti conseguiti, i CFU in esubero, rispetto ai 120 necessari al conseguimento del titolo, e acquisiti come Ulteriori attività formative o come esami a scelta dello studente, non saranno conteggiati

Art. 5

Caratteristiche della Prova Finale

La prova finale consiste: 1) nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea in Scienze dell'Architettura, degli studi e delle ricerche del laureando. 2) Nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta originali. 3) Nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando su quanto ha presentato. La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale. La valutazione in crediti della prova finale è di 4 CFU in quanto la tesi di laurea magistrale è di norma svolta in prosecuzione o in integrazione, o comunque in stretta connessione, col tema prescelto per lo svolgimento di uno dei laboratori o dei corsi, conseguentemente il suo reale peso complessivo va ritenuto di almeno 4 + 8 CFU.

Art. 6

Consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione dei servizi e delle professioni

Sul progetto didattico sono stati espressi i pareri complessivamente positivi dai rappresentanti delle seguenti organizzazioni: Banca di Roma di UniCredit Group,

Comitato Unitario Professioni, Comune di Roma, Confindustria, FI.LA.S., Mediocredito Centrale, Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Provincia di Roma, Regione Lazio, Res S.r.l., Scuola Superiore Pubblica Amministrazione, Sindacati C.G.I.L. e C.I.S.L.e i responsabili delle strutture didattiche dell'Università degli Studi di Roma Tre.

La Facoltà ha istituito un Comitato di Indirizzo, composto da illustri rappresentanti di importanti istituzioni attinenti in vario modo al mondo dell'architettura e da architetti di chiara fama nazionale e internazionale; il mandato di tale comitato, che si riunisce con cadenza annuale, è quello di verificare e migliorare la rispondenza delle attività formative proposte dalla facoltà alle necessità ed ai bisogni della società europea.

► Regolamento didattico

Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Progettazione Architettonica
(Classe LM 4 ai sensi del DM 270/2004)

Art. 1

Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative

Primo anno di corso della Laurea Magistrale (primo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Progettazione architettonica M	ICAR/14 - <i>Composizione architettonica e urbana</i> 8 CFU	Caratterizzante – Progettazione architettonica e urbana	Il progetto del nuovo in rapporto a un contesto di interesse storico-ambientale, con approfondimenti sugli aspetti ambientali, impiantistici e fisico tecnici.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	12	150
	ING-IND/11 – <i>Fisica tecnica ambientale</i> 4 CFU	Caratterizzante – Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura				
Strumenti per il progetto di restauro	ICAR/17 – <i>Disegno</i> 6 CFU	Caratterizzante – Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	Tecniche e strumentazioni basilari, tradizionali e innovative, del rilievo e della restituzione grafica per la conoscenza materiale degli edifici, del loro linguaggio e del loro stato di conservazione.	lezioni ed esercitazioni.	10	125
	ICAR/14 - <i>Composizione architettonica e urbana</i> 4 CFU	Caratterizzante – Progettazione architettonica e urbana	Strumentazioni informatiche per l'acquisizione, l'elaborazione, l'analisi, l'archiviazione e la gestione dei dati conoscitivi necessari al progetto di restauro.			
Matematica e restauro	MAT/07 – <i>Fisica matematica</i>	Affine o integrativa – A11	Studio delle strutture formali implicite, consuete nella composizione architettonica tradizionale, attraverso analisi matematiche avanzate al fine di mettere a punto strumenti culturali adatti alla comprensione di alcuni processi compositivi tipici delle architetture storiche.	lezioni ed esercitazioni.	4	50
Restauro archeologico	ICAR/19 – <i>Restauro</i>	Caratterizzante – Teorie e tecniche per il restauro architettonico	Cultura della valorizzazione nei contesti archeologici: scavi, ricostruzioni e progetti d'architettura in area mediterranea negli ultimi due secoli. Esercitazioni di studio o di progetto.	lezioni ed esercitazioni.	4	50
TOTALE					30	375

Primo anno di corso della Laurea Magistrale (secondo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Restauro urbano 1 M	ICAR/19 – <i>Restauro</i> 6 CFU	Caratterizzante – Teorie e tecniche per il restauro architettonico	Le tematiche del riassetto urbano legate soprattutto alle trasformazioni recenti. I moduli di Urbanistica e di Diritto e legislazione dei BBCC consentono di approfondire gli strumenti normativi, procedurali ed economici da porre a sostegno delle iniziative di restauro.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	14	175
	ICAR/21 - <i>Urbanistica</i> 4 CFU	Caratterizzante – Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale				
	IUS/10 – <i>Diritto amministrativo</i> 4 CFU	Caratterizzante – Discipline economiche, sociali. Giuridiche per l'architettura e l'urbanistica				
Scienza delle costruzioni	ICAR/08 - <i>Scienza delle costruzioni</i>	Caratterizzante – Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	Gli aspetti scientifici del fare costruttivo tradizionale sono oggetto di selezione e approfondimento critico al fine di offrire la messa a punto degli strumenti culturali	lezioni ed esercitazioni.	8	100
Storia dell'architettura	ICAR/18 – <i>Storia dell'Architettura</i>	Caratterizzante – Discipline storiche per l'architettura	La conoscenza del passato a confronto con i temi legati alla costruzione e al progetto, in ambito nazionale ed internazionale.	lezioni ed esercitazioni.	8	100
TOTALE					30	375

Secondo anno di corso della Laurea Magistrale (terzo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Costruzione	ICAR/09 – <i>Tecnica delle costruzioni</i> 8 CFU	Affine o integrativa – A13	La Progettazione strutturale in riferimento all'edificato storico mediante approcci qualitativi e quantitativi. Nel Laboratorio, alla comprensione degli aspetti strutturali soggiacenti alla costruzione tradizionale fa seguito la ideazione di soluzioni progettuali filologicamente coerenti, ed efficaci dal punto di vista meccanico.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	8	100
Tecnologie per il restauro	ICAR/12 – <i>Tecnologia dell'Architettura</i>	Caratterizzante – Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione	Studio di materiali e tecniche esecutive tradizionali e di innovazione: apprezzamento critico della loro possibile utilizzazione all'interno del processo costruttivo e, in contesti operativi a carattere restaurativo con il fine di contribuire della conservazione di valori e significati dei manufatti architettonici di interesse storico artistico.		6	75
Laboratorio di Restauro architettonico 2 M	ICAR/19 - <i>Restauro</i> 8 CFU	Caratterizzante – Teorie e tecniche per il restauro architettonico	Il processo di progettazione del restauro di architettura, a partire dai preliminari teorici e analitici per finire agli aspetti operativi, applicando tale processo all'ideazione e alla definizione di interventi appropriati al restauro di selezionati casi di studio. Approfondimenti tecnici sul rilievo degli edifici storici e sulla fisica tecnica applicata.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	14	175
	ICAR/17 – <i>Disegno</i> 2 CFU	Caratterizzante – Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente				
	ING-IND/11 – <i>Fisica tecnica ambientale</i> 4 CFU	Caratterizzante – Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura				
Disciplina a scelta					4	50
TOTALE					32	400

Secondo anno di corso della Laurea Magistrale (quarto semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Restauro dei monumenti 3M	ICAR/19 - <i>Restauro</i> 6 CFU	Caratterizzante – Teorie e tecniche per il restauro architettonico	Sistemazione critica e sperimentazione operativa in materia di restauro dei monumenti. La didattica del laboratorio si applica alla progettazione di interventi volti al restauro di selezionati casi di studio. Sono oggetto di studio sia singole architetture (tanto antiche quanto medievali e moderne) sia contesti urbani caratterizzati da forte interesse storico, artistico, antropologico.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	12	150
	ICAR/19 - <i>Restauro</i> 2 CFU	Affine o integrativa – A12				
	ICAR/22 - <i>Estimo</i> 4 CFU	Caratterizzante – Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	Sono approfonditi gli aspetti esecutivi del progetto e quelli relativi alla valutazione economica delle singole lavorazioni e dell'intervento nel suo complesso.			
Disciplina a scelta					4	50
Ulteriori attività formative (art. 10 comma 5, lettera d)			Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		8	100
Prova finale			Svolgimento della tesi di laurea.		4	50
TOTALE					28	350

Numero esami - Il numero degli esami è **11** (le discipline a scelta vengono computate come un unico esame e sono escluse dal conteggio le ulteriori attività formative e la prova finale).

Discipline a scelta – I relativi crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale, scegliendo di sostenere l'esame di una disciplina da 8 CFU, ovvero quelli di due discipline da 4 CFU.

Ulteriori attività formative - Tali crediti sono acquisibili, o partecipando alle attività proposte dalla Facoltà a tale scopo, o proponendo ai propri docenti di riferimento attività alternative opportunamente certificate e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studi. Tali crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale.

Propedeuticità - Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità:

Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di
Laboratorio di Restauro architettonico 2 M	Laboratorio di Restauro Urbano 1 M
Laboratorio di Restauro dei monumenti 3M	Laboratorio di Restauro architettonico 2M
Laboratorio di Costruzione	Scienza delle costruzioni

Annualmente il CdS rende pubblico il manifesto degli studi sull'Ordine degli Studi e sulla pagina web di Ateneo. Maggiori informazioni sono poi reperibili sul sito di approfondimento www.architettura.uniroma3.it.

Art. 2

Modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative

1. Tipologie degli insegnamenti

L'attività didattica sarà svolta con lezioni, laboratori, seminari specialistici e prove in itinere. Le attività formative sono articolate in corsi monodisciplinari, corsi integrati composti di più unità didattiche (moduli) di uno o più settori scientifico disciplinari e in laboratori, di norma composti di più unità didattiche.

2. Frequenza

La frequenza alle attività didattiche stabilite dall'ordinamento, essendo ritenuta necessaria per un proficuo svolgimento del processo formativo, è obbligatoria, ad eccezione dei casi espressamente segnalati nel manifesto degli studi; la facoltà attua appropriati meccanismi di verifica della stessa, adeguati alle caratteristiche delle diverse attività formative, anche eventualmente attraverso verifiche in itinere.

3. Studenti a Tempo Parziale

In aderenza alle indicazioni del Regolamento quadro di Ateneo sui contratti agli studenti part-time, la frequenza alle attività didattiche potrà essere limitata ad un totale di 40 cfu, ovvero di 30 cfu per annualità in base al tipo di contratto prescelto dallo studente part-time richiedente, sempre che il piano di studi ridotto da lui prescelto sia stato preventivamente approvato dal Consiglio del corso di studi/Facoltà.

4. Esami e Verifiche del Profitto

L'esame o idoneità accerta il raggiungimento degli obiettivi dell'attività formativa definiti nel Manifesto degli studi.

Per i laboratori didattici e corsi con moduli integrati e coordinati, che devono essere frequentati come un unico insegnamento, i docenti titolari degli insegnamenti o moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente, con modalità stabilite dai docenti stessi. Resta inteso che la verifica, consistendo nella sintesi dei giudizi dati dai singoli docenti delle unità didattiche partecipanti al corso integrato, deve in ogni caso espletarsi come un esame unitario e contemporaneo.

Le prove possono articolarsi in più momenti di valutazione o giudizi parziali. Le commissioni di esame sono nominate dal Preside della Facoltà e devono essere composte da almeno due componenti. I cultori della materia entrano a far parte della commissione su proposta motivata del docente titolare dell'insegnamento approvata in Consiglio di Facoltà. La nomina ha validità per un anno accademico. Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto. L'esame è superato con la votazione di diciotto trentesimi. La lode può essere concessa all'unanimità dei commissari presenti. Tutte le attività formative (corsi, laboratori o corsi integrati) incluse nell'elenco sopra riportato comportano un voto finale, salvo le Ulteriori attività formative (art. 10 comma 5, lettera d).

5. Piani di Studio

Il percorso di studi prevede un limitato numero di CFU acquisibili frequentando le materie a scelta offerte dalla Facoltà o dalle altre Facoltà dell'Ateneo; conseguentemente non è richiesta la presentazione di piani di studio individuali, ma la scelta degli insegnamenti è affidata all'autonoma responsabilità degli studenti.

Art. 3

Modalità di svolgimento della Prova Finale

Lo svolgimento della sessione di laurea costituisce il principale evento istituzionale, perciò è adeguatamente pubblicizzato e formalizzato.

La seduta di laurea deve pertanto svolgersi nel rispetto della dignità dell'evento, di quanti hanno concorso a determinarlo e di quanti intervengono a presenziarvi.

Ammissione alla Prova Finale

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve:

- a) aver presentato in Segreteria richiesta di ammissione, controfirmata dal relatore, con allegata scheda informativa riportante il titolo della tesi, il/i nome/i del/i relatore/i e del/i correlatori, almeno 60 giorni prima della data di discussione della prova stessa;
- b) aver conseguito almeno i 116 CFU previsti dai rispettivi Piani di Studio;
- c) aver sostenuto l'ultimo esame almeno 30 giorni prima della data di discussione della prova.

La prova finale consiste:

- 1) nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea Triennale, degli studi e delle ricerche del laureando.
- 2) nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta originali;
- 3) nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando su quanto ha presentato.

Il portfolio è una relazione critica, scritta e illustrata, sul corso dei propri studi e sulla pertinenza tra quegli studi e l'argomento di tesi prescelto. E costituito da un curriculum illustrante in maniera critica l'iter formativo sia istituzionale che extra-universita-

rio, con le indicazioni di ciò che il candidato ha considerato significativo per la propria formazione. Il laureando potrà presentare, a sua scelta, o il portfolio elaborato per la laurea triennale insieme a quello relativo al biennio specialistico, o un portfolio interamente nuovo. Il portfolio non deve superare il formato A3, e deve comprendere non meno di 12 e non più di 30 pagine.

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale. Essa può esser parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi purché tale elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentirne una valutazione a sé stante. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore; può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. Nel caso che i relatori afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero al relatore esterno alla facoltà va affiancato un correlatore interno. È auspicabile un'ampia partecipazione dei docenti, sia del triennio che dei bienni, alla elaborazione delle tesi, anche mediante la costituzione di laboratori di laurea o di seminari, e la collaborazione di esperti esterni in veste di relatori o correlatori. Il laureando deve presentare entro i termini indicati dalla Segreteria Studenti di Ateneo una copia della tesi firmata dal relatore per la prescritta archiviazione. Inoltre, al fine di consentire ai componenti la commissione di laurea di esaminare preliminarmente gli elaborati richiesti, il laureando deve consegnare alla Segreteria della Facoltà copie del portfolio e della tesi entro il settimo giorno precedente l'apertura della sessione di laurea, pena la cancellazione dalla lista dei candidati. Le copie della tesi sono così destinate e ripartite: undici copie cartacee ai membri della commissione esaminatrice; due copie su cd alla biblioteca di Facoltà e alla segreteria di Facoltà per la catalogazione e la consultazione. Se le tesi contengono elaborati tecnico-progettuali le relative copie vanno riprodotte in formato che non deve superare l'A3. Si raccomanda vivamente di contenere il numero di elaborati allo stretto indispensabile evitando presentazioni inutilmente sontuose e disegni retorici che non sarebbero valutati positivamente.

Modalità di svolgimento dell'esame di laurea

L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando presenti la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la documentazione presentata, l'esposizione e la discussione devono consentire un'esauriente valutazione della parte da lui elaborata individualmente. Il relatore (ed eventualmente il correlatore) esporrà brevemente gli obiettivi della tesi, poi il candidato presenterà il proprio portfolio e illustrerà finalità, contenuto, articolazione e risultati della tesi secondo modalità concordate con il relatore. Al termine il candidato, con la partecipazione del relatore e dell'eventuale correlatore, sarà chiamato a sostenere la sua tesi discutendone con i commissari.

La Commissione di laurea

1. La Commissione di laurea, unica per le Lauree Magistrali istituite, è nominata dal Preside per ciascuna sessione, e vi sono rappresentate le aree disciplinari della Facoltà.

2. La Commissione di Laurea si compone di 11 membri scelti fra i docenti relatori della Facoltà. Possono fare parte della commissione anche altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera.
3. La presidenza della commissione di laurea è affidata dal Preside ad un professore ordinario. Il presidente della commissione coordina i lavori ed è responsabile del loro andamento regolare e dell'omogeneità e serenità dei giudizi.
4. Il ricercatore (o in mancanza di ricercatori il professore associato) più giovane in ruolo, assume la segreteria dei lavori della commissione, cura la stesura del verbale ed aiuta il presidente.

Valutazione dell'esame e assegnazione del voto

1. La valutazione dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato durante il corso di studi è integrata da quella della prova finale.
2. Il voto dell'esame di laurea pertanto risulterà da:
 - la media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, degli esami sostenuti dal candidato e previsti dal corso degli studi della laurea magistrale, espressa in 110/110. Non sono conteggiati gli esami, comunque sostenuti, in soprannumero rispetto a quelli previsti dal corso degli studi;
 - dal giudizio sul portfolio;
 - dal giudizio sulla tesi di laurea;
 - dalla valutazione delle capacità critiche e di argomentazione del candidato emerse nell'esposizione del portfolio e della tesi e nella relativa discussione.

Le valutazioni di cui ai punti b) c) e d) complessivamente possono portare ad un incremento fino a 7 punti, superabile solo con parere unanime della commissione; l'unanimità della commissione è necessaria anche per l'attribuzione della lode.

Criteri di graduazione degli aumenti

mera compilazione: 0 punti

compilazione meticolosa: 1-2 punti

lavoro con aspetti originali: 3-4 punti

lavoro originale e ben strutturato: 5-6 punti

apporto innovativo alla disciplina che denota capacità critica e piena autonomia: 7 punti

oltre 7 punti e fino a 9: come al punto precedente ma in misura eccezionale.

Pubblicazione

Indipendentemente dal voto conseguito la Commissione ha Facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione a stampa o sul sito internet di Facoltà.

Art. 4

Requisiti e modalità di ammissione al Corso di Studio

Requisiti generali

E' requisito indispensabile per l'ammissione al CdS Magistrale il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi che includa l'adempimento delle attività formati-

ve riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007).

Programmazione del numero di accessi

La Facoltà ogni anno programma il numero degli accessi al CdS Magistrale.

Gli studenti che intendono iscriversi al CdS Magistrale dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un decreto rettorale.

Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verrà formata una graduatoria di merito secondo criteri stabiliti dal Consiglio di Facoltà e opportunamente pubblicizzati.

Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verrà formata una graduatoria di merito, opportunamente pubblicizzata, che attribuirà a ciascun candidato un punteggio basato su:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto
- la valutazione della prova finale

Ammissione in corso d'anno

Il Consiglio di Facoltà si riserva di ammettere alla sola frequentazione dei corsi del primo semestre del primo anno del corso di studi gli studenti iscritti al terzo anno dei Corsi di Laurea in Scienze dell'Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, che ne facciano domanda, fissandone annualmente i limiti numerici, le condizioni curricolari e le modalità di selezione.

L'iscrizione al CdLM all'inizio del secondo semestre del primo anno di studi sarà pertanto consentita soltanto a chi avrà usufruito dell'ammissione alla frequenza citata al punto precedente e avrà conseguito la laurea entro la sessione di febbraio.

Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari, la formazione della graduatoria e l'iscrizione, sono contenute in un Decreto emanato dal Rettore per ogni anno accademico.

Art 5

Riconoscimento crediti per conoscenze ed esperienze professionali

La Facoltà può riconoscere fino ad un massimo di 8 CFU per "*Ulteriori Attività Formative*" alle conoscenze e alle esperienze professionali debitamente documentate da sottoporre alla Commissione Funzionamento e Valutazione Didattica di Facoltà per l'eventuale riconoscimento e quantificazione dei CFU.

Art. 6

Passaggi

Gli studenti iscritti al CdLM possono chiedere il passaggio ad altro Corso di Laurea magistrale della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre presentando domanda preliminare presso la segreteria didattica. Il Consiglio di Facoltà stabilirà di anno in anno il numero massimo di richieste da accogliere per ciascun Corso di Laurea magistrale in base ad una graduatoria che terrà conto della media ponderata dei voti e del numero di esami di profitto sostenuti.

Art. 7 **Trasferimenti e abbreviazioni di corso**

Il Consiglio di Facoltà valuterà di volta in volta l'eventuale **motivato** trasferimento di studenti provenienti da altri Atenei purché il loro titolo triennale sia compatibile con i requisiti di accesso ai Corsi di Laurea magistrale previsti dal presente regolamento e purché la classe di provenienza sia LM4.

Analogamente valuterà di volta in volta le richieste di abbreviazione di corso.

Per il riconoscimento dei crediti già maturati, la Facoltà assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU attraverso una valutazione attenta dei percorsi formativi di provenienza.

Art. 8 **Organizzazione delle attività formative per studenti part-time**

Il Consiglio di CdS o di Facoltà valuterà la proposta di piano di studi ridotto a 40 o 30 CFU per annualità presentata dagli studenti part-time richiedenti, verificando:

il rispetto delle propedeuticità essenziali;

- la compatibilità della frequenza con l'orario delle lezioni;
- la coerenza culturale e didattica delle proposte.

Se approvato, il piano di studi ridotto, sarà la base per stipulare il contratto previsto dall'apposito Regolamento quadro di Ateneo. La Facoltà comunque attua un'organizzazione della didattica, degli orari e della relativa logistica per favorire, nei limiti delle possibilità, un corretto ed efficace funzionamento della didattica part-time.

Art. 9 **Orientamento e Tutorato**

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Le attività di tutorato sono svolte dai docenti secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente.

Vengono assegnati a ciascuno studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per:

- a) la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative;
- b) eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;
- c) chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio;
- d) avere un supporto nella preparazione della prova finale (fermo restando che ciascuno studente sceglie liberamente ed indipendentemente il proprio relatore e l'eventuale-i correlatore-i).

Gli studenti saranno suddivisi in gruppi, seguendo semplicemente l'ordine alfabetico. A ogni gruppo sarà assegnata una terna di referenti, formata senza seguire nessun

altro criterio se non quello di fare in modo, se possibile, che uno di essi sia titolare di un laboratorio e gli altri abbiano competenze disciplinari diverse.

I docenti di ciascuna terna individueranno autonomamente le forme di coordinamento per fornire delle valutazioni collegiali.

Art. 10

Tirocini

I tirocini sono attivati dalla Facoltà in collaborazione con il Consiglio Nazionale Architetti (CNA) e in ottemperanza dei disposti normativi nazionali nonché di quelli emessi dallo stesso CNA, in modo da garantire la trasparenza delle procedure e l'efficacia delle attività richieste al fine di tutelare i diritti del tirocinante.

Art. 11

Qualità dei processi formativi/valutazione dei risultati

Utilizzo del personale docente.

Il personale docente della Facoltà copre la quasi totalità degli insegnamenti e delle attività formative, prevedendo un impegno minimo di 100 ore di didattica frontale equivalenti a 8 CFU per ciascun docente.

Numerosità degli studenti.

Il CdS prevede annualmente la ripartizione in più insegnamenti di ogni singola attività formativa prevista nel percorso formativo in base al numero di iscritti, al fine di garantire una maggiore efficienza. In particolare viene contenuto entro 50 unità il numero degli studenti iscritti ai laboratori, tenendo conto del loro carattere applicativo e progettuale.

Sistema qualità

La Facoltà usa le informazioni fornite dall'Ufficio Statistico e i risultati del questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti al fine di migliorare la qualità della didattica;

La Facoltà dispone di un organismo interno di Valutazione della didattica, che prevede la partecipazione di rappresentanti degli studenti, per valutare costantemente i risultati delle attività formative, promuoverne il loro aggiornamento e verificare la qualità e la durata dell'effettivo percorso formativo degli studenti;

L'organismo interno di valutazione, attraverso questionari su temi specifici inerenti alla didattica e ai servizi agli studenti e attraverso riunioni periodiche con gruppi di studenti portatori di istanze specifiche, accerta il livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti e dei laureandi nei riguardi del corso di studio nel suo insieme, prende atto di problemi specifici e suggerisce quali provvedimenti adottare per migliorare la situazione.

La Facoltà mette a disposizione degli studenti un specifico sito in rete (www.architettura.uniroma3.it) per facilitare ogni informazione specifica o generale riguardo l'offerta didattica (dagli avvisi, agli orari, ai contenuti culturali dei programmi didattici) e riguardo le attività didattico-culturali (promosse da docenti e studenti nell'ambito della

facoltà, ovvero attivate all'esterno, ma attinenti agli interessi dei CdS); nel sito sono attivi vari corsi in rete integrativi (non sostitutivi) di corsi o laboratori e sono presentate la produzione e le ricerche degli studenti e dei laureati.

La facoltà assume informazioni sull'occupazione e sulle attività professionali dei propri laureati; elementi significativi della loro carriera (successi professionali e-o culturali, affermazioni a concorsi di progettazione, realizzazioni di opere, mostre ecc.) sono pubblicati nel suddetto sito nella sezione 'opere prime' e conservati nel relativo archivio.

Art. 12

Passaggio dal vecchio (DM 509) al nuovo ordinamento (DM 270)

A seguito delle minime differenze introdotte nel nuovo percorso formativo, è assicurata la congruità con il vecchio ordinamento, che verrà attuata con opportuni provvedimenti di integrazione didattica.

NOTA BENE

Non è possibile inserire nei programmi di studio all'estero gli esami di Laboratorio di progettazione architettonica "2M" e Laboratorio di progettazione architettonica "3M". Il regolamento di Facoltà stabilisce che gli esami di Laboratorio di progettazione architettonica "2M" e Laboratorio di progettazione architettonica "3M", data la loro sequenzialità, non possono essere inseriti in alcun programma di studio all'estero.

► Manifesto degli studi

L'attività didattica è organizzata in semestri della durata complessiva di tredici settimane: il primo semestre ha inizio a ottobre e termina a gennaio; il secondo semestre ha inizio a marzo e termina la prima settimana di giugno.

Gli esami di profitto si suddividono in tre sessioni: invernale (gennaio - febbraio), estiva (giugno - luglio) e autunnale (settembre).

Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Restauro 2008/2009 attivato ai sensi del DM 270/04 classe LM/4

Primo anno - primo semestre

Laboratorio di Progettazione architettonica M	12 cfu	
Composizione Architettonica e Urbana	(8 cfu)	Massimo Alfieri
Fisica tecnica	(4 cfu)	Marco Frascarolo
Strumenti per il progetto di restauro	10 cfu	
Rilevamento dell'architettura	(6 cfu)	Diego Maestri
Progettazione architettonica assistita	(4 cfu)	Elena Mortola
Matematica e restauro	4 cfu	Corrado Falcolini
Restauro archeologico	4 cfu	Elisabetta Pallottino

Secondo semestre

Laboratorio di Restauro Urbano 1M

Restauro urbano

Urbanistica

Legislazione BB CC

14 cfu

(6 cfu)

Michele Zampilli

(4 cfu)

Pietro Ranucci

(4 cfu)

Scienza delle Costruzioni

8 cfu

Costruzione storica e struttura

Nicola Luigi Rizzi

Storia dell'architettura

8 cfu

a scelta tra:

Storia e metodi di analisi dell'architettura

(8 cfu)

Raynaldo Perugini

Storia dell'architettura (monografico)

(8 cfu)

Giorgio Ciucci

Architettura del XVII secolo in Italia

(8 cfu)

Saverio Sturm

Storia della città del territorio (al I semestre)

(8 cfu)

Paolo Micalizzi

Il secondo anno del percorso formativo, ai sensi del D.M. 270/04 sarà attivato dall'anno accademico 2009/10. Attualmente resta in vigore il D.M. 509/99.

Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Restauro 2008/2009
attivo ai sensi del DM 509/99 classe 4/S

Secondo anno - primo semestre

Laboratorio di Costruzioni dell'architettura M	12 cfu	
Tecnica delle costruzioni	(8 cfu)	Carlo Baggio
Geotecnica	(4 cfu)	Angelo Amorosi
Fisica tecnica applicata al restauro	4 cfu	Marco Frascarolo
Laboratorio di Restauro Architettonico 2M	12 cfu	
Restauro architettonico	(8 cfu)	Antonio Pugliano
Rilievo	(4 cfu)	Cristiana Bedoni
Discipline a scelta	4 cfu	

Secondo semestre

Laboratorio di Restauro dei Monumenti 3M

Restauro dei monumenti

Cantieri per il restauro architettonico

Estimo

Discipline a scelta

Altre attività formative

Prova finale

10 cfu

(4 cfu)

(2 cfu)

(4 cfu)

4 cfu

8 cfu

6 cfu

Alberto M. Racheli

Alberto M. Racheli

Alfredo Passeri

Elenco delle discipline a scelta a pag. 120

corso di laurea in architettura - vecchio ordinamento

(iscritti dall'A.A. 1992/1993 all'A.A. 2000/2001)

Ammissione all'esame di laurea

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve:

- aver seguito con esito positivo almeno 32 annualità;
- aver ricevuto la certificazione di ammissione all'esame di laurea rilasciata dai laboratori di sintesi finale.

L'esame di laurea consiste:

- nella discussione del lavoro predisposto nel laboratorio di sintesi finale;
 - nella discussione di una tesi elaborata sotto la guida di un docente relatore.
- Tale tesi può avere carattere progettuale o teorico-sperimentale.

Propedeuticità

Elenco degli esami

Laboratorio di progettazione architettonica 1	per	Laboratorio di progettazione architettonica 2
Istituzioni di matematiche 1	per	Istituzioni di matematiche 2
Istituzioni di matematiche 1	per	Fisica
Materiali e progettaz. degli elementi costruttivi	per	Laboratorio di costruzione dell'architettura 1
Storia dell'architettura (Fondamenti)	per	Storia dell'architettura moderna
Istituzioni di matematiche 1 e Fisica	per	Statica
Laboratorio di progettazione architettonica 1	per	Progettazione architettonica assistita al computer
Storia dell'architettura (Fondamenti)	per	Storia dell'architettura contemporanea
Laboratorio di progettazione architettonica 2	per	Laboratorio di progettazione architettonica 3
Istituzioni di matematiche 2 e Statica	per	Scienza delle costruzioni
Laboratorio di costruzione dell'architettura 1	per	Cultura tecnologica della progettazione
Fondamenti di Urbanistica	per	Urbanistica
Urbanistica	per	Laboratorio di progettazione urbanistica

Elenco degli esami

Storia dell'architettura (Fondamenti)	per	Teoria e Storia del restauro
Laboratorio di costruzione dell'architettura 1 e Scienza delle costruzioni	per	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2
Fisica	per	Fisica tecnica
Statica - Storia dell'architettura moderna		
Teorie e Storia del restauro	per	Laboratorio di restauro
Laboratorio di progettazione architettonica 3	per	Laboratorio di progettazione architettonica 4
Laboratorio di progettazione architettonica 4	per	Laboratorio di Sintesi Finale

Piani di studio

“Tutti gli studenti che hanno intenzione di inserire nel proprio piano di studi materie opzionali attivate presso altre Facoltà italiane o estere, devono presentare entro il 31 gennaio di ogni anno il piano di studi, compilato sull'apposita scheda, da sottoporre all'approvazione della Commissione Funzionamento e Valutazione didattica e del Consiglio di Facoltà; tutti gli studenti che intendono inserire nel proprio piano di studi esclusivamente le materie opzionali attivate dalla Facoltà non devono presentare alcuna scheda, perché tali piani di studi sono da considerarsi già approvati. È comunque necessario che il monte ore complessivo delle materie opzionali, in entrambi i casi, risulti di 5 annualità” (Consiglio di Facoltà del 7 dicembre 1999).

Il Consiglio di Facoltà del 16 febbraio 2001 ha deliberato che le annualità eccedenti quelle necessarie per l'esame di laurea sono da considerarsi cultura personale dello studente e non contribuiscono alla formazione della media.

Il Consiglio di Facoltà del 6 settembre 2002 ha deliberato “Si considerano approvati tutti i piani di studi variati dagli studenti rispetto a quelli precedentemente approvati, purché comprendano 5 annualità e purché le materie opzionali sostitutive siano comprese tra i corsi opzionali attivati dalla nostra Facoltà”.

Il Consiglio di Facoltà del 3 ottobre 2002 ha deliberato un'integrazione alla delibera del 7 dicembre 1999 come segue: “sono tenuti alla presentazione del piano di studi soltanto gli studenti che devono inserire materie opzionali non attivate presso la nostra Facoltà”.

Preparazione e presentazione della tesi

La tesi di laurea è un'elaborazione di carattere individuale. Essa può esser parte di un lavoro più ampio di inquadramento elaborato in gruppo e presentato in comune da più laureandi, a condizione, che tale elaborazione individuale ne costituisca una compiuta e significativa componente, individuabile e riconoscibile, e comunque tale da consentirne pienamente la valutazione specifica ed autonoma.

La tesi di laurea può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro abbia carattere interdisciplinare o investa una molteplicità di temi. Nel caso i relatori siano afferenti a più discipline il loro contributo specifico è riportato nell'intestazione della tesi.

Nell'ambito dei temi individuati dal documento di offerta per le tesi di laurea è auspicabile una partecipazione allargata della docenza alla elaborazione delle tesi, anche mediante la costituzione di laboratori di laurea o di seminari e la collaborazione di esperti esterni in veste di correlatori secondo la loro specifica competenza.

Il laureando deve presentare entro i termini indicati dalla Segreteria Studenti di Ateneo la copia della tesi da questa richiesta per la prescritta archiviazione.

Il laureando, al fine di consentire un'adeguata consultazione preliminare della propria tesi, da parte dei componenti la commissione di laurea, deve consegnare alla Segreteria della Facoltà le copie della tesi entro il settimo giorno precedente l'apertura della sessione di laurea, pena la cancellazione del nome del candidato dal calendario di esame. Tali copie sono in numero di undici, una per ogni membro della commissione esaminatrice, e sono rilegate in formato A4, ovvero in A3 - anche in bianco e nero se la tesi contiene elaborati tecnico-progettuali che lo richiedano; e una ulteriore copia viene destinata alla biblioteca di Facoltà per la catalogazione e la libera consultazione. Almeno tre delle copie (destinate alla biblioteca, al relatore ed al presidente della commissione) debbono essere copie integrali, mentre le restanti nove possono essere copie di una sintesi appositamente compilata che nel caso delle tesi tecnico-progettuali deve comunque contenere integralmente la relazione illustrativa del progetto.

Il laureando deve presentare all'esame di laurea una relazione critica sul corso dei propri studi e sul rapporto tra questi e l'argomento di tesi prescelto, accompagnata da una sintetica documentazione dei relativi lavori e delle ricerche svolte, che è oggetto di discussione in sede d'esame. Essa è costituita, in linea di massima, da un curriculum illustrato di almeno 12 pagine A4, con immagine dei progetti architettonici ed urbanistici, etc., relativi agli esami sostenuti dal candidato, e con le indicazioni (sommari, riferimenti, bibliografie) di quant'altro, del suo iter formativo, il candidato ritenga significativo fare menzione. Per i laureandi che abbiano frequentato il Laboratorio di Sintesi Finale tale relazione è sostenuta a tutti gli effetti dal "portfolio" redatto nel corso del laboratorio stesso.

La Commissione di laurea

1. La Commissione di laurea, nominata dal Preside, è unica per ciascuna sessione e vi sono rappresentate tutte le discipline proprie del campo dell'architettura.
2. La Commissione di laurea si compone di 11 membri scelti fra i docenti della Facoltà aventi titolo e ne fanno parte di diritto i relatori delle tesi in esame. Può essere istituita in via sperimentale la figura del contro-relatore.
3. La presidenza della commissione di laurea è affidata dal Preside ad un professore ordinario. Il Presidente della commissione ha compiti di coordinamento dei lavori ed è responsabile dell'omogeneità, della serenità dei giudizi e del regolare andamento dei lavori.
4. Il ricercatore (o in sua vece il professore associato) più giovane in ruolo, assume la segreteria dei lavori della commissione; egli cura la stesura del verbale e fornisce attività di supporto alla presidenza.

Svolgimento dell'esame di laurea

1. Lo svolgimento della sessione di laurea costituisce il principale evento istituzionale, per comunicare all'esterno il senso della Facoltà e del suo ruolo, il livello della sua elaborazione e la sua capacità di produzione in apporto alla società civile. Perciò l'evento è adeguatamente pubblicizzato al fine di assicurarne la massima informazione.

2. Entro il 1° dicembre di ciascun Anno Accademico il Consiglio di Facoltà discute sui criteri di giudizio per le tesi di laurea, con particolare riguardo al rapporto tra presentazione e dissertazione in carico al laureando sul suo lavoro di laurea, e li delibera in forma di raccomandazioni per la commissione di laurea.
3. L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando abbia presentato la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la dissertazione e la discussione devono comunque consentire un'esauriente trattazione della tesi e della documentazione curriculare individualmente presentate dal laureando stesso.
4. La seduta di laurea deve svolgersi nel rispetto della dignità dell'evento, di quanti hanno concorso a determinarlo e di quanti intervengono a presenziarli. Devono pertanto porsi, nei limiti del possibile, le condizioni di spazio e di tempo per una adeguata esposizione degli elaborati grafici quando vi siano, per una serena dissertazione, per una pacata discussione e quindi per una meritata valutazione conclusiva, oltre che per un'ordinata presenza degli uditori.
5. Il numero delle tesi in calendario per ogni seduta giornaliera della commissione dovrà essere congruente con le condizioni sopradescritte; esso non può superare, in ogni caso, il numero di dodici.

Criteri per la valutazione dell'esame e l'assegnazione del voto

1. La valutazione "dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato durante il corso degli studi" riassunta dalla media di profitto, è integrata da quella della relazione critica e documentaria sul corso degli studi, ovvero dal "portfolio" redatto nel Laboratorio di Sintesi Finale tenuto conto del giudizio critico espresso dalla docenza del Laboratorio stesso, presentato da ciascun candidato in sede di esame di laurea.
2. Il voto dell'esame di laurea consiste nella somma della media di profitto del candidato (calcolata su 110) e di un incremento derivante:
 - dal giudizio sulla tesi di laurea, basato sul grado di originalità del contributo, sulla sua pertinenza alla cultura disciplinare, sulla sua qualità formale e tecnica, sull'interesse generale della ricerca;
 - dalla valutazione delle capacità critiche del candidato, emerse nella discussione della tesi;
 - dalla valutazione della relazione critica sul corso dei propri studi; ovvero dalla valutazione del "portfolio" redatto per il Laboratorio di Sintesi Finale" e del relativo giudizio espresso dalla docenza del Laboratorio stesso.
3. Tale incremento risulta indicativamente compreso tra:
 - 0 e 4 punti, nel caso che la valutazione complessiva risulti da 'appena sufficiente a 'modesta';
 - 5 e 8 punti, nel caso che la valutazione complessiva risulti da 'media' a 'discreta';
 - 9 e 11 punti, nel caso che la valutazione complessiva risulti da 'buona' a 'ottima'. Eccezionalmente, nel caso di tesi di altissima qualità, e solo quando questo costituisca condizione necessaria per il raggiungimento del voto finale di 110/110, è ammissibile un incremento fino a 12 punti.
4. La lode può essere assegnata soltanto con voto consensuale espresso all'unanimità. Sempre all'unanimità, è possibile assegnare la "menzione come opera meritevole di pubblicazione" a tesi che si distinguono per contributi particolarmente originali.

Conservazione documentaria degli elaborati e divulgazione della tesi

Viene istituito, presso la biblioteca della Facoltà una sezione tesi di laurea, dotata di un apposito schedario, destinata alla conservazione della copia di ogni tesi discussa trasmessa dalla segreteria di Facoltà ed aperta alla consultazione.

È istituita una commissione di docenti per esplorare e proporre forme di divulgazione culturale adeguate (forum, mostre, pubblicazione, ecc.).

Indipendentemente dal voto conseguito la Commissione ha facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione sul sito internet di Facoltà.

► Discipline a scelta 2008/2009

Discipline da 8 CFU

Primo semestre

Allestimento	8 cfu	Paolo Martegani
Gestione Urbana	8 cfu	
Strumenti per la gestione della città e del territorio	(4 cfu)	Daniel Modigliani
Gestione ambientale del territorio urbano	(4 cfu)	Andrea Filpa

Secondo semestre

Studi urbani: spazi e comunità	8 cfu	Giovanni Caudo
Architettura dei parchi e degli spazi pubblici	8 cfu	Francesco Ghio

Discipline da 4 CFU

Primo semestre

Metodi e modelli matematici per le applicazioni	4 cfu	Gian Marco Todesco
Innovazione Tecnologica: verso gli edifici ad alta efficienza energetica	4 cfu	Gabriele Bellingeri
Progettazione del paesaggio: le radici dell'antico nel contemporaneo	4 cfu	Aleardo Nardinocchi
Tecniche di valutazione ambientale di piani e progetti	4 cfu	Alessandro Giangrande
Fattibilità del progetto	4 cfu	Alfredo Passeri
Teorie e tecniche della progettazione architettonica	4 cfu	Arnaldo Marino
Tecniche parametriche di progettazione (solo per i CdS magistrali)	4 cfu	Stefano Converso
Tecnica del Restauro architettonico (solo per i CdS magistrali in PA e R)	4 cfu	Francesca Geremia
Progettazione dell'abitazione e sperimentazione edilizia	4 cfu	Andrea Vidotto

Secondo semestre

Disegno e rilievo	4 cfu	Maria Grazia Cianci
Arte Civica	4 cfu	Francesco Careri
Rappresentazione digitale dell'architettura	4 cfu	Marco Canciani
Percezione e comunicazione visiva	4 cfu	Ghisi Grütter
Illuminotecnica	4 cfu	Francesco Bianchi
Fotografia urbana: l'agenda del planner	4 cfu	Antonello Frongia
Progettazione e Pianificazione sostenibile	4 cfu	Alessandro Giangrande
Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura	4 cfu	Giovanni Longobardi
Architetture a basso impatto ambientale	4 cfu	Piergiorgio Rossi
Linguaggi dell'architettura	4 cfu	Vieri Quilici

Discipline svolte nell'ambito e nei locali del laboratorio modelli e prototipi

Primo semestre

Storia del Modello di Architettura: apprendere e rappresentare	4 cfu	Cristiana Marcosano Dell'Erba
Corso sperimentale di Architettura navale	4 cfu	Massimo Paperini

Secondo semestre

Alla scoperta della manualità	8 cfu	Kohan/Caprodossi/Darò/Saracino
Costruzioni e prototipi	4 cfu	Paolo Procesi

Insegnamenti attivi nei CdL magistrale frequentabili come discipline a scelta dagli studenti iscritti agli altri Corsi di Laurea Magistrale e dagli studenti del Vecchio Ordinamento:

Architettura del paesaggio	(4 cfu)	Francesco Ghio
Politiche urbane e territoriali	(4 cfu)	Marco Cremaschi
Storia e metodi di analisi dell'architettura	(8 cfu)	Raynaldo Perugini
Storia dell'architettura (monografico)	(8 cfu)	Giorgio Ciucci
Architettura del XVII secolo in Italia	(8 cfu)	Saverio Sturm
Storia della città e del territorio	(8 cfu)	Paolo Micalizzi
Restauro architettonico B	(4 cfu)	Francesca Romana Stabile

NB

Nel selezionare le discipline a scelta da sostenere non è ammessa la reiterazione di uno stesso insegnamento.

Corso di Laurea in Architettura V.O.

corsi post lauream

► Master

Master internazionale di II livello

Architettura | Storia | Progetto

Direttore: Prof. Mario Manieri Elia

Coordinatore: Prof. Francesco Cellini

Facoltà di Architettura - Dipartimento di progettazione e studio dell'architettura

Il Master pone al centro della didattica e del lavoro applicativo il rapporto tra conoscenza storica e progettazione, al fine di fornire una strumentazione metodologica e tecnica adeguata alla complessità degli interventi in contesti costruiti, nel rispetto dei valori storici e ambientali. Il Master è articolato in due semestri: il primo si svolge a Roma, il secondo sempre a Roma o presso una delle Università consorziate: Porto (Portogallo), Valladolid (Spagna), Granada (Spagna), Waterloo (Canada). Il Master ha una durata complessiva di 500 ore di insegnamento, corrispondenti a 60 CFU.

Da quest'anno è possibile frequentare segmenti tematici del Master in Storia della Progettazione Architettonica (120 ore equivalenti a 15 CFU) o in Cultura del progetto in ambito archeologico (250 ore equivalenti a 30 CFU), al termine dei quali verrà rilasciato un attestato finale di Corso di Perfezionamento.

Sono ammessi al Master i laureati in Architettura, Ingegneria (Edile-Architettura), Lettere (Archeologia, Storia dell'arte), Conservazione dei Beni culturali.

Coordinamento didattico:

Arch. Maria Margarita Segarra Lagunes

tel. +39 06 5733 2971

mastasp@uniroma3.it

segarra@uniroma3.it

http://host.uniroma3.it/facolta/architettura/corsi/architettura_storia_progetto/

Master internazionale di II livello

Restauro architettonico e recupero della bellezza dei centri storici (VI Ciclo)

Direttore: Prof. Paolo Marconi

Coordinatore: Prof. Elisabetta Pallottino

Facoltà di Architettura - Dipartimento di progettazione e studio dell'architettura

Il Master ha lo scopo di formare un architetto esperto nel recupero e nel restauro dell'architettura e dell'edilizia storica e capace di progettare in sintonia con i contesti urbani e ambientali, per restituire ai centri storici la loro peculiare bellezza.

Lezioni teoriche e metodologiche, in ambito storico, strutturale, tecnico e gestionale, preparano allo svolgimento del progetto di restauro. Nel corso delle lezioni sono previste numerose visite guidate all'architettura di Roma e dei centri storici italiani.

La redazione del progetto, momento operativo fondamentale della didattica del Master, è applicata ad una serie di casi di studio (centri storici o parti di essi) ed è istruita all'interno del Laboratorio di progettazione.

Nel corso della didattica numerosi esperti e operatori italiani e stranieri sono invitati a tenere conferenze pubbliche sui temi d'interesse del Master.

È prevista l'attivazione di Stages da svolgersi presso le istituzioni partner o presso altre istituzioni italiane e straniere che saranno indicate dai docenti del Master o suggerite dagli studenti nell'ambito dei territori di loro provenienza.

Istituzioni partner e istituzioni in collaborazione: Columbia University di New York, Ecole d'Architecture dell'Università di Paris-Belleville, Escuela Técnica Superior de Arquitectura dell'Università di Granada, Scuola Archeologica Italiana di Atene, International Network for Traditional Building, Architecture & Urbanism (INTBAU), Politecnico di Bari, Comune di Roma, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Lazio, Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, Istituto Centrale per il Restauro, Soprintendenza per i beni archeologici di Roma, Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio del Lazio, Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per il Comune di Roma.

L'accesso al Master è riservato agli studenti in possesso di Laurea in Architettura, Lettere antiche con indirizzo archeologico, Ingegneria edile o in corsi europei ed extraeuropei corrispondenti.

È ammesso al Master un numero massimo di 30 studenti.

Informazioni e segreteria didattica

Arch. Maria Gabriella Gallo - Facoltà di Architettura
via Madonna de' Monti, 40 - 00184 Roma
tel. +39 06 57339625; fax +39 06 57339630
gallo@uniroma3.it
<http://www.restauroarchitettonico.it>

Master internazionale di II livello

Master europeo in Storia dell'architettura

Coordinatore: Marida Talamona

Consiglio del corso: Attilio De Luca, Giorgio Ciucci, Jean-Louis Cohen, Maurizio Gargano, Pierre Gros, Pier Nicola Pagliara, Elisabetta Pallottino, Sergio Poretti, Carlos Sambricio, Marida Talamona

Facoltà di Architettura - Dipartimento di Progettazione e studio dell'architettura

Il Master europeo in Storia dell'architettura è un corso *post lauream* di secondo livello, della durata di quindici mesi, organizzato dall'Università Roma Tre con

l'Universidad Politécnica de Madrid e l'Université de Provence-Aix-Marseille I, in collaborazione con la romana Accademia Nazionale di San Luca, la Columbia University di New York, la Humboldt Universität di Berlino, l'Istituto Storico Austriaco, l'Università degli Studi di Siena e la Zagreb University. Il Master è approvato dalla Direzione generale Istruzione e Cultura della UE e dal MIUR che l'ha inserito nel programma di cooperazione interuniversitaria internazionale.

L'obiettivo è di formare storici dell'architettura nei settori della ricerca, degli studi per la conservazione del patrimonio architettonico, dell'organizzazione e gestione di musei e archivi di architettura. Il Master è rivolto anche agli architetti impegnati nell'attività professionale.

L'attività didattica vede coinvolti circa 50 docenti in corsi, seminari e conferenze, organizzati in due semestri. Ai semestri di lezioni teoriche seguono *stage* operativi, della durata minima di sei settimane, presso istituzioni culturali italiane ed internazionali.

A conclusione del corso verrà rilasciato il Diploma di Master di secondo livello in Storia dell'architettura (60 crediti). Sono ammessi 30 studenti. La tassa d'iscrizione è di 3.000,00 euro, da versare in due rate.

Informazioni:

Dipartimento di Progettazione e studio dell'architettura

tel: +39 06 5733 2942 / 2943 - fax: +39 06 5733 2940

e mail: masterstoriarch@uniroma3.it; dipsa@uniroma3.it

<http://host.uniroma3.it/master/storiarch/>

Master Internazionale di II livello

Progettazione interattiva sostenibile e multimedialità

Coordinatore: Prof. Elena Mortola

Facoltà di Architettura - Dipartimento Studi urbani

Il Master Internazionale di 60 crediti (pari a 1500 ore) risponde alla crescente domanda di formazione nel settore delle tecniche della pianificazione/ progettazione interattiva (partecipativa) e sostenibile e a quella di una preparazione informatica che sia specificamente orientata alla professione dell'architetto. Il Master fa parte di una rete che comprende, oltre a Roma Tre, altre otto Università europee: la Strathclyde University (Glasgow), la Technical University di Eindhoven, l'Università St. Lucas di Bruxelles, l'Università Chalmers di Göteborg, l'Università di Lille, l'Università di Warsaw, l'Università di Weimar e l'Università di Bristol.

Sono previsti *workshop* organizzati in collaborazione con le amministrazioni locali e con le Università della Rete META University. Sono in corso due convenzioni, una con l'assessorato alle Politiche Educative del Comune di Roma e l'altra con la Regione Lazio.

Da quest'anno è possibile iscriversi anche a un solo modulo del Master denominato "Sviluppo sostenibile e partecipazione", acquisendo un attestato di frequenza a un modulo del Master con 20 crediti pari a 500 ore.

Informazioni:

Dott. Francesca Porcari
tel. 06 57339608 - fax: 06 57339649
dipsu@uniroma3.it

Didattica
Prof. Elena Mortola
tel. 06 57339677
mortola@uniroma3.it
<http://www.tipus.uniroma3.it>

Master di II livello**Innovazione nella progettazione riabilitazione e controllo delle strutture di cemento armato**

Coordinatore: Prof. Camillo Nuti
Facoltà di Architettura/Facoltà di Ingegneria - Dipartimento di strutture

Il Master è finalizzato alla formazione di laureati in Architettura ed Ingegneria nella progettazione e realizzazione di strutture sia per interventi di nuova costruzione che di recupero e adeguamento con particolare riferimento alle diverse tecnologie del cemento armato. Il Master affronta concezione del progetto, modellazione e calcolo strutturale, controllo dell'esistente, aspetti giuridici amministrativi (riferiti alle Norme Tecniche Italiane ed Europee) e tratta temi di edilizia ed infrastrutture, quali ponti ed opere marittime, a partire dalla evoluzione storica delle realizzazioni. Tra i vari temi di grande interesse ed attualità è la progettazione in zona sismica con l'utilizzo di tecniche e materiali innovativi e con riferimento alle nuove normative nazionali ed internazionali sia per interventi nuovi che di sull'esistente. Durata 12 mesi, comprendenti: 5 mesi di corsi in aula, stage presso aziende private e enti pubblici, workshops progettuali e tesi finale.

Informazioni:

Poline Kharchenko
tel: 06 57336241 - fax: 06 57336265
kharchen@uniroma3.it

Didattica:
Arch. Lorena Sguerri: 06 57333467
mica@uniroma3.it
<http://www.mastermica.org>

Master di I livello**Prevenzione incendi, fire safety engineering e pianificazione territoriale in relazione incidente rilevante**

Coordinatore: Prof. Francesco Bianchi
Facoltà di Architettura - Dipartimento di progettazione e studio dell'architettura

Il Master si pone come obiettivo di rispondere alla domanda di formazione sempre maggiore in relazione alle problematiche riguardanti la sicurezza antincendio.

L'ausilio di *software* di calcolo e di simulazione consentono l'elaborazione di nuovi metodi di analisi per lo studio del fenomeno incendio, prevedendone lo sviluppo, la propagazione e gli effetti su persone, strutture, beni ed ambiente in generale. I professionisti così formati saranno in grado di garantire la sicurezza attraverso la proposta di deroghe giustificate, anche per edifici di particolare pregio artistico.

Saranno trattate anche le problematiche connesse alla gestione del territorio in cui sono presenti attività a rischio di incidente rilevante ai sensi della vigente normativa.

Il Master ha una durata complessiva di 1500 ore comprensive di un eventuale periodo di tirocinio funzionale, di cui 500 di insegnamento corrispondenti a 60 crediti: è riservato a laureati di primo e secondo livello in Architettura, in Ingegneria o in corrispondenti corsi europei ed extraeuropei.

Il Master ha una durata di mesi 12 e prevede periodi di stage presso Aziende, Enti pubblici e privati, Imprese in regime di convenzione con l'Ateneo.

Le domande di pre-iscrizione al Master, redatte in carta libera ed indirizzate al Coordinatore del Master dovranno essere presentate o fatte pervenire entro il giorno 14 dicembre 2007 al seguente indirizzo: Coordinatore Master Antincendio Francesco Bianchi, DIPSA - piazza della Repubblica 10, Roma 00185. Il costo del master è di € 3.500,00 da versare in due rate.

Informazioni:

Prof. Francesco Bianchi

tel. 3333233319 - 06 5813883

bianchi@uniroma3.it

► Corsi di perfezionamento

Per il **Corso di perfezionamento in Progettazione Architettonica** e per il **Corso di perfezionamento in Cultura del progetto in ambito archeologico** vedi Master internazionale di II livello in Architettura | Storia | Progetto.

► Dottorati

Scuola dottorale

Culture e trasformazioni della città e del territorio

Direttore: Prof. Vieri Quilici

La Scuola dottorale è costituita da quattro sezioni:

Sezione A: Il cinema nelle sue interrelazioni con il teatro e le altre arti (Dipartimento comunicazione e spettacolo)

Sezione B: Il progetto urbano sostenibile (Dipartimento di progettazione e studio dell'architettura)

Sezione C: Storia e conservazione dell'oggetto d'arte e d'architettura (Dipartimento di studi storico artistici, archeologici e sulla conservazione)

Sezione D: Politiche territoriali e progetto locale (Dipartimento di studi urbani)

La Scuola dottorale ha come obiettivo l'alta formazione nello studio dei processi formativi, costruttivi e gestionali, della città e del territorio, delle arti visive e performative, nonché dei metodi e delle modalità del recupero e della conservazione dei relativi patrimoni.

Dottorato internazionale di architettura

Villard D'Honnecourt

Dottorato svolto in collaborazione tra le seguenti Facoltà:

- IUAV Venezia – sede del coordinamento
- Facoltà di Architettura di Pescara
- Facoltà di Architettura Roma Tre
- Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno
- Facoltà di Architettura di Napoli Federico II
- Facoltà di Architettura di Palermo
- Politecnico di Delft
- Facoltà di Architettura di Madrid
- Facoltà di Architettura di Losanna
- Facoltà di Architettura di Tallin – Estonia
- Facoltà di Architettura di Paris - Belleville
- Facoltà di Architettura di Beirut
- Facoltà di Architettura di Zagabria

Il Dottorato ha una struttura itinerante, che si concretizza in numerosi seminari annuali svolti nelle singole sedi e in un'attività formativa guidata da un corpo docente internazionale e da un comitato scientifico composto da personalità provenienti da differenti ambiti disciplinari. Ciascun triennio di dottorato affronta un'unica tematica generale attinente alle questioni emergenti nel dibattito architettonico internazionale.

conoscere l'università

► La riforma universitaria

Il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n° 509 del 3 novembre 1999 ha avviato un profondo processo di riforma del sistema universitario nazionale. **Lo schema dei nuovi ordinamenti didattici previsti dalla riforma è stato, successivamente, modificato e migliorato con il Decreto Ministeriale n° 270 del 22 ottobre 2004. Gli obiettivi principali di questo processo di riforma sono** sia di uniformare a livello europeo i percorsi formativi ed i corrispondenti titoli di studio sia di mantenere la durata degli studi universitari entro limiti congrui al ciclo formativo perseguito facilitando l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

La riforma articola il sistema universitario italiano in diversi corsi di studio, di questi due cicli formativi in serie assumono un ruolo primario:

- I corsi di **Laurea (L)** di durata triennale, che hanno l'obiettivo di fornire allo studente una buona preparazione di base insieme a specifiche conoscenze professionali.
- I corsi di **Laurea Magistrale (LM)** di durata biennale, che sarà possibile intraprendere dopo aver conseguito la Laurea (ecco perché si parla di "sistema **3 e 2**"), e che hanno l'obiettivo di fornire allo studente una formazione avanzata per attività di elevata qualificazione in **ambiti specifici**.

Ad integrazione di questi due cicli formativi fondamentali, le università possono istituire ulteriori percorsi formativi, quali:

- I **Master di primo e di secondo livello**, corsi di perfezionamento scientifico-professionale e di formazione permanente e ricorrente, che sarà possibile intraprendere dopo aver conseguito rispettivamente una Laurea o una Laurea **Magistrale**.
- I corsi di **Specializzazione** con l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali, secondo quanto previsto da specifiche norme di legge o da direttive dell'Unione Europea.
- I **Dottorati di ricerca**, studi indirizzati all'approfondimento delle metodologie per la ricerca e **all'alta** formazione scientifica nei diversi settori scientifici, studi a cui si accede tramite concorso dopo aver conseguito una Laurea Magistrale.

Con la riforma vengono inoltre introdotti i cosiddetti **Crediti Formativi Universitari (CFU)** ovvero l'ammontare delle ore di lavoro svolto dallo studente (ore di studio indi-

viduale, di lezione, laboratori, esercitazioni). Viene insomma dato un “valore” al tempo dello studente: ad un credito corrispondono 25 ore di lavoro.

La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

Per conseguire quindi una Laurea (triennale) lo studente deve aver acquisito 180 crediti (60 crediti x 3 anni); per conseguire una Laurea Magistrale saranno necessari **120 crediti (60 crediti x 2 anni)**.

I crediti formativi hanno la funzione di:

- consentire agli studenti una maggiore **flessibilità** nella definizione dei piani di studio;
- facilitare la mobilità degli studenti da una università all'altra (anche fuori dall'Italia), favorendo il riconoscimento dei titoli universitari all'estero.

I crediti non sostituiscono il voto d'esame, che rimane espresso in trentesimi. Ad ogni attività formativa (insegnamento, laboratorio, seminario, ecc.) prevista dal percorso formativo viene attribuito un numero di crediti uguale per tutti gli studenti che superano l'esame, ed un voto diverso a seconda del livello di preparazione. **I crediti indicano la quantità, i voti la qualità del lavoro svolto.**

► L'Università Roma Tre

Magnifico Rettore: prof. Guido Fabiani

Prorettore Vicario: prof. Mario Morganti

Prorettori: prof. Renato Moro, prof. Maria Rosaria Stabili

Direttore Amministrativo: dott. Pasquale Basilicata

Rettorato: Via Ostiense 159 - 00154 Roma - Tel. 06.573321 - www.uniroma3.it

Lo Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre stabilisce che sono organi centrali di governo:

- Art. 10: il Rettore
- Art. 11: il Senato Accademico
- Art. 12: il Consiglio d'Amministrazione

Rettore

Il Rettore è il legale rappresentante dell'Università, ha il compito di rendere esecutive le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione ed esercita l'autorità disciplinare sul personale, di qualsiasi categoria, addetto all'università.

I Rettori delle Università sono eletti tra i professori di ruolo e fuori ruolo di prima fascia a tempo pieno da un collegio elettorale composto dai professori di ruolo e fuori ruolo, dai ricercatori, dai rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario presenti negli organi centrali di governo dell'Università e dai rappresentanti degli studenti negli organi centrali di governo dell'Università e nei Consigli di Facoltà. Il Rettore dura in carica quattro anni.

Direttore amministrativo

Il Direttore è a capo degli uffici e dei servizi centrali dell'Università ed esercita la gestione amministrativa dell'Università, fatte salve le competenze attribuite ai centri di spesa e alle strutture autonome, in attuazione dei programmi e degli indirizzi deliberati dagli organi centrali di governo dell'Università.

Senato Accademico

Il Senato Accademico è un organo collegiale composto dal Rettore, che ne è il Presidente, dal Prorettore Vicario **con voto sostitutivo**, dai Presidi di Facoltà, da una rappresentanza per ogni grande area scientifico-disciplinare, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, da una rappresentanza degli studenti, dal Direttore Amministrativo, con funzioni di segretario e con voto consultivo. Esso esercita tutte le competenze relative alla programmazione, al coordinamento e alla verifica delle attività didattiche e di ricerca nell'ambito dell'Università.

Il Senato è rinnovato ogni quattro anni.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione cura la gestione amministrativa, finanziaria, economi-

ca e patrimoniale dell'Università nonché la gestione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

Esso è composto: dal Rettore che ne è il Presidente, dal Prorettore Vicario, dal Direttore Amministrativo con funzioni di segretario e con voto consultivo, da dodici rappresentanti dei docenti, da quattro rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, da quattro a sei rappresentanti degli studenti.

Su proposta del Rettore e sentito il Senato Accademico possono partecipare, a titolo consultivo, al Consiglio di Amministrazione rappresentanti di enti e organismi pubblici e privati di particolare interesse per l'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione è rinnovato ogni quattro anni.

► Strutture didattiche, scientifiche e di servizio dell'Università

L'Università si articola in strutture didattiche, scientifiche e di servizio.

Facoltà

Le Facoltà sono le strutture di appartenenza e di coordinamento didattico dei professori e dei ricercatori. In esse operano i corsi di studio. Ogni Facoltà comprende una pluralità di settori scientifico-disciplinari che ritiene utili alla realizzazione ottimale dei propri corsi di studio.

Sono organi della Facoltà il Preside, il Consiglio di Facoltà e i **Consigli** di Corso di Studio.

• Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto dal Consiglio di Facoltà fra i professori di ruolo a tempo pieno. Il Preside svolge le funzioni inerenti alla qualità di presidente del Consiglio di Facoltà, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, vigila sul regolare svolgimento delle attività didattiche che fanno capo alla Facoltà. Resta in carica per tre anni accademici.

• Consiglio di Facoltà

Ha il compito di coordinare e indirizzare le attività didattiche, di proporre al Senato Accademico l'attivazione di nuove strutture didattiche, di proporre modifiche da apportare all'ordinamento didattico. Ne fanno parte i professori di ruolo e fuori ruolo, i ricercatori, una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e una rappresentanza degli studenti compresa tra cinque e nove, a seconda del numero degli studenti iscritti ad ogni Facoltà.

• Consiglio di Corso di Studio / Consiglio di Collegio didattico

Il Consiglio di Corso di Studio o il Consiglio di Collegio didattico provvede all'organizzazione, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche per il conseguimento delle lauree e dei diplomi ed ha il compito di approvare i piani di studio degli studenti, di organizzare i servizi di orientamento e di tutorato, di formulare proposte al Consiglio di Facoltà.

Ne fanno parte tutti i professori che svolgono la propria attività didattica nell'ambito del corso di studio, una rappresentanza degli studenti compresa tra tre e cinque e un rappresentante del personale non docente.

Esso elegge, tra i professori di ruolo a tempo pieno, un Presidente del Corso di Studio il cui mandato ha la durata di tre anni e che ha il compito di sovrintendere e coordinare le attività del corso.

Dipartimenti

I Dipartimenti promuovono e coordinano l'attività scientifica, di ricerca, di supporto all'attività didattica dell'Università e di formazione alla ricerca, svolgono attività di consulenza e di ricerca su contratto o convenzione. Ogni Dipartimento comprende uno o più settori di ricerca omogenei per fine o per metodo e organizza e coordina le relative strutture.

Il Dipartimento ha autonomia finanziaria, amministrativa, contabile e dispone di personale tecnico ed amministrativo per il suo funzionamento.

Organi del Dipartimento sono:

- a) Il Consiglio
- b) Il Direttore
- c) La Giunta

Il Consiglio di Dipartimento programma e gestisce le attività del Dipartimento ed è composto dai professori di ruolo e fuori ruolo, dai ricercatori afferenti al Dipartimento, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, da una rappresentanza degli studenti iscritti ai corsi di dottorato e dal Segretario Amministrativo, con voto consultivo.

È presieduto dal Direttore del Dipartimento che viene eletto, tra i professori di ruolo a tempo pieno, dal Consiglio; resta in carica per tre anni accademici. Rappresenta il Dipartimento, tiene i rapporti con gli organi accademici, predispone le richieste di finanziamento e propone il piano annuale delle ricerche del Dipartimento.

La Giunta è l'organo esecutivo che coadiuva il Direttore.

I professori universitari

I professori universitari sono inquadrati, nell'unitarietà della funzione docente, in due fasce di carattere funzionale, con uguale garanzia di libertà didattica e di ricerca:

- a) *professori ordinari e straordinari (prima fascia)*
- b) *professori associati (seconda fascia)*

Fanno altresì parte del personale docente:

- c) *ricercatori*
- d) *assistenti di ruolo ad esaurimento*

Possono inoltre essere chiamati a cooperare alle attività di docenza:

- e) *professori a contratto*

Possono essere assunti con contratto anche:

- f) *lettori di madre lingua*

Sono inquadrati tra il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario:

- g) *tecnici laureati e personale tecnico scientifico e delle biblioteche*

Svolgono attività di ricerca presso le strutture universitarie gli assegnatari di borse post-dottorato.

Svolgono attività di studio e di ricerca nelle strutture universitarie gli iscritti ai corsi di dottorato e alle scuole di specializzazione.

Il tutorato: definizione e finalità

Secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia di ordinamenti didattici universitari, ciascun Ateneo provvede ad istituire con regolamento, il tutorato sotto la responsabilità dei consigli delle strutture didattiche.

Questa nuova figura di servizio è finalizzata:

- ad orientare ed assistere gli studenti per tutto il corso di studi
- a rendere gli studenti partecipi del processo formativo
- a rimuovere gli ostacoli che possono danneggiare una proficua frequenza dai corsi.

I servizi di tutorato collaborano con gli organismi di sostegno al diritto allo studio e con le rappresentanze degli studenti, concorrendo alle esigenze di formazione culturale degli studenti e alla loro completa partecipazione alle attività universitarie.

Studenti

Per studenti si intendono gli iscritti ai corsi di studio delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria.

All'atto dell'iscrizione lo studente si impegna ad osservare le norme previste dallo statuto e dai regolamenti delle Università.

Doveri degli studenti sono:

- il pagamento delle tasse universitarie
- l'obbligo di frequenza (qualora richiesto)
- il dovere di rispettare la dignità dell'istruzione
- il dovere di non danneggiare gli immobili ed il materiale di proprietà dell'Università e di non compiere atti che impediscano il regolare svolgimento dei corsi e delle attività accademiche in generale.

Al Rettore, al Senato Accademico ed ai Consigli di Facoltà spetta il compito di applicare eventuali sanzioni disciplinari.

Gli studenti hanno il diritto-dovere di partecipare agli organi di governo dell'Università secondo le modalità di rappresentanza previste ed hanno il diritto di usufruire degli aiuti previsti dalla legislazione sul diritto allo studio.

► **Diritto degli studenti alla rappresentanza negli organi di governo dell'Università (Statuto dell'Università)**

Senato Accademico - Art. 11

Il Senato Accademico è costituito con decreto rettorale ed è composto da:
(Omissis ...)

- una rappresentanza degli studenti, con voto deliberativo ristretto alle questioni concernenti la programmazione, l'approvazione dei piani di sviluppo, il coordinamento e la verifica, limitatamente all'attività didattica.

Consiglio d'Amministrazione - Art. 12

Il Consiglio d'Amministrazione è composto:
(Omissis ...)

- da quattro a sei rappresentanti degli studenti, a seconda della percentuale dei votanti.

Consiglio di Facoltà - Art. 19

Il Consiglio di Facoltà è composto:
(Omissis ...)

- da una rappresentanza degli studenti pari a: nove studenti per le Facoltà con più di cinquemila iscritti, sette studenti per le Facoltà con iscritti tra i duemila e i cinquemila, cinque studenti per le Facoltà fino a duemila iscritti.

Consigli di Corso di Studio - Art. 20

I Consigli di Corso di Studio sono composti da:
(Omissis ...)

- una rappresentanza degli studenti stabilita nel numero di cinque rappresentanti per i corsi con più di duemila iscritti e di tre rappresentanti per i corsi con meno di duemila iscritti. Queste rappresentanze sono elette secondo modalità stabilite dal Regolamento generale d'Ateneo.

Il Consiglio degli Studenti

(art. 15 Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre)

1) Il Consiglio degli Studenti è organo autonomo degli studenti dell'Università; ha compiti di promozione della partecipazione studentesca e di coordinamento delle rappresentanze degli studenti negli organi centrali di governo e negli organi delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dell'Università.

2) Il Consiglio degli Studenti promuove e gestisce i rapporti nazionali ed internazionali con le rappresentanze studentesche di altri Atenei.

3) Il Consiglio degli Studenti è formato dagli studenti eletti in Senato Accademico, nel

Consiglio di Amministrazione, nei Consigli di Facoltà, da due rappresentanti degli studenti iscritti ai dottorati di ricerca e da un rappresentante per ciascuna delle rappresentanze degli organi periferici di ricerca e di didattica più dieci studenti eletti dal corpo studentesco nel suo complesso.

La rappresentanza dei dottorandi resta in carica due anni.

Il Consiglio degli Studenti elegge nel proprio seno un Presidente.

4) Il Consiglio degli Studenti si dà un proprio regolamento in linea con gli altri regolamenti d'Ateneo.

(art. 8 del Regolamento generale d'Ateneo)

Il funzionamento del Consiglio degli Studenti è disciplinato da un apposito regolamento interno in linea con gli altri regolamenti di ateneo, così come previsto dall'art.15, co.4 dello Statuto.

I Componenti eletti nel consiglio degli studenti durano in carica per 2 anni.

La votazioni per la componente elettiva del Consiglio degli studenti si svolge nel mese di marzo e viene indetta dal Rettore con proprio decreto con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data fissata per l'elezione stessa.

È di competenza del Consiglio degli studenti nominare i rappresentanti del corpo studentesco nel Consiglio del SBA, del CLA e negli altri Consigli, ove previsto; tali rappresentanti non devono essere necessariamente componenti del Consiglio Studentesco.

Il Consiglio degli studenti può costituire al suo interno apposite Commissioni istruttorie per la trattazione preliminare di particolari argomenti. Le Commissioni, su loro richiesta, possono essere integrate anche da funzionari tecnico-amministrativi e da esperti dell'ateneo.

Il Consiglio degli studenti può richiedere all'ateneo risorse idonee allo svolgimento delle proprie funzioni.

Il Consiglio degli studenti esprime parere sulle proposte presentate per l'utilizzo di eventuali fondi del bilancio di ateneo per attività formative e culturali gestite dagli studenti.

► Glossario

Anno Accademico

L'Anno Accademico è il periodo entro il quale si svolgono le attività annuali dell'Università.

Inizia il 1° ottobre e finisce il 30 settembre dell'anno successivo.

Appello

È la convocazione prevista dall'ordinamento universitario per ogni sessione d'esame. Le singole sessioni possono comprendere più appelli.

Attività formative

Sono tutte le attività che costituiscono il percorso universitario dello studente e gli permettono di conseguire gli obiettivi qualificanti: esse prevedono, tra l'altro, lezioni, seminari ed esercitazioni, ma anche tirocini, studio individuale e le attività connesse alla preparazione della prova finale, alla conoscenza di una lingua straniera, all'acquisizione di conoscenze informatiche.

Borse di studio

Sono erogate dall'A.Di. S.U., per concorso, in base a criteri di merito e di reddito; il relativo bando viene pubblicato entro la prima metà di agosto di ogni anno.

Borse di collaborazione

Come previsto dalla L. 390/91, a partire dal II anno di Corso, gli studenti possono prestare la propria collaborazione per migliorare e rafforzare i servizi dell'Università. Ogni anno vengono bandite centinaia di borse di collaborazione, che prevedono ciascuna un impegno di 150 ore di lavoro, per un massimo di 3 ore giornaliere a fronte di un compenso annuo di 1.050 Euro. Tale collaborazione rappresenta un'occasione sia per conoscere dall'interno la vita dell'Ateneo che per sviluppare un'esperienza utile nella propria preparazione professionale.

Per consultare i bandi delle borse di collaborazione si consiglia di controllare il sito d'Ateneo a partire dal mese di ottobre.

Calendario Accademico

Il calendario delle attività didattiche dei singoli corsi dovrà tenere conto del calendario accademico che prevede la seguente scansione cronologica:

- 1°-20 settembre - attività propedeutiche - eventuali test di ingresso;
- 1° ottobre - inizio dell'attività didattica e del ciclo di lezioni per 10/13 settimane consecutive;
- 20 dicembre - termine ciclo di lezioni - inizio vacanze natalizie;
- 10 gennaio/28 febbraio - 4/6 settimane per studio assistito ed esami (Prima sessione e sessione straordinaria dell'ultimo anno di corso);
- 1° marzo - inizio del ciclo di lezioni, per altre 10/13 settimane;
- 31 maggio - termine del ciclo di lezioni; - 7 giugno/20 luglio - 4/6 settimane per studio assistito ed esami (Seconda sessione);

- 1-30 settembre – sessione di esami (Terza sessione).

Articolazioni diverse potranno essere previste dai regolamenti dei singoli Corsi di Studio; in ogni caso il Regolamento didattico di Ateneo prevede che cicli di attività didattica frontale siano seguiti da periodi temporali destinati allo studio assistito ed agli esami e che sia evitata la sovrapposizione fra attività didattiche ed esami così come fra le date di esame per insegnamenti dello stesso anno di Corso.

Gli orari delle lezioni, delle esercitazioni e delle altre attività didattiche sono esposti in appositi albi a cura dei presidi di Facoltà o dei presidenti dei Corsi di Studio.

Gli orari ed il luogo di ricevimento dei docenti sono esposti presso le strutture didattiche cui gli stessi docenti afferiscono.

I calendari delle sessioni degli esami di profitto devono essere esposti almeno 2 mesi prima dell'inizio della relativa sessione. In caso di giustificato impedimento del presidente della commissione, la data già fissata per l'esame può essere solo posticipata.

Collegio Didattico

Organo competente per la programmazione, il coordinamento e la verifica dei risultati delle attività formative dei Corsi di Studio (vedi) di propria pertinenza.

Competenze linguistiche

Il Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei stabilisce l'obbligatorietà per qualsiasi tipo di Laurea, della conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano. Tale conoscenza dovrà essere verificata con riferimento ai livelli richiesti dal singolo Corso di Studio.

Consiglio degli studenti

È un organo autonomo degli studenti dell'Università; ha compiti di promozione della partecipazione studentesca e di coordinamento delle rappresentanze degli studenti negli organi centrali di governo e negli organi delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dell'Università ed esprime parere sulle proposte per l'utilizzo di fondi Ateneo per attività formative e culturali gestite dagli studenti. Promuove e gestisce i rapporti nazionali ed internazionali con le rappresentanze studentesche di altri Atenei. Elege nel proprio seno un Presidente.

Consiglio di Corsi di Studio

I Consigli di Corso di Studio (nel caso della Laurea triennale Consigli di Corso di Laurea = C.C.L.) provvedono all'organizzazione, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche per il conseguimento dei titoli di studio di propria pertinenza. In particolare, spetta ai Consigli di Corso di Studio:

- l'esame e l'approvazione dei piani di studio, ivi compresi quelli comunitari e internazionali;
- l'organizzazione dei servizi interni di orientamento e tutorato.

I Consigli di Corso di Studio sono composti dai docenti che svolgono la propria attività didattica nell'ambito dei rispettivi Corsi di Studio, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da una rappresentanza degli studenti.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà (C.d.F.) è composto dai docenti, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e da una rappresentanza degli studenti della Facoltà. Tra le principali competenze del C.d.F. quella di coordinare ed indirizzare le attività didattiche della Facoltà (in base alle proposte dei Consigli di Corso di Studio).

Corsi singoli

Chiunque sia in possesso dei necessari requisiti di scolarità e non sia iscritto ad alcuna Università italiana, può chiedere l'iscrizione a specifici Corsi singoli di insegnamento presenti nell'ambito di Corsi di Studio, fino al massimo di tre per anno accademico.

Al termine del Corso e dopo il superamento della relativa prova di esame sarà rilasciato un certificato.

Corso di Studio

Per Corsi di Studio si intendono i Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e gli altri Corsi individuati dal D.M. 509/99. I Corsi di Studio si svolgono nelle Facoltà. Nel caso in cui nella stessa Facoltà siano attivi più Corsi di Studio possono essere istituiti uno o più Consigli di Corso di Studio o di altri organi collegiali assimilabili (Collegi Didattici).

Credito Formativo

I crediti formativi universitari (CFU) costituiscono l'unità di misura dell'impegno che lo studente dedica alla propria formazione. Ad ogni attività formativa corrisponde un numero di CFU predeterminato.

La quantità media di lavoro (comprensivo dello studio individuale) svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Ogni credito corrisponde a 25 ore.

Il CFU non sostituisce il voto che è (e continuerà ad essere) espresso in trentesimi ed indicherà la valutazione del profitto fatta in sede di verifica (esame). Per una determinata attività formativa, infatti, lo studente potrà ricevere un voto tra 18 e 30 ma otterrà un numero di crediti fisso: quello stabilito per tale attività dal Regolamento Didattico.

Curriculum

È il percorso di studi che lo studente intende seguire dopo essersi immatricolato, all'interno del Corso di Laurea scelto.

Debito formativo

La valutazione del test di accesso potrà portare all'attribuzione di debiti formativi. Per colmare gli stessi saranno predisposti appositi Corsi di recupero nel primo anno di Corso.

Dipartimento

I Dipartimenti sono le strutture di promozione e coordinamento dell'attività scientifica, di ricerca, di formazione alla ricerca (Corsi di Dottorato di Ricerca) e di supporto all'attività didattica.

Ogni Dipartimento comprende uno o più settori di ricerca omogenei. Ogni professore e ogni ricercatore dell'Università afferisce ad un Dipartimento. Organi del Dipartimento sono: il Consiglio di Dipartimento, il Direttore e la Giunta.

Diploma Supplement

È una certificazione integrativa del titolo ufficiale conseguito al termine di un Corso di Studi in una Università o in un Istituto di istruzione superiore. Il D.S. serve a rendere più trasparente il titolo di studio conseguito, integrandolo con la descrizione del curriculum di studi effettivamente seguito. Oltre a favorire la mobilità degli studenti, anche all'estero, e l'accesso a studi ulteriori, rende più comprensibili la conoscenza e la valutazione dei nuovi titoli accademici da parte dei datori di lavoro anche a livello internazionale.

Direttore Amministrativo

Il Direttore Amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Università e ne esercita la gestione amministrativa. È nominato dal Rettore, sentito il Consiglio d'Amministrazione.

Diritti degli studenti

Ai sensi dell'art. 8, I comma, del Regolamento Didattico di Ateneo:

“Agli studenti è garantito il diritto all'informazione mediante tempestiva comunicazione del calendario e degli orari delle lezioni, dei calendari delle sessioni di esame, degli orari di ricevimento dei docenti, delle attività di tutorato e di tutte le altre attività formative. Gli studenti hanno il diritto di richiedere professionalità, puntualità e disponibilità da parte dei docenti, un'impostazione razionale del calendario degli esami e delle lezioni, il rispetto della durata effettiva dei Corsi e delle date stabilite per gli esami e per il ricevimento. L'osservanza dei relativi obblighi è assicurata dal Preside e, ove necessario, dal Rettore. È assicurata agli studenti la partecipazione attiva negli organi delle strutture didattiche, secondo quanto previsto dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti delle strutture didattiche”.

ECTS (European Credit Transfer and accumulation System)

Sistema basato sul carico di lavoro richiesto ad uno studente per raggiungere gli obiettivi formativi di un Corso di Studio. La conversione dei voti locali (18/30) nella scala dei voti ECTS (A,B,C,D,E,F) deve essere decisa dagli Organi di Governo delle singole Istituzioni.

Esame

È il momento di verifica dell'apprendimento di una materia seguita dallo studente nei suoi Corsi universitari. Il voto si annota sul registro d'esame (documento ufficiale) e sul libretto personale dello studente, a cura del Presidente della Commissione d'esame (che di regola è il professore che ha tenuto il Corso stesso).

Il voto è espresso in trentesimi. La sufficienza è 18, il massimo è 30. Con il voto massimo si può conseguire anche la lode. Trenta e lode è dunque il voto più alto.

Il CFU (vedi) misura il lavoro dello studente, il voto riportato in un esame esprime invece la qualità del lavoro svolto.

Esame di Stato

Le Lauree e i Diplomi conferiti dalle Università hanno soltanto valore di titolo accademico. Per esercitare alcune professioni occorre, oltre il possesso del titolo accademico, anche il superamento di un esame di stato e la conseguente iscrizione all'apposito albo professionale.

Esonero

Riferito all'esame, è una prova intermedia orale o scritta che, qualora superata con esito positivo consente allo studente di ridurre il programma da presentare all'esame finale.

Riferito alle tasse, è l'esenzione dal pagamento parziale o totale.

Facoltà

Le Facoltà sono le strutture di appartenenza e di coordinamento didattico dei professori e dei ricercatori. In esse operano uno o più Corsi di Studio riferibili ad una matrice culturale e metodologica comune. Lo studente svolge il suo iter universitario all'interno di una Facoltà, iscritto ad un determinato Corso di Studio.

Sono organi della Facoltà: il Preside e il Consiglio di Facoltà.

Fuori corso

Diventa fuori corso chi non ha terminato gli studi nel numero di anni previsto. Lo studente fuori corso non può modificare il piano di studi. Non c'è limite al numero di anni in cui ci si può iscrivere come fuori corso. Fuori corso intermedio lo diventa lo studente in corso che si iscrive dopo la scadenza prevista, ma entro il 31 dicembre con pagamento del contributo aggiuntivo. Per quell'anno non è possibile modificare il piano di studio e ci sono anche restrizioni per quanto riguarda gli esami che si possono sostenere.

Immatricolazione

Iscrizione al primo anno di Corso di Studi.

Laurea

I Corsi di Laurea di durata triennale hanno l'obiettivo di fornire allo studente una buona preparazione di base insieme a specifiche competenze professionali.

Per conseguire la Laurea occorrerà aver acquisito 180 CFU.

Consente di conseguire il titolo di Dottore.

Laurea Magistrale

I Corsi di Laurea Magistrale, di durata biennale, offrono, a chi ha già conseguito la Laurea triennale, la possibilità di acquisire una formazione più avanzata, per l'esercizio di attività di elevata qualificazione, in ambiti specifici.

Per conseguire la Laurea Magistrale occorrerà aver acquisito 300 CFU (180 della laurea triennale + ulteriori 120 crediti).

Consente di conseguire il titolo di Dottore Magistrale.

Libretto universitario

Libretto rilasciato dalla Segreteria Studenti dopo l'immatricolazione per la registrazione degli esami conseguiti. Non è un documento valido ai fini del riconoscimento personale al di fuori dell'Università.

Matricola

Viene definito Matricola, nel linguaggio universitario, lo studente iscritto al primo anno di Corso.

Moduli

I moduli sono di fatto gli insegnamenti della “nuova” Università e nel loro insieme costituiscono l'offerta didattica di un Corso di Studio. I moduli hanno una diversa durata in ore determinata dalla loro tipologia didattica (lezioni, seminari, esercitazioni, tirocini, studio assistito).

Numero di matricola

È il codice personale che costituisce elemento di riferimento costante dello studente per l'intera durata della carriera universitaria.

Numero programmato

In relazione alla disponibilità di strutture, laboratori e docenti, o in applicazione di specifiche normative, può essere necessario prevedere un tetto per gli accessi a determinati Corsi di Studio: in questi casi si parla di numero programmato.

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi di un Corso di Studi sono l'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso è finalizzato.

Ordine degli Studi

È la pubblicazione annuale che illustra nel dettaglio l'attività didattica e l'organizzazione dei Corsi di Studio. Gli studenti iscritti possono ritirarne una copia presso le Segreterie Studenti o le Presidenze di Facoltà all'inizio dell'anno accademico.

Orientamento

L'Università offre servizi di Orientamento con le seguenti finalità:

- aiutare gli Studenti delle Scuole Medie Superiori a scegliere i Corsi di Laurea più indicati per ciascuno (Orientamento in entrata);
- aiutare gli studenti iscritti a proseguire gli studi universitari senza problemi o ritardi (Orientamento in itinere, tutorato);
- aiutare i laureandi a trovare uno sbocco lavorativo idoneo dopo la Laurea (Orientamento in uscita).

Piano di studi

Il piano di studi è lo strumento con il quale lo studente definisce il percorso formativo che intende seguire e le competenze che intende acquisire, utilizzando il curricu-

la fissati dalla Facoltà o, in alcuni casi, scegliendo un percorso individuale. L'approvazione e le modifiche al piano di studi sono oggetto di delibera del Consiglio di Corso di Studio, che giudica la congruenza tra quanto in esso previsto e il conseguimento degli obiettivi formativi indicati.

Piattaforma on line Orienta Tre

La piattaforma on line Orienta Tre è stata pensata per offrire un servizio all'insegna della continuità nel rapporto tra la scuola e l'università. I forum attivi all'interno dell'ambiente permettono di condividere idee e progetti tra tutti coloro che, a vario titolo, si occupano di orientamento. Per accedere al sito <http://fadel.educ.uniroma3.it/gloa/>.

Portale dello Studente

Dall'anno accademico 2007/2008 il nostro Ateneo ha introdotto un nuovo strumento per facilitare il rapporto tra studenti e Università: Il Portale dello Studente.

Il portale rappresenta a tutti gli effetti uno sportello virtuale attraverso il quale è possibile accedere direttamente ai servizi amministrativi (immatricolazioni, iscrizioni, tasse, etc.) e didattici (prenotazione esami, piano degli studi, scelta del percorso, etc.) della carriera universitaria con possibilità di consultazione e modifica (limitata e controllata) dei dati personali dello studente.

Attraverso il Portale sarà quindi possibile per prima cosa immatricolarsi ai corsi di laurea effettuando eventualmente le prescrizioni, laddove queste siano richieste.

Per utilizzare il Portale dello Studente sarà sufficiente collegarsi all'indirizzo internet <http://portalestudente.uniroma3.it> e seguire le istruzioni nella pagina iniziale.

POS – prove di orientamento simulate

Le prove di orientamento simulate sono uno strumento pensato dal Gruppo di lavoro per l'orientamento di Ateneo (GLOA) per facilitare il passaggio dal mondo della scuola a quello dell'università e per far conoscere agli studenti i requisiti minimi che si intendono accertare per iscriversi a un determinato Corso di Laurea. Le POS permettono agli studenti di esercitarsi facilmente on line con le domande somministrate negli anni passati per affrontare in questo modo la scelta universitaria in maniera consapevole. Per accedere al sito <http://www.pos-uniroma3.it>

Preiscrizione

Domanda necessaria per iscriversi ai test di accesso previsti per tutti i Corsi di Laurea, da effettuarsi orientativamente nel mese di Agosto.

Presidente

Il Presidente viene eletto fra i professori di ruolo a tempo pieno appartenenti alla Facoltà. Tra le sue competenze: convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà; curare l'esecuzione delle decisioni del Consiglio di Facoltà; vigilare sul regolare svolgimento delle attività didattiche che fanno capo alla Facoltà; rappresentare la Facoltà anche nel Senato Accademico.

Presidente del Consiglio di Corso di studio

Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio è eletto dal Consiglio fra i professori di

ruolo a tempo pieno che ne fanno parte. Al Presidente del Consiglio di Corso di Studio spetta, tra l'altro: convocare e presiedere il Consiglio; curare l'esecuzione delle decisioni del Consiglio; vigilare sul regolare svolgimento delle attività didattiche.

Propedeuticità

Si definiscono propedeutici gli esami il cui superamento è richiesto dall'ordinamento universitario per poter sostenere altri esami.

Non possono essere stabilite propedeuticità fra insegnamenti svolti nello stesso periodo didattico dello stesso anno di corso.

Prova finale e titolo di studio

Dopo aver completato il proprio Corso di Studi ed aver superato tutti gli esami di profitto previsti lo studente deve sostenere una prova finale.

Le caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale per il conseguimento della Laurea triennale sono determinate dalle competenti strutture didattiche.

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale consisterà nella presentazione e discussione di una tesi scritta elaborata in modo originale dal candidato sotto la guida di un relatore.

Regolamento Didattico di Ateneo

Il Regolamento Didattico di Ateneo disciplina, nel rispetto delle disposizioni vigenti, l'ordinamento dei Corsi di Studio e delle altre attività formative dell'Università e gli aspetti di organizzazione dell'attività didattica comuni ai Corsi di Studio.

Regolamento Didattico del Corso di Studio

Ciascun Regolamento disciplina in particolare:

- la denominazione, gli obiettivi formativi specifici e la Facoltà o le Facoltà di afferenza del Corso di Studi;
- l'elenco delle attività formative finalizzate all'acquisizione dei crediti che costituiscono i curricula previsti dal Corso, con precisazione delle eventuali propedeuticità, le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio previste dai curricula;
- l'assegnazione dei crediti formativi universitari alle diverse attività formative suddivise eventualmente per anno di Corso;
- l'articolazione dei curricula perseguibili nell'ambito del Corso e l'eventuale possibilità da parte dello studente della formulazione di un piano di studi corrispondente ad un curriculum individuale e le relative modalità di presentazione;
- le eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza per studenti lavoratori o diversamente abili, con previsione di supporti formativi integrativi a distanza per studenti non frequentanti o non impegnati a tempo pieno;
- la regolamentazione relativa alla valutazione della corrispondenza tra i crediti formativi universitari previsti dal Corso e quelli acquisiti o acquisibili presso altre istituzioni universitarie nazionali, europee ed extraeuropee, o in attività lavorative e formative;
- i requisiti di ammissione al Corso di Studio e le eventuali disposizioni relative ad attività formative propedeutiche e integrative;

- la tipologia e le modalità della prova finale per il conseguimento del titolo di studio, le forme di tutorato, le prove di valutazione della preparazione degli studenti e la composizione delle relative commissioni, le modalità degli eventuali obblighi di frequenza, i limiti delle possibilità di iscrizione ai fuori corso, le attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio, le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Rettore

Rappresenta l'Università ad ogni effetto di legge ed è il garante della sua autonomia. È eletto fra i professori di ruolo e fuori ruolo di prima fascia a tempo pieno e dura in carica quattro anni. In particolare compete al Rettore presiedere il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione e provvedere all'esecuzione delle rispettive delibere; garantire l'autonomia didattica e di ricerca dei professori e dei ricercatori; favorire la piena attuazione del diritto allo studio degli studenti nell'Ateneo.

Segreterie Didattiche

Si trovano presso le Facoltà o i Corsi di Studio e costituiscono il riferimento principale degli studenti per tutte le informazioni, gli adempimenti e le problematiche relativi alla didattica. Supportano l'attività didattica dei Corsi di Studio e i tutor nell'accurato lavoro di orientamento studenti.

Segreterie studenti

Costituiscono il punto di riferimento degli studenti per tutto ciò che attiene alla carriera amministrativa, a cominciare dall'immatricolazione.

Sessione di esame

Periodo in cui si svolgono gli esami di profitto. Nel corso dell'anno accademico sono previste tre sessioni di esame più una straordinaria.

Stage

Prima della conclusione degli studi, lo studente sarà indirizzato a svolgere un'attività di stage o tirocini presso una qualificata istituzione pubblica o privata, per un tempo determinato, al fine di acquisire un'esperienza lavorativa coerente con le competenze che contraddistinguono il percorso curriculare prescelto. Tale attività consentirà allo studente di acquisire competenze pratiche rispetto al mondo del lavoro e sarà valutata in crediti sulla base di quanto stabilito dal regolamento didattico.

Statuto

Lo Statuto dell'Università rappresenta l'espressione dell'autonomia universitaria introdotta dalla legge 168/89 ed è la vera e propria "carta costitutiva" dell'Università, della sua organizzazione interna e delle regole generali che devono presiedere alla sua attività.

Lo Statuto di Roma Tre tende a dare impulso alla democrazia interna e a garantire un'ampia partecipazione alla vita dell'Ateneo della comunità universitaria in tutte le sue componenti: studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

Test di accesso

La riforma ha previsto l'introduzione di verifiche della preparazione iniziale degli studenti. Il test di accesso è volto ad accertare il possesso delle conoscenze di base richieste dai singoli Corsi di Studio.

Esso assegna un punteggio alla preparazione dello studente, positivo o negativo: nel secondo caso i debiti formativi andranno recuperati nel corso del primo anno.

In caso di numero programmato il risultato del test darà luogo alla formazione della graduatoria per l'accesso al Corso di Studio.

Tirocinio vedi Stage

Tutor

Docente impegnato nei servizi di tutorato; in alcune Facoltà i docenti possono essere affiancati, in tale ruolo, da studenti senior. L'elenco e gli orari di ricevimento dei docenti tutori sono reperibili presso le segreterie didattiche.

Tutorato

Servizio di orientamento ed assistenza garantito dai Corsi di Studio ai propri studenti durante tutto il percorso universitario, con lo scopo: a) di indicare le modalità per colmare eventuali carenze nella preparazione di base; b) di fornire consulenza per l'elaborazione dei piani di studio; c) di promuovere la partecipazione degli studenti ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali; d) di orientare culturalmente e professionalmente gli studenti, informandoli circa le occasioni formative offerte sia dall'Università che da enti pubblici e privati; e) di indirizzare lo studente ad apposite strutture di supporto per il superamento di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

► Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)

Presidente del Consiglio SBA
Prof. Mario De Nonno

IL Sistema bibliotecario di Ateneo (SBA) è preposto a garantire adeguato supporto alla didattica e alla ricerca, assicurando la fruizione e l'incremento e del patrimonio bibliografico e di documentazione su tutti i supporti e attraverso tutti gli strumenti disponibili, tradizionali e di nuova tecnologia. Assolve le sue finalità utilizzando in modo armonico le risorse umane e finanziarie che ha a sua disposizione.

Lo SBA ha il dovere di garantire un livello dei servizi adeguato alle esigenze dell'utenza, di progettare piani di sviluppo, di garantire la comunicazione al suo interno e con le strutture dell'Ateneo, di creare e mantenere il contatto con i sistemi bibliotecari nazionali e internazionali, nonché con altri enti e associazioni professionali di ambito affine. Ha quindi il compito di assicurare la formazione e l'aggiornamento del personale bibliotecario e di organizzarne il lavoro per il raggiungimento degli obiettivi.

Lo SBA è articolato in quattro biblioteche di area:

- Area delle arti
- Area giuridico-economico-politica
- Area scientifico-tecnologica
- Area umanistica
- Centro servizi di Ateneo per le biblioteche

È affiliata allo SBA la Biblioteca del Centro studi italo-francesi.

Centro servizi di Ateneo per le biblioteche (CAB)

Direttore Maria Palozzi
Via della Vasca Navale, 79 - 00146 Roma
tel. 06 57333344/546; fax 06 57333548
sba@uniroma3.it
www.sba.uniroma3.it

Il Centro servizi di Ateneo per le biblioteche (CAB) è una struttura centrale dello SBA che ha il compito di garantire lo sviluppo armonico del Sistema assicurandone il coordinamento tra le strutture e il supporto alle loro attività; di gestirne centralmente i servizi informatici (catalogo collettivo, risorse elettroniche, consorzi, ecc.); di coordinarsi con gli organi e le strutture dell'Ateneo, e di collegarsi con gli enti affini in campo cittadino e nazionale.

È articolato negli Uffici di direzione, Segreteria, Ufficio catalogo integrato e coordinamento servizi, Ufficio per la gestione delle risorse elettroniche di Ateneo, Ufficio WEB e supporto informatico.

Biblioteca di area delle arti

Direttore Piera Storari
via Madonna dei Monti, 40 - 00184 Roma
tel. 06 57339601 Fax 06 57339656
bibarea.arti@uniroma3.it

La Biblioteca di area delle arti è nata nel 1998 in seguito all'accorpamento della Biblioteca di area di architettura e delle biblioteche dei dipartimenti di Comunicazione letteraria e dello spettacolo e di Studi storico-artistici, archeologici e sulla conservazione. La sua istituzione rientra nell'ambito del progetto che prevede la creazione di un "Polo delle arti", che sarà anche un centro di iniziative culturali e di attività formative. Questo progetto è stato fatto proprio dal Comune di Roma, che ha assegnato all'Ateneo ampi spazi presso l'ex Mattatoio, in cui si trasferiranno i dipartimenti e i corsi di laurea interessati al Polo delle arti, nonché la biblioteca che ne sarà centro vitale.

Attualmente la Biblioteca si articola in tre sezioni, distinte anche logisticamente:

- Sezione Architettura "Enrico Mattiello"

Responsabile Maria Lopez
sede Madonna dei Monti
via Madonna dei Monti, 40 - 00184 Roma
tel. 06 57339612; fax 06 57339656
bib_arc@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì: 9.00-19.30

sede ex Mattatoio

via Aldo Manuzio, 72 - 00153 Roma
tel. 06 57339701; fax 06 57339702
bib_arc@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì: 9.00-19.00

- Sezione spettacolo "Lino Micciché"

Responsabile Silvia Ruffini
via Ostiense, 139 - 00154 Roma
tel. 06 57334042/333; fax 06 57334330
bib_cls@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-17.00

- Sezione storia dell'arte "Luigi Grassi"

Responsabile Simona Battisti
piazza della Repubblica, 10 - 00185 Roma
tel. 06 57332980/982/983; fax 06 57332981
saa@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-18.00

Biblioteca di area giuridico-economico-politica

Direttore Rosa De Martino
Via Ostiense, 161 - 00154 Roma
tel. 06 57332242 fax 06 57332287
bibarea.gep@uniroma3.it

La Biblioteca di area giuridico-economico-politica, istituita alla fine del 1997, vanta un patrimonio librario di pregio per consistenza e valore. Le numerose e cospicue donazioni da parte di studiosi e degli stessi docenti hanno contribuito a creare fondi particolari e ad arricchire settori specifici o, ancora, a formare collezioni specializzate. La Biblioteca ha sistemato circa il 70% del suo patrimonio a scaffale aperto, con accesso diretto da parte del pubblico, ordinato per classificazione Dewey e classificazione JEL.

Attualmente la biblioteca si articola in tre sezioni, distinte anche logisticamente:

- Sezione economia

Responsabile Alessandra Schippa
Via Silvio D'Amico, 77
tel. 06 57335783; fax 06 57335791
bib_eco@uniroma3.it
orario di apertura al pubblico: lunedì-venerdì 9.00-19.30

- Sezione giuridica

Responsabile Tiziana Mancini
Via Ostiense, 161
tel. 06 57332242; fax 06 57332287
bib.giur@uniroma3.it
orario di apertura al pubblico: lunedì-venerdì 9.00-19.30

- Sezione storico-solitico-sociale

Responsabile Raffaella Stimato
Via Chiabrera, 199
tel. 06 57335378; fax 0657335342
bib.pol@uniroma3.it
orario di apertura al pubblico: lunedì-venerdì 9.00-18.00

Biblioteca di area scientifico-tecnologica

Direttore Roberta Lorè
Via della Vasca Navale, 79/81 - 00146 Roma
tel. 06 57333366; fax 06 57333358
bibarea.sct@uniroma3.it

La Biblioteca di area scientifico-tecnologica (BAST) soddisfa le esigenze scientifiche e didattiche dei docenti e degli studenti delle Facoltà di Ingegneria e di Scienze matematiche, fisiche e naturali e le esigenze di ricerca dei Dipartimenti: Biologia, Elettronica applicata, Fisica, Informatica e Automazione, Ingegneria elettronica,

Ingegneria meccanica e industriale, Matematica, Scienze dell'ingegneria civile, Scienze geologiche e Strutture. La biblioteca gestisce il patrimonio librario acquistato con i fondi del Sistema Bibliotecario di Ateneo assegnati e gestiti dai Dipartimenti. La BAST è articolata in due sedi:

• Sede centrale

Responsabile processi di back office Manuela Riosa

Responsabile processi di front office e informatici Enza Gasbarro

Via della Vasca Navale 79/81 - 00146 Roma

tel. 06 57333361/62; fax 06 57333358

sct@uniroma3.it

ddsct@uniroma3.it (solo per richieste di articoli e prestito interbibliotecario)

orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.45

• Sede delle Torri (TOR)

Matematica e Scienze geologiche

Responsabile Ilaria Brancatisano

Largo S. Leonardo Murialdo, 1 - 00146 Roma

tel. 06 57338213/45; fax 06 57338214

bib.torri@uniroma3.it

orario di apertura: lunedì- venerdì 9.00-18.00

Biblioteca di area umanistica “Giorgio Petrocchi”

Direttore Maria Rita Varricchio

Via Ostiense, 236 - 00144 Roma

tel. 06 57338315; fax 06 57338333

bibarea.uma@uniroma3.it

Intorno al nucleo originario della Biblioteca centrale della Facoltà di Magistero dell'Università degli studi La Sapienza di Roma del 1882, si sono fusi nel 1992, con la nascita dell'Ateneo di Roma Tre, i patrimoni librari di otto Dipartimenti (Filosofia, Italianistica, Letterature comparate, Linguistica, Scienze dell'Educazione, Studi Americani, Studi sul mondo antico, Studi storici geografici e antropologici), realizzando, con le acquisizioni correnti e l'accoglienza di fondi prestigiosi (per esempio la biblioteca di Palmiro Togliatti), quella che a oggi è tra le Biblioteche umanistiche universitarie più grandi d'Italia. La Biblioteca di Area è stata intitolata al Prof. Giorgio Petrocchi (1921-1989) accademico dei Lincei e docente di Letteratura italiana.

Nel 2001 tutte le sezioni, a eccezione di quella di Scienze dell'Educazione, sono confluite nell'attuale sede della Facoltà di Lettere e Filosofia. Il patrimonio, consistente in quattrocentomila monografie e novecento periodici correnti, è alimentato dai diversi settori disciplinari: antropologico, letterario, linguistico, storico-geografico, filosofico, antichistico, che garantiscono un'attiva opera di ricerca, orientata alla didattica. Rilevanti per rarità ed eccellenza sono le numerose edizioni antiche dal XV al XIX secolo, che testimoniano il compito anche conservativo delle biblioteche.

Ogni giorno vengono esposte in sala consultazione cinque testate giornalistiche tra le più rilevanti in Italia (Corriere della Sera, La Repubblica, La Stampa, Il Manifesto, Il Messaggero).

La biblioteca mette a disposizione 20 postazioni telematiche e 260 posti, distribuiti in due sale: la Sala Consultazione e la Sala dipartimentale. Quest'ultima, nel novembre del 2006, è stata intitolata a Joris Coppetti, in ricordo del bibliotecario, termine del quale amava fregiarsi, che ha lavorato nella biblioteca e che, con passione e dedizione, l'ha diretta dal 2003 al 2005; il suo amore per i libri e la sua personalità lo hanno reso indimenticabile per i colleghi, i docenti e gli studenti con i quali ha lavorato.

Presso la Facoltà di Scienze della Formazione è ubicata la sezione intitolata al Prof. Angelo Broccoli. Nasce nel 1936 per impulso di Giuseppe Lombardo Radice, quando la Cattedra di Pedagogia dell'Istituto superiore di Magistero divenne Istituto di pedagogia dell'omonima facoltà. Il primo nucleo fu costituito proprio dalla donazione della biblioteca del Prof. Lombardo Radice, incrementato poi dai fondi Ferretti, Cafaro e del Movimento di Collaborazione Civica (donato dal Prof. M. Laeng). L'evoluzione degli studi pedagogici verso le scienze dell'educazione è visibile nel costante incremento del patrimonio librario, ora di 50.000 volumi e oltre 230 periodici correnti. La biblioteca offre 86 posti di lettura e 11 postazioni telematiche. Sono disponibili in lettura quotidianamente quattro testate giornalistiche (Corriere della Sera, International Herald Tribune, El Pais, Le Monde).

Dal 2001, come già detto, fa parte della Biblioteca di area Umanistica "Giorgio Petrocchi".

• Sede centrale

Responsabile processo di catalogazione Luigi Torresi

Responsabile processi di front office Monica Mastroddi

Via Ostiense, 236 - 00144 Roma

tel. 06 57338360 fax 06 57338333

amministrazione tel. 06 57338361

orario di apertura

Sala di Consultazione: lunedì-venerdì 9.00-19.30

Sala J. Coppetti: lunedì-venerdì 9.00-18.00

• Sede "Angelo Broccoli"

Responsabile Iolanda D'Aiuto

Via del Castro Pretorio, 20

tel. 06 5733.9295/226/308

bib.educ@uniroma3.it

orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.30

Biblioteca "Guillaume Apollinaire"

Responsabile Paolo Breda

Piazza di Campitelli, 3 - 00186 Roma

tel. 06 6789291 / 06 6797104; fax 06 6792242

fra@uniroma3.it

orario di apertura: lunedì-venerdì 9.30-19.00

La Biblioteca del Centro di studi italo-francesi è originariamente costituita come biblioteca dell'Ambasciata di Francia in Roma, con il nome di *Bibliothèque française*

de Rome, con sede a Palazzo Farnese (1922). Nell'immediato secondo dopoguerra viene trasferita nel cinquecentesco Palazzo Capizucchi dove trova la sua sistemazione definitiva. Dagli anni Cinquanta ai nostri giorni l'accrescimento delle raccolte e l'affermazione nell'ambito cittadino segue lo sviluppo e la storia del *Centre culturel français* di piazza Campitelli: in breve tempo la biblioteca diviene riferimento per gli studiosi della letteratura e della cultura francese a Roma e in Italia.

In seguito ad accordi con l'Ambasciata di Francia la biblioteca nel 1995 viene donata all'Università degli Studi Roma Tre. L'atto è perfezionato nel giugno 1999. Dal 1999 la biblioteca prende il nome di Biblioteca "Guillaume Apollinaire", in omaggio all'unico scrittore francese nato a Roma.

► I Servizi di Ateneo

L'Università Roma Tre attribuisce grande importanza alla qualità del rapporto con gli studenti e per questo motivo ha scelto di mettere a disposizione dei propri iscritti una vasta gamma di servizi volti ad agevolare il percorso di formazione e di maturazione personale e a promuovere la partecipazione attiva alla vita universitaria in tutti i suoi aspetti.

Lo studente che si iscrive a Roma Tre avrà la possibilità di usufruire di benefici così come previsto dalla normativa vigente, di richiedere informazioni sui Corsi di Laurea attivati, di ricevere supporto per questioni di carattere burocratico-amministrativo, di ricevere sostegno per ciò che riguarda la scelta del percorso didattico.

Inoltre lo studente potrà avvalersi di tutti quei servizi che favoriscono il percorso universitario inteso non solo come momento strettamente formativo ma come esperienza di vita nel senso più ampio.

ADISU Roma Tre

Servizi a concorso: borse di studio, residenze, contributo per l'alloggio, contributo per trasporti, contributo per esperienze U.E.

Servizi generali: servizio di ristorazione e bar, servizio trasporto Unibus (circolare e di collegamento con la residenza), agenzia per gli affitti, servizi per diversamente abili, borse di collaborazione, contributi iniziative culturali.

Via della Vasca Navale, 79

tel. 06 55340733/40; fax 06 5593852

maggi@adisuniroma3.it, dipalma@adisuniroma3.it

www.laziodisu.it o www.adisu.uniroma3.it

Mense: Via della Vasca Navale, 79 - Via Libetta, 19

Pensionato: Via T. de Cristoforis 5/D

Ag. affitti: Via Ostilia, 38, tel. 06 49707657/7658

Associazione laureati

- promozione immagine laureati Roma Tre;
- iniziative culturali e artistiche per i soci.

<http://www.associazionelaureatiroma3.it/>

C.L.A. - Centro Linguistico di Ateneo

Il C.L.A. è la struttura di riferimento dell'Ateneo per i servizi didattici volti all'apprendimento e alla diffusione delle lingue straniere. Con esperti di madrelingua e personale tecnico-informatico il C.L.A. offre all'Ateneo competenze linguistiche e supporto organizzativo nella gestione di procedure valutative e testing, nella preparazione di corsi e attività di apprendimento autonomo, con relativo servizio di tutoraggio.

Il C.L.A. organizza inoltre seminari, workshop e attività di ricerca in ambiti linguistici ed è sede della certificazione linguistica di inglese per gli insegnanti della scuola primaria nell'ambito della convenzione ANSAS.

In particolare il C.L.A. offre agli studenti iscritti:

- corsi di apprendimento frontale per i principianti nelle seguenti lingue: inglese, francese, spagnolo, tedesco, portoghese;
- corsi di italiano per gli studenti Erasmus stranieri, sia in modalità frontale, sia in percorsi guidati di autoapprendimento;
- corsi intensivi di formazione linguistica per gli studenti di Roma Tre vincitori di borse di studio Socrates/Erasmus o inseriti in accordi bilaterali sottoscritti dall'Ateneo;
- il percorso Clacson di e-learning, con moduli didattici fruibili online che vanno dai primi livelli al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento;
- un forum a disposizione degli studenti per informazioni e opinioni sulla didattica;
- moduli settoriali specifici per l'inglese;
- materiali linguistici sia tradizionali che multimediali nei laboratori self-access, dotati di postazioni audio, video e computer;
- scambi linguistici di conversazione face to face tra studenti italiani e studenti stranieri negli incontri guidati di "Tandem-Learning".

Per informazioni sui servizi offerti:

Via Ostiense, 131/L - settore C - 7° piano

tel. 06 57337081; fax 06 57337079

www.cla.uniroma3.it

cla@cla.uniroma3.it

orario di apertura: lunedì-venerdì, 9.00-19.00

Segreteria didattica

tel. 06 57332081

orari: martedì, 15.00-16.00; mercoledì, 14.30-16.30; giovedì, 15.00-16.30;

venerdì, 11.00-13.00

Coro Polifonico Roma Tre

Coro costituito da studenti, docenti e personale di Roma Tre

aperto a tutti coloro che desiderano:

- cimentarsi nella pratica della musica corale;
- imparare ad usare al meglio la propria voce;
- venire a contatto con i capolavori della musica sacra e profana di tutti i tempi.

Piazza della Repubblica, 10

Aula della Musica

orario prove: lunedì e mercoledì 20.00-22.00

tel. 333 8256187 - 335 8130736

i.ambrosini@uniroma3.it; rocca@uniroma3.it

http://host.uniroma3.it/associazioni/coro_romatre

Divisione politiche per gli studenti

<http://host.uniroma3.it/uffici/divisionepolitichestudenti/>

Centro di Ascolto Psicologico

Un team di esperti in counselling psicologico è a disposizione di tutti gli studenti di Roma Tre. I colloqui sono gratuiti e si svolgono in un ambito di totale riservatezza e privacy. È possibile chiedere un appuntamento per telefono o via e-mail (ascolto@uniroma3.it). È possibile anche effettuare consultazioni on line (<http://host.uniroma3.it/uffici/ascolto>). Ogni richiesta viene normalmente presa in carico nel più breve arco di tempo (in media una settimana) e l'unica condizione per l'accesso consiste nell'essere regolarmente iscritti a Roma Tre.

- difficoltà nello studio
- ritardo nel percorso esami
- difficoltà di socializzazione
- dubbi sulla scelta universitaria
- panico da esame
- difficoltà di inserimento
- momenti di crisi personale

Via Ostiense, 169

orario: su appuntamento

tel. 06 57332705/704

ascolto@uniroma3.it

<http://host.uniroma3.it/uffici/ascolto>

Ufficio job placement

Attività di intermediazione per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro; incontri e presentazioni di enti/aziende.

Da giugno 2008 è attivo in ogni Facoltà uno sportello informativo al quale è possibile rivolgersi per avere informazioni sui nuovi servizi del placement di Ateneo.

Alcuni nuovi servizi:

servizio alle imprese: Via Segre, 2-4

fixo@uniroma3.it

tel. 06 57336301

servizio counselling studenti/laureati: Via Segre, 2-4

fixo@uniroma3.it

tel. 06 57336302

Via Ostiense, 169

tel. 06 57332223/734; fax 06 573312224

jobplacement@uniroma3.it

<http://host.uniroma3.it/progetti/romatreorienta>

Ufficio orientamento

- elaborazione delle politiche e delle iniziative di orientamento in entrata e in itinere dell'Ateneo;
- servizi di orientamento e rapporti con le scuole medie superiori;
- redazione del periodico di Ateneo, Roma Tre News.

- notizie e informazioni generali su corsi attivati
- modalità di orientamento per l'accesso ai Corsi di Studio
- servizi postazioni internet a disposizione degli studenti

Via Ostiense, 169
tel. 06 57332100; fax 06 57332480/700

orientamento@uniroma3.it (attività di orientamento rivolte alle scuole medie superiori)
accoglie@uniroma3.it (informazioni su modalità di prescrizione e immatricolazione e sui corsi di studio attivati)
r3news@uniroma3.it (redazione periodico di Ateneo)

Orario di ricevimento front office:
lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 09.00-13.00; giovedì 14.00-17.00
<http://host.uniroma3.it/progetti/orientamento>

Ufficio stage e tirocini

Informazioni su stage e tirocini attivazione di seminari tematici e incontri tra Facoltà e mondo del lavoro.

Via Ostiense, 169
tel. 06 57332315/353; fax 06 57332670
stage@uniroma3.it
orario di ricevimento:
martedì, 10.30-12.00 e giovedì, 14.30-15.30
<http://host.uniroma3.it/progetti/romaorienta/stage.asp>

Ufficio studenti

- elaborazione delle proposte per le politiche e le iniziative culturali rivolte agli studenti
- promozione delle iniziative di Ateneo di particolare interesse per gli studenti
- rapporti con le rappresentanze studentesche

Via Ostiense, 169
tel. 06 57332338/129; fax 06 57332623
studenti@uniroma3.it

Ufficio studenti in situazione di disabilità

Informazioni; orientamento in ingresso, in itinere e post lauream; erogazione di servizi specifici quali: interpretariato della lingua dei segni, stenotipia, supporto alla comunicazione, materiali didattici accessibili, trasporto, accompagnamento e assistenza alla persona durante la frequenza delle lezioni o qualsiasi attività didattica.

Via Ostiense 169
orario: martedì 9.30-13.00 e giovedì 14.00-16.00
tel. 06 57332703/754/625; fax 06 57332702
accodis@uniroma3.it
<http://host.uniroma3.it/uffici/accoglienzadisabili>

Piazza telematica

È il principale centro informatico dell'Ateneo. È a disposizione di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo e bibliotecario. La Piazza telematica è composta da aule climatizzate e attrezzate con 198 postazioni ergonomiche multimediali. Ogni singola postazione dispone di: lettore CD, due porte USB; Microsoft Office 2003 Pro (Word, Excel, Power Point, Access); accesso ad internet (con monitoraggio, nel rispetto della normativa sulla privacy, sulla navigazione effettuata); Skype; Microsoft Messenger; microfono e cuffie, previa richiesta al personale.

La Piazza telematica offre inoltre i seguenti servizi agli studenti:
corsi on line per il conseguimento della patente informatica europea (ECDL)
sportello telematico (offre la possibilità di contattare direttamente la Segreteria Studenti tramite web per ottenere informazioni)
autocertificazione ISEEU (guida, simulazione, presentazione)
prenotazione esami

Per accedere alle postazioni della Piazza telematica è necessario utilizzare un account personale che per gli studenti coincide con nome utente e password utilizzati per accedere al Portale dello Studente (fornito all'atto della pre-iscrizione all'Ateneo);

Via Ostiense 133/B
tel. 06 57332841
orario: lunedì-venerdì, 9:00-19:00
<http://host.uniroma3.it/laboratori/piazzatelematica>

Prevenzione sanitaria

In collaborazione con la ASL RMC consulenza e informazioni sulla prevenzione e diagnosi dell'infezione da HIV e AIDS. Ulteriore consulenza viene fornita sulla prevenzione delle altre malattie sessualmente trasmesse. Si forniscono, inoltre, informazioni sull'accesso agli altri servizi della ASL di interesse degli studenti.

Per informazioni e consulenze:
Via Ostiense, 169
orario: lunedì 10.30-12.30
tel. 06 57332676; fax 06 57332702
cons.usl@uniroma3.it

Per accesso al test anti-HIV in maniera segreta, riservata e gratuita:
P.za A. Pecile, 20
orario: dal lunedì al sabato 8-12.30
tel. 06 51005071
uoaid.s.d11@aslrmc.it

Roma Tre Orchestra

Roma Tre Orchestra è la prima orchestra universitaria nata a Roma e nel Lazio. Si

tratta di un'orchestra giovanile, nata dal piacere di far musica insieme, orientata all'impegno e all'eccellenza.

È una associazione di amici della musica che promuove la diffusione della cultura musicale all'interno dell'università e sul territorio.

Roma Tre Orchestra organizza concerti di musica da camera e sinfonici e promuove corsi di strumento tenuti da musicisti di chiara fama, aperti a studenti, docenti, personale dell'università e a giovani anche se non iscritti a Roma Tre. L'orchestra si esibisce regolarmente al Teatro Palladium.

Per informazioni sulle attività dell'associazione e su come iscriversi ai corsi di strumento è possibile visitare il sito www.r3o.org.

Presidente: Prof. Roberto Pujia

Direttore Artistico: Dott. Valerio Vicari

tel. 06 57338522; fax 06 57338566

orchestra@uniroma3.it

<http://www.r3o.org>

Segreteria studenti

Adempimenti amministrativi relativi a:

- preiscrizioni e test d'ammissione ai corsi di Laurea;
- immatricolazioni, iscrizioni, trasferimenti e passaggi;
- tasse;
- iscrizioni ai Corsi Post lauream (Master, Corsi di perfezionamento, Scuola di specializzazione per le professioni legali);
- iscrizioni agli Esami di Stato (Ingegnere, Assistente sociale, Geologo);
- iscrizioni ai corsi singoli;
- iscrizioni ad anni successivi al primo;
- regolarizzazioni;
- decadenza, rinuncia, sospensione, interruzione;
- conseguimento del titolo;
- diplomi;
- studenti con titolo di studio conseguito all'estero;
- certificazione esami studenti in mobilità internazionale.

Via Ostiense, 175

Orario front office: lunedì 9.00-14.00; dl martedì a venerdì 9.00-15.30

tel. 06 57332100; fax 06 57332724

Segreteria Facoltà di Architettura: segr.stud.arch@uniroma3.it

Segreteria Facoltà di Economia: segr.stud.eco@uniroma3.it

Segreteria Facoltà di Giurisprudenza: segr.stud.giur@uniroma3.it

Segreteria Facoltà di Ingegneria: segr.stud.ing@uniroma3.it

Segreteria Facoltà di Lettere e Filosofia: segr.stud.lett@uniroma3.it

Segreteria Facoltà di Scienze della Formazione: segr.stud.scform@uniroma3.it

Segreteria Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali: segr.stud.smfn@uniroma3.it

Segreteria Facoltà di Scienze Politiche: segr.stud.scpol@uniroma3.it

Via Ostiense, 139

Ufficio Esami di Stato: segr.stud.esamistato@uniroma3.it

Ufficio Post Lauream, Scuola forense: segr.stud.postlauream@uniroma3.it

Ufficio Studenti con Titolo Estero e Corsi singoli: segr.stud.titoloestero@uniroma3.it

Portale dello Studente

<http://portalestudente.uniroma3.it/>

Servizio di biciclette

Biciclette a prelievo automatizzato a disposizione degli studenti per gli spostamenti tra le sedi dell'Ateneo.

Ritirare l'apposita chiave presso la stanza 7.28 - 7° piano, Via Ostiense 131/L
orario: previo appuntamento

tel. 06 57332134

cappucci@uniroma3.it

<http://host.uniroma3.it/uffici/mobilitymanager/romaTreBici.php>

Servizi informatici

- immatricolazioni e iscrizioni on line
- pagamento tasse on line
- prenotazioni esami on line
- accesso on line alla propria carriera (iscrizioni, tasse ed esami)
- accesso wireless alla rete di Ateneo
- laboratori informatici in diverse strutture
- postazioni di accesso alla rete di Ateneo
- accesso al catalogo on line del Sistema bibliotecario di Ateneo
- convenzioni per l'acquisto di software e attrezzature informatiche
- piazza telematica di Ateneo
- apprendimento, la traduzione e la valutazione delle lingue (a cura del C.L.A.)
- corso e-learning su argomenti ECDL (Patente informatica europea)

<http://it.uniroma3.it/>

S.I.C.S. Servizio promozione-informazione per la cultura dello spettacolo

- promozione cultura dello spettacolo;
- informazioni su eventi teatrali e spettacoli;
- servizi di biglietteria teatrale a prezzi ridotti;
- abbonamenti speciali studenti.

Via Ostiense, 234

orario: martedì, giovedì e venerdì 10.00-13.00 - mercoledì 10.00-15.00

tel. 06 57338559

sics.dam@uniroma3.it

Teatro Palladium

- laboratorio culturale di Ateneo
- stagioni teatro, cinema, musica, danza
- iniziative sperimentali docenti e studenti
- biglietti ridotti per gli studenti di Roma Tre

centralino: tel. 06 573327761

botteghino: tel. 06 57332768 (dopo le 16:00)

Fondazione Romaeuropa

promozione 06 45553050

fax 06 45553005

promozione@romaeuropa.net

<http://www.teatro-palladium.it>

Ufficio attività sportive

Cura e valorizza lo sport in Ateneo e presso le singole Facoltà. Promuove inoltre l'attività agonistica nell'ambito del territorio tramite una politica di accordi con strutture esterne. In particolare organizza:

- tornei di calcio, calcio a 5, tennis, tennis tavolo, scacchi, pallacanestro, pallavolo e altri
- corsi di patente nautica, vela, atletica leggera, tiro con l'arco, calcio a 5.

Svolge inoltre attività di comunicazione degli eventi sportivi d'Ateneo e di monitoraggio della customer satisfaction da parte dei fruitori delle strutture.

Via Ostiense 131/L

tel. 06 57332117/8, fax 06 57332114.

r3sport@uniroma3.it

Impianti

Stadio "Alfredo Berra" (ex stadio degli Eucalipti), via G. Veratti snc

tel. 06 57333702, fax 06 59600568.

Pista di atletica leggera e campo di calcio in erba

Centro sportivo "Le Torri", Lungotevere Dante snc

tel. e fax 06 57338038.

Due campi di calcio a cinque in erba sintetica di terza generazione, un campo polivalente, un campo di calciotto in terra.

Ufficio per l'attuazione dei programmi di mobilità di Ateneo

L'ufficio si occupa di:

- attuare gli accordi (accordi quadro, protocolli esecutivi ect) stipulati da Roma Tre con Enti terzi (Atenei, Enti di ricerca, ect.) attraverso il coordinamento e la gestione

delle procedure amministrative relative alla mobilità studentesca e dei docenti sia in entrata che in uscita;

- coordinare e gestire le procedure amministrative dell'iniziativa promossa da Roma Tre relativa alle borse di studio per le ricerche tesi all'estero e in Italia;
- coordinare e gestire le procedure amministrative dell'iniziativa promossa da Roma Tre relativa alle borse di studio per la frequenza di scuole estive all'estero e in Italia;
- divulgare e dare supporto amministrativo alle iniziative promosse da altri enti nazionali ed internazionali.

tel. +39 06 57332325; fax +39 06 57332106

feliciel@uniroma3.it

tel/fax: +39 06 57332106

cspadaro@uniroma3.it

Via Ostiense 131/L, Scala C, 7° piano/7, stanza 26

orario: lunedì 14.00-16.30; giovedì 9.30-12:30

L'Ufficio riceve per appuntamento. La prenotazione si effettua on line:

<http://europa.uniroma3.it/progateneo/dotnet/ricevimento/default.aspx>

<http://europa.uniroma3.it/progateneo/>

Ufficio programmi europei per la mobilità studentesca

Studenti Erasmus, studenti nell'ambito di altri programmi europei:

orario di ricevimento: lunedì 10.00-13.00; giovedì 14.00-16.30

Programma LLP/Leonardo da Vinci:

orario di ricevimento: lunedì 10.00-12.00; mercoledì 15.00-16.30

Riceve per appuntamento con prenotazione on line all'indirizzo:

<http://europa.uniroma3.it/dotnet/ricevimento/default.aspx>

tel. 06 57332746/329/328; fax 06 57332330

outgoing.students@uniroma3.it; tel. 06 57332746/329

incoming.students@uniroma3.it; tel. 06 57332329/746

programma.leonardo@uniroma3.it; tel. 06 57332329; fax 06 57332330

Via Ostiense, 131/L - settore C - 7° piano

<http://europa.uniroma3.it>

U.R.P. - Ufficio relazioni con il pubblico

- informazioni aggiornate sulle attività e i servizi dell'Università
- informazioni sullo stato dei procedimenti amministrativi e accesso agli atti
- autocertificazioni
- controllo ISEEU
- segnalazioni e reclami

Via Ostiense, 131/L - settore C - 7° piano
orario: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 9.00-13.00 e 14.30-15.30;
giovedì 9.00-13.00 e 14.30-17.00
tel. 06 57332468/486; fax 06 57332396
urp@uniroma3.it
<http://host.uniroma3.it/uffici/urp/>

Unibus

Due linee di trasporto gratuito per i collegamenti delle sedi universitarie fra di loro e con le fermate metro ed FS.

cappucci@uniroma3.it
<http://host.uniroma3.it/uffici/mobilitymanager/unibus.php>

► Come arrivare a Roma Tre

Linee e orari del servizio Unibus

Linea blu

- 1 Rettorato - Facoltà di Giurisprudenza - Segreterie studenti
- 2 Centro Linguistico di Ateneo
- 3 Banca di Roma
- 4 Stazione FS Ostiense
- 5 Metro B Piramide - FS Ostia Lido
- 6 Facoltà di Architettura
- 7 Metro B Piramide - FS Ostia Lido
- 8 Stazione FS Ostiense
- 9 Banca di Roma
- 10 Centro Linguistico di Ateneo
- 11 Facoltà di Economia
- 12 Rettorato - Facoltà di Giurisprudenza - Segreterie studenti

Linea arancio

- 1 Rettorato - Facoltà di Giurisprudenza - Segreterie studenti
- 2 Metro B S. Paolo
- 3 Facoltà di Economia - Facoltà di Scienze Politiche
- 4 Facoltà di Lettere
- 5 Stadio Eucalipti
- 6 Facoltà di SMFN Matematica e Geologia
- 7 Facoltà di SMFN Fisica - Facoltà di Ingegneria
- 8 Facoltà di Ingegneria - Laziodisu - Mensa
- 9 Facoltà di SMFN Biologia
- 10 Facoltà di Lettere
- 11 Facoltà di Economia - Facoltà di Scienze Politiche
- 12 Metro B S. Paolo
- 13 Basilica S. Paolo
- 14 Rettorato - Facoltà di Giurisprudenza - Segreterie studenti

Frequenza

- ogni 15 minuti dalle 7.45 alle 9.00
- ogni 30 minuti dalle 9.00 alle 12.30
- ogni 15 minuti dalle 12.30 alle 14.00
- ogni 30 minuti dalle 14.00 alle 19.00

Elenco bus Atac

- 23** Lgo S. Leonardo Murialdo / S. Paolo Basilica / Via Ostiense / Piramide / Pza Emporio / Lgt Tebaldi (rit. Lgt Farnesina) / Pte Vittorio Emanuele II (rit. Pza Rovere / Pza Risorgimento / Lgo Trionfale / Ple Clodio
- 75** Piazza Indipendenza / Stazione Termini / Via Cavour / Via Fori imperiali / Via Circo Massimo / Viale Aventino / Porta S. Paolo / Via Mormorata / Piazza Emporio / Via Porta Portese / Via Morosini / Via Dandolo / Via Fabrizi / Via Barrili / Via Poerio
- 128** Vle F. Baldelli / Vle G. Marconi / Pza A. Meucci / Via Magliana / Via Imbrecciato / Via Magliana / Rimessa ATAC Magliana
- 170** Stz Termini / Pza della Repubblica / Via Nazionale / Pza Venezia / Pza Bocca della Verità / Lgt Aventino / Lgt Testaccio / Via C. Pascarella (rit Via C. Porta) / Vle Trastevere / Stz Trastevere / Vle G. Marconi / Via C. Colombo / Vle Civiltà del Lavoro / Ple Agricoltura
- 670** Via S. Pincherle (solo rit Via della Vasca Navale) / Vle G. Marconi / Vle F. Baldelli / Vle Giustiniano Imperatore / Lgo sette Chiese / Via G. Pullino / Cne Ostiense / Via C. Colombo / Vle Tor Marancia / Vle Pico della Mirandola / Ple Caduti della Montagnola
- 673** Pza Zama / Pza Tuscolo / Pza Porta Metronia / Colosseo / Pza Porta Capena / Vle Aventino / Via Galvani / Via P. Matteucci / Via G. Rho
- 702** Piazzale Partigiani / Piramide / Via Ostiense / Lgo Leonardo Da Vinci / Via A. Severo / Via Grotta Perfetta / Via Ardeatina / Via Torre S. Anastasia
- 707** Lgo Leonardo da Vinci / Via A. Ambrosini / Via Pico della Mirandola / Vle dell'Atre / Vle dell'Umanesimo / Via Laurentina / Via Trigoria / Via Redattori (solo and.) / Pza V. Valgrisi
- 719** Ple Partigiani / Viale Cave Ardeatine / Via Mormorata / Via Galvani / Via Manuzio / Largo Marzi / Via degli Stradivari / Via Pascarella / Cne Gianicolense / Via Ramazzini / Via Portuense / Via del Trullo / Via Sarzana / Via Porzio / Via Sarzana / Via del Trullo / Stazione. Magliana / Via della Magliana / Via Candoni
- 761** Lgo Placido Riccardi / Via Ostiense / (solo rit. Viale G. Marconi) / Via Laurentina / Lgo Cecchignola / Vle Esercito / Pza Carabinieri
- 766** Stz Trastevere / Viale G. Marconi / Vle F. Baldelli / Lgo Leonardo da Vinci / Via A. Severo / Via A. Ambrosini / Via Grotta Perfetta / Via Ardeatina / Via Millevoi
- 770** Via Ostiense / inversione di marcia alt. C.ne Ostiense / Via Ostiense / Lungotevere S. Paolo / Viale S. Paolo / Via Calzecchi Onesti / Viale G. Marconi / Piazzale T. Edison / Via della Vasca Navale / Via S. Pincherle / Via Volterra / Via Melloni / Via di Valco S. Paolo / Via Ostiense

Come arrivare a Roma Tre



Coordinamento redazionale

Arch. Maria Gabriella Gallo
Ufficio Attività Culturali e Pubblicazioni
Facoltà di Architettura

Supervisione redazionale

Prettore Vicario prof. Mario Morganti

Coordinamento editoriale

Dott. Elisabetta Garuccio Norrito
Responsabile Divisione politiche per gli studenti

Consulenza editoriale e collaborazione redazionale

Dott. Magda Paolillo e Dott. Alessandra Baldaro • Conmedia s.r.l.
Piazza S. Calisto, 9 • 00153 Roma
Tel. 0664561102 • info@conmedia.it • www.conmedia.it

Progetto grafico

ab&c grafica e multimedia s.a.s.

Impaginazione e Stampa

Stab. Tipolit. Ugo Quintily S.p.A.
Viale Enrico Ortolani, 149/151 - 00125 Acilia (Roma)

Copyright

Università degli Studi Roma Tre

*Finito di stampare
ottobre 2008*

